



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 12 giugno 2020**



## Prime Pagine

12/06/2020	<b>Corriere della Sera</b>	9
<hr/>		
12/06/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	10
<hr/>		
12/06/2020	<b>Il Foglio</b>	11
<hr/>		
12/06/2020	<b>Il Giornale</b>	12
<hr/>		
12/06/2020	<b>Il Giorno</b>	13
<hr/>		
12/06/2020	<b>Il Manifesto</b>	14
<hr/>		
12/06/2020	<b>Il Mattino</b>	15
<hr/>		
12/06/2020	<b>Il Messaggero</b>	16
<hr/>		
12/06/2020	<b>Il Resto del Carlino</b>	17
<hr/>		
12/06/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	18
<hr/>		
12/06/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	19
<hr/>		
12/06/2020	<b>Il Tempo</b>	20
<hr/>		
12/06/2020	<b>Italia Oggi</b>	21
<hr/>		
12/06/2020	<b>La Nazione</b>	22
<hr/>		
12/06/2020	<b>La Repubblica</b>	23
<hr/>		
12/06/2020	<b>La Stampa</b>	24
<hr/>		
12/06/2020	<b>MF</b>	25
<hr/>		

## Primo Piano

12/06/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 18	26
<hr/>		
11/06/2020	<b>adriaeco.eu</b>	27
<hr/>		
11/06/2020	<b>Ansa</b>	28
<hr/>		

11/06/2020	<b>FerPress</b>	29
Domani incontro Assoportri-Propeller Clubs in video conferenza. Un confronto per parlare del rilancio del Paese		
11/06/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	30
Assoportri e Propeller su rilancio del Paese		
11/06/2020	<b>Sea Reporter</b>	31
Incontro Assoportri - Propeller Clubs in video conferenza. Un confronto per parlare del rilancio del Paese		
11/06/2020	<b>shippingitaly.it</b>	32
La norma dell'Anac sul pantouflage secondo Rossi (Assoportri) è da eliminare		
11/06/2020	<b>Portnews</b>	33
«Così rischiamo la paralisi»		<i>Marco Casale</i>

## Trieste

12/06/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 4	35
La scure dell' Anac non ferma il Porto Ok al bilancio. Tar atteso a fine mese		
12/06/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 36	37
Non subiamo passivamente		
11/06/2020	<b>Affari Italiani</b>	38
Trieste, porto in rivolta per la rimozione di D' Agostino. La pista cinese		
11/06/2020	<b>Ansa</b>	39
Porti: Trieste, rendiconto generale chiude con avanzo 9,9mln		
11/06/2020	<b>ilfattoquotidiano.it</b>	40
Porto di Trieste, tutti con Zeno D' Agostino: il sostegno bipartisan al presidente destituito dall' Autorità anticorruzione		
11/06/2020	<b>larepubblica.it</b>	42
Porto di Trieste, Comitato di gestione approva rendiconto generale 2019		
11/06/2020	<b>lastampa.it</b>	43
Porto di Trieste, Comitato di gestione approva rendiconto generale 2019		
11/06/2020	<b>Portnews</b>	44
Più semplificazione nei porti		
11/06/2020	<b>Primo Magazine</b>	45
AdSP MAO, approvato rendiconto generale 2019		<i>GAM EDITORI</i>
11/06/2020	<b>shipmag.it</b>	46
Sindacati in campo: "Solidarietà per Zeno D'Agostino, un presidente lavoratore		
11/06/2020	<b>TeleBorsa</b>	47
Porto di Trieste, Comitato di gestione approva rendiconto generale 2019		

## Venezia

12/06/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 28	48
Ecoricicli il capannone bruciato sarà rifatto		

## Savona, Vado

11/06/2020	<b>Ansa</b>	49
Porti: a Vado ligure, accordo per ridurre la rumorosità		
11/06/2020	<b>Il Vostro Giornale</b>	50
Porto di Vado Ligure, accordo per ridurre le emissioni rumorose e nuovo sistema intermodale		
11/06/2020	<b>Savona News</b>	51
Porto di Vado: accordi per il contenimento delle emissioni rumorose e per lo sviluppo del nuovo sistema intermodale		

11/06/2020	<b>Sea Reporter</b>		52
Porto di Vado. Accordi per il contenimento emissioni rumorose e sviluppo nuovo sistema intermodale			

## Genova, Voltri

12/06/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b>	Pagina 3	53
Porto, l'allarme dei camalli "Abbiamo già perso 24mila giornate"			
12/06/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 18	55
Il tesoretto per i traghetti verso il via libera Governo al lavoro per le crociere nazionali			
12/06/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 29	56
Software intelligente porta alla scoperta di 130 tonnellate di rifiuti abusivi			
11/06/2020	<b>Ansa</b>		57
Sequestrati in porto rifiuti pericolosi			
11/06/2020	<b>Askaneews</b>		58
Spedivano rifiuti pericolosi in Africa: 16 denunciati			
11/06/2020	<b>Genova Today</b>		59
Traffico di rifiuti pericolosi verso l'Africa: 16 denunce e 130 tonnellate di materiale sequestrato			
11/06/2020	<b>Genova24</b>		60
La finanza sequestra in porto a Genova 130 tonnellate di rifiuti pericolosi: sarebbe stati spediti in Africa			
11/06/2020	<b>BizJournal Liguria</b>		61
Genova, decisa la nuova posizione della torre piloti			
11/06/2020	<b>Genova Today</b>		62
Nuova torre piloti, ecco dove sorgerà			
11/06/2020	<b>Informazioni Marittime</b>		63
Genova, la torre dei piloti si farà al Jean Nouvel			
11/06/2020	<b>larepubblica.it (Genova)</b>	<i>MASSIMO MINELLA</i>	64
A 7 anni dalla tragedia la Torre Piloti trova casa in Fiera			
11/06/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	65
Genova: definita posizione nuova torre piloti			

## La Spezia

11/06/2020	<b>Citta della Spezia</b>		66
Muscoli e focaccia, ritorna l'ormai tradizionale appuntamento in Passeggiata Morin			

## Ravenna

12/06/2020	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 12	67
Lavori al ponte Teodorico Nel weekend modifiche alla circolazione dei treni			
11/06/2020	<b>Bologna Today</b>		68
Demolizione del cavalcaferrovia, sospesi treni per Ravenna			
11/06/2020	<b>Ravenna Today</b>		69
Al via i lavori per il nuovo ponte Teodorico: circolazione dei treni modificata			
11/06/2020	<b>RavennaNotizie.it</b>		70
RFI e comune di Ravenna. Traffico ferroviario sospeso il 13 e 14 giugno 2020			
11/06/2020	<b>ravennawebtv.it</b>		71
Trenitalia: previste per il weekend modifiche del traffico ferroviario			

## Marina di Carrara

12/06/2020	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b>	Pagina 55	72
Grendi, Marina più vicina a Porto Torres			

11/06/2020	<b>Informatore Navale</b>		73
Gruppo Grendi: da sabato 13 Giugno programmazione settimanale Marina di Carrara-Porto Torres			
11/06/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	Redazione	74
Servizio Grendi da Carrara a Porto Torres			
11/06/2020	<b>shipmag.it</b>	Redazione	75
Grendi rafforza il servizio da Marina di Carrara a Porto Torres			

## Livorno

11/06/2020	<b>shippingitaly.it</b>		76
Grimaldi raddoppia la capacità cargo ro-ro sulla linea Livorno-Cagliari			

## Piombino, Isola d' Elba

12/06/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 13	77
Mise, oggi il confronto sul futuro di Jsw Steel			
12/06/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 14	78
Costa degli Etruschi e Baratti, dal 20 giugno al via i collegamenti bus			
12/06/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 20	79
Benzina, giornata nera I sindaci si arrabbiano e chiedono una tregua			
12/06/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b>	Pagina 59	80
Liberty Magona conquista nuove aree portuali per investimenti			
12/06/2020	<b>MF</b>	Pagina 29	81
Gara a due per le aree nel porto di Piombino			
11/06/2020	<b>FerPress</b>		82
Tiemme: servizi per la Costa degli etruschi e Baratti, da sabato 20 giugno tornano i collegamenti bus			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

12/06/2020	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 8	83
Dati choc per il porto Perderà in un anno 600mila passeggeri			
12/06/2020	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 9	84
«Commercio e turisti alla nuova banchina 22 Altre aree all'ex silos»			
12/06/2020	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 9	86
«LA CITTÀ È MORTA CON LO SCALO FERMO»			
12/06/2020	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 9	87
Da domani riaperta la Lanterna rossa			
12/06/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 52	88
La passeggiata fino alla Lanterna Rossa Così la città si riprende tutto il porto antico			
12/06/2020	<b>Il Messaggero (ed. Abruzzo)</b>	Pagina 42	89
Dubbi sui fanghi, dopo lo stop parola all' Arta			
11/06/2020	<b>Abruzzo News</b>	MARINA DENEGR	90
I sindacati scrivono al Ministro dei Trasporti sul corridoio Tirreno-Adriatico			
11/06/2020	<b>Abruzzo Web</b>		91
ZES ABRUZZO: LETTERA A DE MICHELI DA ASSOCIAZIONI CATEGORIA			
11/06/2020	<b>shipmag.it</b>	Redazione	93
Fincantieri: varata ad Ancona la nave Viking Venus			
11/06/2020	<b>shippingitaly.it</b>		94
Varata ad Ancona la nuova nave Viking Venus			

11/06/2020	<b>Ancona Today</b>		95
<hr/>			
Soldi troppo facili con il commercio del pesce, sequestrato uno stabilimento al porto			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/06/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b>	Pagina 37	96
<hr/>			
Porto, maxi sequestro di coca			
12/06/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b>	Pagina 39	97
<hr/>			
La navi da crociera portano lavoro anche se sono vuote			

## Napoli

12/06/2020	<b>Il Mattino</b>	Pagina 23	98
<hr/>			
Cantiere Beverello l' appello dalle isole «Si renda accogliente»			
11/06/2020	<b>The Medi Telegraph</b>		99
<hr/>			
"A Napoli e Salerno traffico giù del 28%" / INTERVISTA			
11/06/2020	<b>Radio Radicale</b>		101
<hr/>			
Forum Mediterraneo: Porti italiani meridionali, Recovery fund e via della Seta, quale futuro?			

## Salerno

11/06/2020	<b>Salerno Today</b>		102
<hr/>			
Fase 3 a Salerno, 70 navi da crociera cancellano le prenotazioni al porto			

## Bari

12/06/2020	<b>Quotidiano di Puglia</b>	Pagina 3	<i>ORONZO MARTUCCI</i> 103
<hr/>			
La ricetta del ministro: «A breve le nomine per sbloccare le Zes»			
12/06/2020	<b>Quotidiano di Puglia</b>	Pagina 3	<i>FRANCESCO RIBEZZO PICCININ</i> 105
<hr/>			
«Lo snellimento delle procedure? Un' opportunità per i porti pugliesi»			

## Brindisi

12/06/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b>	Pagina 12	<i>FRANCESCO TRINCHERA</i> 107
<hr/>			
Le nuove opere bloccate Così l' economia soffre «Ministro, batta un colpo»			
12/06/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b>	Pagina 12	<i>FRANCESCO RIBEZZO PICCININ</i> 108
<hr/>			
«Tra porto, aeroporto e anche Cittadella: Brindisi Silicon Valley delle rinnovabili»			

## Olbia Golfo Aranci

12/06/2020	<b>La Nuova Sardegna</b>	Pagina 2	<i>ALESSANDRO PIRINA</i> 110
<hr/>			
Caro traghetti e pochi voli ripartenza al rallentatore			

## Cagliari

12/06/2020	<b>La Nuova Sardegna</b>	Pagina 10	112
<hr/>			
C' è il via libera per la ruota panoramica al porto			

12/06/2020	<b>L'Unione Sarda</b> Pagina 21	113
<hr/>		
11/06/2020	<b>Ansa</b>	114
<hr/>		
11/06/2020	<b>Informatore Navale</b>	115
<hr/>		
11/06/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	116
<hr/>		
11/06/2020	<b>Messaggero Marittimo</b> <i>Redazione</i>	117
<hr/>		
11/06/2020	<b>Sardinia Post</b>	118
<hr/>		
12/06/2020	<b>La Nuova Sardegna</b> Pagina 2	119
<hr/>		

## Messina, Milazzo, Tremestieri

12/06/2020	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 21	120
<hr/>		

## Palermo, Termini Imerese

11/06/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	122
<hr/>		
12/06/2020	<b>Giornale di Sicilia</b> Pagina 25	123
<hr/>		
11/06/2020	<b>Blog Sicilia</b> <i>IGNAZIO MARCHESE</i>	124
<hr/>		
11/06/2020	<b>Palermo Today</b>	125
<hr/>		
11/06/2020	<b>New Sicilia</b>	126
<hr/>		
11/06/2020	<b>Cronache di Gusto</b> <i>GIORGIO VAIANA</i>	127
<hr/>		

## Focus

12/06/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 37	<i>Marco Morino</i> 128
<hr/>		
12/06/2020	<b>MF</b> Pagina 28	<i>PAGINE A CURA DI NICOLA CAPUZZO</i> 130
<hr/>		
11/06/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Veziro Benetti</i> 132
<hr/>		
11/06/2020	<b>Informare</b>	133
<hr/>		
11/06/2020	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i> 134
<hr/>		
11/06/2020	<b>Sea Reporter</b>	135
<hr/>		

11/06/2020	<b>Informare</b>	136
Moretto (Confetra): esigue le risorse stanziare a vantaggio di porti e del cluster portuale		
11/06/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	137
DI Rilancio, Confetra presenta gli emendamenti per la portualità		
11/06/2020	<b>The Medi Telegraph</b>	138
Msc Crociere prepara i nuovi itinerari post-Covid e studia l' ipotesi Pozzallo		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Oggi la Coppa Italia**  
Il calcio post Covid  
ritorna con Juve-Milan  
di **Carlos Passerini**  
e **Paolo Tomaselli** alle pagine 50 e 51



**Il commento**  
La partita perfetta  
per la rinascita  
di **Mario Scocerati**  
alle pagine 50 e 51



Il Pd chiede concretezza. Di Maio: nuovo inizio. Inchiesta di Bergamo, in un verbale i contatti tra Lombardia e Roma

## Conte tira dritto: ho un piano

Il premier dopo le polemiche: non fonderò un partito. Un giovedì nero per le Borse

### IL PAESE DEI TAVOLI

di **Ernesto Galli della Loggia**

**N**on ne sono sicuro al cento per cento ma mi pare che tra i governi dell'Europa che più conta solo il governo italiano, al fine di darsi un programma economico con cui cercare di ripartire dopo la crisi dell'epidemia di Covid-19, abbia istituito un organismo come la commissione Colao e abbia previsto una cosa come gli Stati generali. Perché siamo più intelligenti degli altri e perché la sappiamo più lunga? Naturalmente no. La ragione è che a differenza di tutti gli altri principali Paesi dell'Unione solo noi abbiamo un sistema politico così paralizzante e paralizzante e una classe politica composta in misura altrettanto ampia — con le dovute (ma pochissime) eccezioni — di assolute mediocrità prive di conoscenze e di idee (dico idee, non quelle quattro formulette che servono per le filastrocche da recitare la sera in tv e tutto il giorno, ahimè, anche in Parlamento).  
A una tale classe politica, dunque, a cominciare da quella che sta al governo, la suddetta Commissione e i suddetti Stati generali sono serviti e servono in sostanza per una grande operazione di scarico di responsabilità. Dappertutto, da che mondo è mondo, infatti, da quando esiste la politica ha significato innanzi tutto questo.

continua a pagina 32



Con ombrello e mascherina davanti ai tabelloni con l'indice della Borsa di Tokyo, il peggior calo delle ultime sei settimane

Il premier Conte garantisce che non fonderà un partito e, sulla ripartenza, va dritto per la sua strada: «Ho un piano». Scontro sui numeri dei contagi tra il governatore Gori e la Lombardia. Giù le Borse.  
da pagina 2 a pagina 15

### METAMORFOSI

#### L'enfasi regale dell'avvocato del popolo

di **Antonio Polito**

«Tomassi indietro, rifare tutto uguale». Il primo segnale che qualcosa non andava avremmo forse dovuto coglierlo il giorno che Conte andò per la prima volta in Lombardia, il 27 aprile, un paio di mesi dopo il primo caso di Codogno. Insomma, dal premier di un Paese che piange 35 mila morti e conta 235 mila casi di Covid-19 ci si sarebbe potuto aspettare qualche dubbio in più sulla propria performance.

continua alle pagine 2 e 3

### IL BENE, IL MALE, LA VITA

#### L'ossessione di rendere puro il passato

di **Pierluigi Battista**

C'è poco da sorridere, però. In effetti, sembra quasi uno scherzo o una parodia, tanto è grottesca la notizia, che un'azienda svizzera abbia deliberato la rimozione dagli scaffali dei cioccolatini «morbetti», detti anche «testa di moro», pericolosi veicoli di razzismo strisciante.

continua a pagina 19

### GIANNELLI



### Le misure

#### Il decreto per la fase 3 e la legge per gli aiuti

## Rinvio per calcetto e discoteche

### Famiglie, l'assegno per i figli

### L'EPIDEMIA RIPARTE IN UNDICI STATI

#### Usa, due milioni di contagi

di **Giuseppe Sarcina**

Texas, Florida e California sono solo alcuni esempi. La curva dei contagi ha ripreso a salire in 21 Stati americani. Dall'inizio di giugno in 14 di questi (più Portorico) l'infezione si è propagata a una velocità mai raggiunta dall'inizio dell'epidemia.

alle pagine 12 e 13

### L'EMERGENZA

#### IL CASO DEI VOUCHER

#### Viaggi, sport e concerti

### La battaglia per i rimborsi



di **Enrico Marro**

Niente concerto, rimborso con un voucher. Paul McCartney ha detto «no»: restituite i soldi ai possessori dei biglietti. Ma il caso riguarda anche viaggi pagati in anticipo, mostre, palestre. Il ministro Franceschini: deve intervenire il Parlamento.

a pagina 9

### L'OMAGGIO

#### Dobbiamo tanto ai medici di base

di **Beppe Severgnini**

a pagina 15

**Joël Dicker**  
L'enigma della camera 622  
La nave di Tesco  
Il nuovo thriller dell'autore di *La verità sul caso Harry Quebert*

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

L'ancora nebulosa Fase Tre si preannuncia come una delle più creative. Per festeggiare i loro cinquant'anni di vita, le Regioni stanno dando il meglio di sé e in questo quadro mi permetto di segnalare l'ordinanza d'Abruzzo che vieta le marcature a uomo sui campi di calcetto e di basket per amatori. La decisione illuminata del presidente Marsilio e dei suoi non meno elettrificati assessori è un'autentica manna per gli sportivi in pancetta come il sottoscritto, che potranno piantarsi sul terreno senza inseguire gli avversari, adducendo insindacabili ragioni sanitarie. L'ordinanza abruzzese è una sfida ambiziosa alla logica e alla metafisica come le abbiamo conosciute negli ultimi millenni: si propone di eliminare dagli sport di contatto ogni forma di contatto. È

### Palle d'Abruzzo

severamente vietato togliere il pallone dai piedi o dalle mani degli avversari. Escludendo che siano loro a passartelo (la generosità umana sarà oggetto di una diversa ordinanza), non resta che conquistarlo «per intercetto», precisa il testo. Si dovrà fluttuare tra il mittente del passaggio e il destinatario, ovviamente ad almeno due metri di distanza da entrambi, e provare ad accalappiare il pallone durante il tragitto. Con i piedi, naturalmente. Mica per altro: è che per le mani ci vogliamo i guanti, da «sanificare» prima e dopo l'uso.  
Avrei molte domande da fare alla Regione Abruzzo. Mi limito a una: se un giocatore toglie la palla all'avversario, l'arbitro può limitarsi a fischiare fallo o deve chiamare la polizia?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un futuro sostenibile non solo è **necessario**, è **possibile**.

Da 40 anni, per la salute di oggi e di domani.

www.aboca.com





La provocazione di **Trump**: snobba i **Black Lives Matter** e torna ai comizi a **Tusla**. Proprio dove ottant'anni fa furono **massacrati** centinaia di neri



**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Venerdì 12 giugno 2020 - Anno 12 - n° 161  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**ristora**  
INSTANT DRINKS

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,00 con il libro "Don Peggio Dana"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

### LE BUGIE LOMBARDE

Le altre Regioni:  
116 "zone rosse"  
Fontana: nessuna

BUONO E PASCIUTI  
A PAG. 4

### ANCHE RENZI NEI GUAI

Donati alla Lega  
100 mila euro  
da conto in rosso



PALLADINO  
A PAG. 8 - 9 E 15

### 25 MORTI, 232 CONTAGI

Sos Lombardia:  
sempre più casi  
e meno tamponi

MILOSA A PAG. 5

### RISCHIO SLITTAMENTO

Col voto il 20-21  
settembre, scuole  
aperte dopo il 25

SALVINI A PAG. 6

### PROPOSTE IN LOCKDOWN

La nuova Carta,  
San Giuseppe  
e altre leggi folli

PROIETTI A PAG. 20

### Mannelli



PARLA CONTE "Rispondere ai pm su Alzano è doveroso"

"Gli Stati generali per avere  
i soldi Ue: piano in autunno"

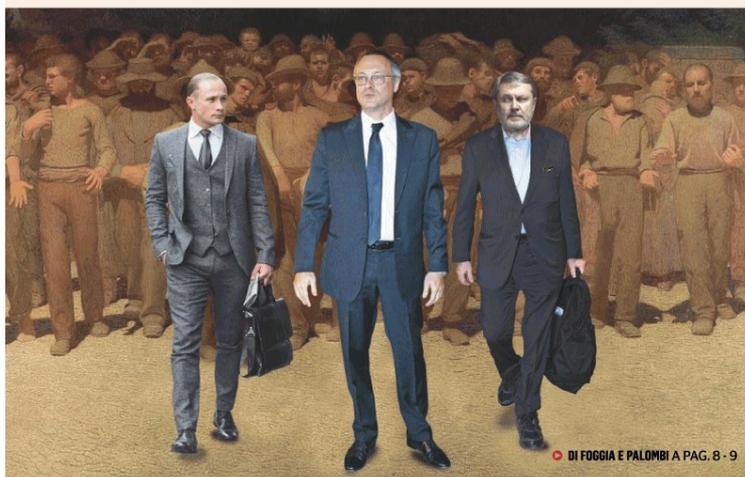
Intervista al presidente del Consiglio: "Pianificare bene per non perdere i fondi". Regeni? "Sempre al centro dei miei colloqui con al Sismi". Il Ponte sullo Stretto? "È una fuga in avanti"

DE CAROLIS A PAG. 2 - 3



FURBI 2600 IMPRESE CHIEDONO LA CASSA SENZ'AVERNE DIRITTO

## CHIAGNIE FOTTI delle aziende sulla Cig



DI FOGGIA E PALOMBI A PAG. 8 - 9

### LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Ora l'Imbecilli-virus a pag. 13
- Vattimo Quei corsari della Dc a pag. 13
- Pasquino Stati generali, bene a pag. 13
- Frugoni A che serve la Storia a pag. 21
- Luttazzi Una task force a tutti a pag. 12
- Corrias Fontana senza maschera a pag. 6

### Gossip centenario

Novella2000  
dai premi Nobel  
a Biagi a Belén

MOLICA FRANCO A PAG. 22

### La cattiveria

Salvini, Meloni e Tajani non andranno agli Stati generali. "Allora provate con Aldo, Giovanni e Giacomo"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



Un futuro  
sostenibile non solo  
è **necessario**,  
è **possibile**.

Da 40 anni, per la salute  
di oggi e di domani.

**Aboca**

www.aboca.com

SEGLIE A PAGINA 24





# il Giornale



VENERDÌ 12 GIUGNO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 139 - 1.50 euro\*

[www.ilgiornale.it](http://www.ilgiornale.it)  
 ISSN 2322-4071 | Giornale (ed. nazionale)

## SOLDI ALLE FAMIGLIE

### Il Pd isola Conte, mai così contestato E lui regala bonus

Berlusconi: «Non sono in grado Ora serve una fase costituente»

■ L'aria intorno a Conte è cambiata. Dopo l'entusiasmo per i sondaggi, cominciano a moltiplicarsi critiche e contestazioni per il premier. Colpa dei guai giudiziari sulla zona rossa di Bergamo, ma anche della gestione personalistica della leadership, con la passerella degli Stati generali che non è piaciuta al Pd.

servizi da pagina 4 a pagina 7

## È CAMBIATA L'ARIA E GIUSEPPI HA PAURA

di Augusto Minzolini

Nel corridoio dei passi perduti di Montecitorio, alle spalle del Transatlantico che le misure anti-Covid 19 hanno trasformato in aula, va in scena lo sconcerto del Pd. Luciano Pizzetti, deputato piddino, sottosegretario nei governi Renzi e Gentiloni, scuote la testa e si lascia andare ad una confidenza: «Gli Stati Generali dell'Economia di Conte? Un'arma di distrazione di massa per distogliere l'attenzione dalla convocazione del Pm per le colpe sull'epidemia. Ora c'è da vedere se gli arriverà un avviso di garanzia». Poi Pizzetti si lancia in un "excursus" sul dramma del virus nelle zone della Bassa Lombardia. «Io - spiega - sono di quelle parti. In tre potevano decidere il lockdown nel Bergamasco: il sindaco, la Regione e il governo. Al povero sindaco non puoi affibbiargli questa croce. C'è poi la Regione, ma io dico, anche in dissenso con il mio partito, che ciò che stanno facendo ad Attilio Fontana è puro sciacallaggio. E l'unica colpa dell'assessore Gallera semmai è quella di essere un cretino e non un criminale. Resta il governo e qui mi fermo...». Così, improvvisamente, ti accorgi che in quel corridoio istituzionale il premier è popolare più o meno quanto lo era tra la folla di piazza Colonna che, il giorno prima, gli ha impedito la solita passerella per il caffè al grido di «buffone, buffone». Con una tale veemenza che Giuseppe è rientrato a Palazzo Chigi sussurrando davanti alle telecamere (scena ovviamente oscurata dai Tg): «È impossibile, impossibile!». Un «impossibile» dal tono aristocratico che ricorda tanto i *rien*, cioè i «niente», con cui Luigi XVI commentava nei suoi diari ciò che succedeva nei lavori degli Stati Generali del 1789. «Quelli - è il commento sarcastico del già candidato alla (...)

segue a pagina 4

# ZONA ROSSA A BERGAMO VIRUS, ECCO LA CARTA CHE INGUAIÀ IL GOVERNO

*C'è la prova: l'esercito stava allestendo posti di blocco, ma il Viminale bloccò tutto*

«PER LUI VENERAZIONE SPROPOSITATA»

## Gad Lerner insulta Montanelli perché non ha il suo coraggio

di Paolo Guzzanti



**PUGNALATA** Gad Lerner ha definito «sproporzionata» la venerazione per Indro

Nel clima di caccia alle statue che si è sparo nel mondo, ieri Gad Lerner ha attaccato, con temerarietà e sprezzo del ridicolo, la memoria di Indro Montanelli, scomparso da nove anni, twittando un messaggio ridicolo e imbarazzante. Questo: «Montanelli è oggetto di venerazione sproporzionata, non alimentiamola boicottandola». Il retroscena è (...)

segue a pagina 17

L'INTERVISTA Giorgio Torelli

## «L'Indrofobia? Odio ideologico»

Massimo M. Veronese

a pagina 17

■ Il ministero dell'Interno aveva fatto scattare l'ordine per la zona rossa a Bergamo chiedendo rinforzi, anche militari. Dopo tre giorni è arrivato il contrordine per il rientro degli uomini. Ecco la prova che inchioda il governo di Giuseppe Conte e che dimostra chi ha deciso di non fare la zona rossa tra i Comuni di Alzano e Nembro.

Biloslavo e Fazzo a pagina 2-3

ENNESIMO DPCM

Nuove regole: riaprono tribunali e terme non il calcetto

Ludovica Bulian

a pagina 11

UN FANTASMA ALLA FARNESINA

## Di Maio, Aisha e Regeni Ministro a sua insaputa

di Gian Micallesin

Più che un ministro degli Esteri sembra Dory, la pesciolina dalla memoria corta del film *Alla ricerca di Nemo*. Le ammesse di Luigi Di Maio sono una costante della politica italiana. Quando viene alla luce il caso del (...)

segue a pagina 6

IL CASO

## Alitalia ammette la furbata Linate è chiuso

Paolo Stefanato

a pagina 10

STASERA JUVE-MILAN

Zitti, si gioca Che effetto fa il ritorno del calcio

di Tony Damascelli

Si gioca. È la notizia. Stadi vuoti, ma voglia pazzica di rivedere il football. Basta con il *fussball* tedesco, c'è roba buona italiana, Juventus-Milan subito, per gradire, poi Napoli-Inter, è coppa Italia anche per questo, riunendo nord e sud, zone rosse e aree meno drammatiche, il coronavirus circola con ferocia minore, l'8 marzo è una data lontana, ma ancora calda e fastidiosa sulla pelle di tutti, dopo tre mesi e più il pallone torna ad occupare le serate di un'estate italiana. Non è ancora il Paese vero, si viaggia con preoccupazione, le scuole sono ancora maledettamente chiuse, uniche prigioni assurde in un regime di libertà vigilata che concede alle sale giochi e alle discoteche la possibilità di ricominciare. Il calcio ha atteso in coda, mischiato nella confusione dalla pochezza (...)



segue a pagina 28

Ordine e Pagnoni a pagina 28

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

**Prostamol**

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

NESSUNA VETTURA PRODOTTA, ECCO LA DECRESCITA FELICE

## Zero auto: saranno contenti Greta, Grillo e Sala

di Pierluigi Bonora

LE «GREEN CITY»  
Bici, monopattino, falce e martello  
La sinistra chic vive solo in centro

di Marco Gervasoni

a pagina 11



segue a pagina 9

# IL GIORNO

VENERDÌ 12 giugno 2020  
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



In Brianza 22 arresti. La pm Dolci: rischio alto

**Locali, estorsioni e droga**  
**«Così la 'ndrangheta**  
**strangola l'economia»**

Consani, Crippa e Palma alle pagine 2 e 3



Il processo sul giallo di Marcheno

**Ucciso e sparito**  
**nella fonderia**  
**Nuove indagini**

Servizio a pagina 26



## Non ci vogliono mandare in vacanza

Per il timore della seconda ondata crollano le Borse e gli industriali del Nord propongono di annullare le ferie estive  
Nostra intervista al segretario del Cgil Landini: «Non è tempo di conflitti. Ora bisogna investire e lavorare»

Servizi e **Ponchia**  
da pagina 4 a pagina 9

Una follia abbattere la statua

**Giù le mani**  
**da Montanelli,**  
**uomo libero**

Michele Brambilla

**U**n movimento milanese di cui non si conosceva l'esistenza e non si sentiva la mancanza, tale "Sentinelli", ha chiesto al sindaco la rimozione della statua che raffigura Indro Montanelli all'interno dei Giardini a lui intitolati. Sciaguratamente, alcuni esponenti del Pd e praticamente l'intero gruppo consigliere del Movimento Cinque Stelle si sono accodati entusiasti, invitando Beppe Sala a provvedere per vie brevi. Motivo della damnatio memoriae, le nozze che Montanelli avrebbe contratto in Eritrea, negli anni Trenta, con una dodicenne. E quindi, in due parole, pedofilia e razzismo.

Segue a pagine 23

**DOPO TRE MESI OGGI TORNA IL GRANDE CALCIO CON JUVENTUS-MILAN**  
**RETROMARCIA INVECE SU CALCETTO E BEACH VOLLEY: ANCORA VIETATI**



Cristiano Ronaldo, 35 anni, superstar del calcio italiano

**SI RIPARTE!**

A pagina 14 e nel Qs

DALLE CITTÀ

L'intervista

**Il sindaco Sala**  
**e la Milano futura:**  
**un nuovo abitare**  
**e piste ciclabili**

Mingoa nelle Cronache

L'Ats metropolitana

**Con il Covid-19**  
**morti 5.500 anziani**  
**oltre la media**

Bonezzi nelle Cronache

Milano

**Boom di violenze**  
**su donne e bimbi**  
**50 casi al giorno**

Consani nelle Cronache



In pole Boomdabash e Alessandra Amoroso

**Karaoke e icone sexy**  
**I tormentoni dell'estate**

Spinelli a pagina 36



Il campione si confessa

**«Le mie notti e il tennis»**  
**Panatta, 70 anni vissuti**

Franci a pagina 21

Un futuro sostenibile non solo  
è **necessario**, è **possibile**.

Da 40 anni, per la salute  
di oggi e di domani.

Aboca

www.aboca.com

**Domani su Alias**

**LA SOTTILE LINEA BLU** Riforma della polizia Usa secondo Connie Rice avvocatata e attivista dei diritti civili intervistata da Luca Celada

**Visioni**

**FUMETTI** La fragilità dei supereroi. Tornano le storie degli iconici protagonisti della Dc Comics

Andrea Voglino pagina 12

**L'ultima**

**CUBA** La festa per il ritorno dei medici da Crema e i successi interni contro il virus rovinata dal "bloqueo" Trump

Roberto Livì pagina 16

quotidiano comunista

# il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE  
EURO 2,00

VENERDI 12 GIUGNO 2020 - ANNO L - N° 140

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Foto Ap



**Morte a galla**

La Marina tunisina recupera i corpi di 48 migranti, in gran parte donne e alcuni bambini. Nessun sopravvissuto. È il tragico bilancio del naufragio del barcone partito lunedì dal porto di Sfax. Le Ong: basta morti, serve subito una missione europea per i soccorsi

pagina 7

**Dagli Usa all'Italia**

**Quelle statue della vergogna da rimuovere**

ALESSANDRO PORTELLI

In questi giorni, molte persone colte che non avevano visto niente di biasimevole nella distruzione o rimozione delle statue di Marx e Lenin in Europa centro-orientale si sono sentite offese dalla rivendicazione (e dalla pratica) dei movimenti afroamericani negli Stati Uniti di rimuovere le statue dei generali e degli uomini politici del Sud schiavista.

— segue a pagina 11 —

**Piano Colao**

**Incredibile ma vero sull'agricoltura neanche una parola**

CINZIA SCAFFIDI

De sono le cose che più colpiscono, negativamente, del piano Colao, lavoro corale, che ha messo intorno a un tavolo (virtuale) preziose energie e tanta effettiva sapienza. La prima è la mancanza assoluta dell'analisi del problema. Com'è possibile che l'economia globale fosse così malferma, così poco reale e solida da far cadere come birilli i bilanci dei paesi che alla vigilia del lockdown erano tronfi del loro Pil?

— segue a pagina 15 —

**NELL'HUB TNT FEDEX A PESCHIERA BORROMEO (MILANO)**

## Cariche contro gli operai licenziati

■ Calci, pugni e manganellate. Notte di violenza da parte di polizia e carabinieri contro lavoratori appena licenziati. È successo mercoledì al magazzino Fedex Tnt di Peschiera Borromeo, provincia di Milano. Lo denuncia il sindacato Si Cobas con dovizia di foto, filmati, te-

stimonianze e denunce penali che hanno trasformato «una normale vertenza sindacale in una notte di violenza e repressione inaudita». L'antefatto è il licenziamento - «politico» secondo il Si Cobas - di una ottantina di lavoratori in somministrazione impiegati nell'impor-

tante hub Fedex Tnt. Per il Si Cobas la loro colpa è aver «coscientemente aderito allo sciopero del primo maggio». Ieri il tentativo di mediazione della Prefettura si è infranto contro la contrarietà della multinazionale che non vuole riconoscere il sindacato. **FRANCHI A PAGINA 4**

### DOPO IL SALVATAGGIO 26 MILA ESUBERI Lufthansa incassa e taglia

■ Ha provocato un terremoto l'ipotesi di un taglio di 26 mila dipendenti nella galassia Lufthansa. Il titolo della compagnia alla borsa di Francoforte ieri ha ceduto

il 10%. Verdi e Linke, all'opposizione, hanno chiesto a Merkel di riaprire il confronto dopo il piano salvataggio di circa 9 miliardi di euro **CHIARI A PAGINA 4**

### Carcere

**Quando lo Stato rompe il muro istituzionale**

PATRIZIO GONNELLA

Non c'è mai da esultare quando parte un'inchiesta penale, anche quando questa riguarda episodi come quelli avvenuti nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. Ogniqualvolta c'è un'inchiesta per pestaggi o abusi nei confronti di persone private della libertà tendiamo a sorprenderci positivamente.

— segue a pagina 6 —

### S.M. CAPUA VETERE

**Pestaggi e torture, indagati 57 secondini**



■ Recapitati ieri gli avvisi di garanzia a 57 agenti penitenziari del carcere di Santa Maria Capua Vetere: tortura, violenza privata, abuso di autorità i reati contestati. Avrebbero pestato i reclusi dopo la protesta del 5 aprile per avere le mascherine. Salvini sul posto per sostenere gli agenti. **POLLICE A PAGINA 6**

**all'interno**

**Stati generali Anche Conte ha un piano. O forse due**

ANDREA COLOMBO PAGINA 2

**Family Act Il governo vara l'assegno unico per i figli**

MARIO PIERRO PAGINA 3

**Russia Putin a vita? Premi in palio per il plebiscito**

YURI COLOMBO PAGINA 9

**COVID**

**Dati e tamponi, il lato oscuro della Lombardia**



■ Calano i decessi ma tornano a salire i nuovi casi in Lombardia. I numeri oscillanti dipendono dai test effettuati, dice la fondazione Gimbe: «Nelle ultime due settimane il trend risulta in picchiata». L'opacità dei dati sul contagio nella Regione allarma il sindaco di Bergamo Gori: nascondono le cifre **ANDREA CAPOCCI A PAGINA 5**

### Migranti

**Non rassegniamoci alla strage infinita nel Mediterraneo**

FILIPPO MIRAGLIA

Ancora una strage in mare. Morti di frontiera, soprattutto donne e bambini. I più deboli tra gli ultimi. Vittime annunciate di politiche ciniche, che impediscono a chi fugge dall'inferno libico di mettersi in salvo. L'Europa dov'è? Dov'è l'Italia della Costituzione? I governi dell'Unione europea si organizzano da anni per fermare rifugiati, profughi e migranti lontano dai nostri confini. Sono impegnati a esternalizzare le frontiere.

— segue a pagina 15 —

00612  
Poste Italiane SpA, in a. p. - D.L. 35/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Giur./CIRM/23/21/03  
9 770225 213003



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 161 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 12 Giugno 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 120

**Il nuovo romanzo**  
**Ozpetek: «Il mio thriller dei sentimenti tra sorelle e segreti»**  
Titta Fiore a pag. 14



**A 50 anni da Italia-Germania 4-3**  
**Bonimba: «L'assist a Rivera? E pensare che volevo tirare io»**  
Bruno Majorano a pag. 17



**L'onda iconoclasta**  
**IL FANATISMO SENZA FUTURO CHE DISTRUGGE IL PASSATO**

Alessandro Campi

L'onda fanatica e integralista che si sta abbattendo su alcuni Paesi occidentali, sulla scia delle proteste anti-razziste nate negli Stati Uniti dopo la brutale uccisione di George Floyd, va ormai oltre gli isterismi censori che di solito si imputano al "politicamente corretto": un movimento di idee nato nel campus americani con l'obiettivo di combattere le discriminazioni contro le minoranze e divenuto una gabbia linguistico-culturale che ormai rischia di soffocare il dibattito pubblico e la stessa ricerca accademica.

Dall'ignavia delle parole, con esiti di un conformismo spesso grottesco a dispetto delle buone intenzioni iniziali (il rispetto delle differenze e la difesa del multiculturalismo attraverso il bando dei termini potenzialmente offensivi), siamo ormai scivolati nell'iconoclastia (l'abbattimento o rimozione di statue e lapidi, l'oltraggio ai monumenti e la censura alle opere d'arte) e nella violenza come strumento con cui minoranze radicali attive intendono imporre la propria visione ideologica all'intera società: non il riconoscimento degli errori del passato (da spiegare e contestualizzare senza giustificarsi), ma la sua cancellazione simbolica e materiale.

Nulla di nuovo, beninteso. Nel corso del Novecento - e andando indietro nei secoli - s'è visto decisamente di peggio...

Di vincitori in armi, di capi politici violenti o di masse infuriate che hanno cercato di cancellare ogni traccia (anche fisica) dei loro nemici privati e pubblici la storia è piena.

Continua a pag. 35

# Conte: «Appalti più veloci»

► **Intervista al premier** «Il mio piano sugli Stati generali. Grandi opere, l'ok entro 5 settimane. Zone rosse nel Bergamasco, rifarei tutto. Al pm dirò che ho agito secondo scienza e coscienza»

**Razzismo negli Usa, la degenerazione della protesta global**

L'intervista di Marco Conti a pag. 2. Bassi, Canettieri, Gentili, Guasco, Mangani e Pirone alle pagg. 3 e 4



Da sinistra in alto, in senso orario: ripescata la statua di Edward Colston, a Bristol, in Inghilterra. In Belgio vandalizzata con numerose scritte la statua dell'ex Re Leopoldo II. Decapitata l'effigie di Cristoforo Colombo, a Boston. In Minnesota ancora l'esplorete Colombo nel mirino: abbattuta una sua statua.

## Le statue sotto attacco in tutto il mondo e finisce nel mirino anche «Via col vento»

Marco Ventura a pag. 12

**Regionali, centrodestra senza intesa**

**Campania, la grande fuga da Forza Italia di sindaci, consiglieri e signori dei voti**

Ancora stallo in Campania in vista delle Regionali nel centrodestra, un altro giro a vuoto nonostante ore di discussione. Tiene banco il caso Campania, vero nodo che fa registrare divisioni. La situazione più delicata la vive Forza Italia, accerchiata dagli alleati, ma pure dai dissidenti interni. Il caso Beneduce docet. È fuga dagli azzurri in Campania.

Mainero e Pappalardo a pag. 6

## «Pestaggi in carcere» scoppia la rivolta degli agenti indagati

Santa Maria C.V., il pm: botte dopo la rivolta «Noi trattati come criminali». Blitz di Salvini

Mary Liguori

Inviata a Santa Maria Capua Vetere

**Follia a Nisida**

**Spinge la fidanzata in mare: è grave**  
**Incensurato in cella**

Melina Chiapparino

Un litigio tra fidanzati, a Nisida, rischia di finire in tragedia. Lui, incensurato, spinge lei dagli scogli. Amanda, 22 anni, è caduta in mare. È grave. Arrestato il ragazzo. In Cronaca

Pag. 9

Oggi si riparte con la Coppa Italia

## Finalmente il pallone in campo ma senza abbracci non è calcio

Marilicia Salvia

Caro calcio che ricominci oggi, mica lo sappiamo dire se ci sei proprio mancato. Se vieni a salvarci, con questo nuovo fischio d'inizio, da una profondissima crisi d'astinenza. Si d'accordo, detta così è un po' dura, suona antipatico, sa di supponente. Ma dovevi saperlo un pochino pure tu, che era ora che tornassi, che ti rifacessi vivo. Tu e il tuo inseparabile bagaglio di spasmodici attese, di entusiasmi e delusioni, e di



mille infinite polemiche infarcite di se e di ma. Il circo Barnum dei calciatori o non chiamati, dei calciatori una volta campioni la volta dopo brocchi, dei campioni persi per un Orsato e degli Orsato - e compagnia bella - che un'altra volta dovremo sopportare. Lo sapevi caro calcio che era ora, che non potevi più startene lì in un angolo, nell'angolo più riposto delle nostre menti, zitto e impotente a vederti giorno dopo giorno scalzato nei nostri pensieri.

Continua a pag. 35





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 142\* N°181 ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 12 Giugno 2020 • S. Guido

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**J.K. Rowling**  
Si confessa la madre di Harry Potter  
«Su di me violenze dal primo marito»  
De Palo a pag. 29



**L'intervista Carlo Conti**  
«Con "Top dieci" torno in tv senza musica né danze»  
Ravarino a pag. 29

**Stasera la Coppa Italia**  
Finita l'attesa: il calcio riparte da Juve-Milan si gioca la partita zero  
Angeloni e Bernardini nello Sport



**Il Messaggero Casa**  
**BILOCALE**  
messaggerocasa.it

**I politicamente corretti**  
Sconfitti dal presente distruggono il passato

Alessandro Campi

**L'**onda fanatica e integralista che si sta abbattendo su alcuni Paesi occidentali, sulla scia delle proteste anti-razziste nate negli Stati Uniti dopo la brutale uccisione di George Floyd, va ormai oltre gli isterismi censori che di solito si imputano al "politicamente corretto": un movimento di idee nato nei campus americani con l'obiettivo di combattere le discriminazioni contro le minoranze e divenuto una gabbia linguistico-culturale che ormai rischia di soffocare il dibattito pubblico e la stessa ricerca accademica.

Dall'igiene delle parole, con esiti d'un conformismo spesso grottesco a dispetto delle buone intenzioni iniziali (il rispetto delle differenze e la difesa del multiculturalismo attraverso il bando dei termini potenzialmente offensivi), siamo ormai scivoltati nell'iconoclastia (l'abbattimento o rimozione di statue e lapidi, l'oltraggio ai monumenti e la censura alle opere d'arte) e nella violenza come strumento con cui minoranze radicali attive intendono imporre la propria visione ideologica all'intera società: non il riconoscimento degli errori del passato (da spiegare e contestualizzare senza giustificarsi), ma la sua cancellazione simbolica e materiale.

Nulla di nuovo, beninteso. Nel corso del Novecento - e andando indietro nei secoli - s'è visto decisamente di peggio.

Continua a pag. 20

## Conte: «Su Alzano rifarei tutto»

► **L'intervista** Il premier: «Sulla zona rossa ho agito secondo scienza e coscienza. Stati generali, ho un piano e vado avanti. Grandi opere, voglio l'ok in 5 settimane»

ROMA Il premier Giuseppe Conte parla di Covid e Stati generali. Bassi, Conti e Pirone da pag. 2 a pag. 5

**Vandalismo dietro l'etichetta anti-razzista dall'America all'Europa**



**Tra statue e simboli abbattuti è la furia dei nuovi iconoclasti**

Una statua di Cristoforo Colombo abbattuta a Saint Paul, in Minnesota (foto APF) Ventura a pag. 15

**Oggi i magistrati ascolteranno il governo**

**Gli esperti ai pm: Bergamo, l'allerta c'era**  
Scontro sui morti nascosti in Lombardia

Claudia Guasco

Tecnici hanno confermato al pm che scattò l'allarme su Alzano e Nembro. Restano da capire, dunque, i motivi della mancata attivazione



della zona rossa. I pm di Bergamo oggi sentiranno il premier Conte e i ministri Speranza e Lamorgese. Scontro sui morti nascosti in Lombardia.  
Alle pag. 6 e 7 Mangani a pag. 6

## Assegno per i figli e congedi parentali arriva il Family Act

► Ok del Cdm: in vigore dal 2021. Iv esulta, ma è braccio di ferro con il Pd sui tempi del sostegno

Alberto Gentili

È stato varato il Family Act: più soldi e diritti per figli e famiglie a partire dai congedi; e più tempo per i padri. Prevista anche un'indennità alle mamme che rientrano a lavoro dopo il congedo, incentivi alle imprese che adottano orari flessibili. Assegno unico per i figli fino a 18 anni ma è scontro sui tempi.

A pag. 9

**Effetto Covid**

**Crrollano le Borse**  
Wall Street a -7%

Flavio Pompetti

Un brivido è calato ieri sulle piazze finanziarie di tutto il mondo a seguito dei dati per l'effetto Covid. Wall Street a -7%. A pag. 12

## Aperture da lunedì. Discoteche e sport di contatto rimandati

### Si alle scommesse, niente calcetto

Simone Canettieri e Rosario Dimitro

**P**er calcetto e beach volley si dovrà attendere ancora. Si alle scommesse. Dopo un'accesa discussione, alla fine in Cdm vince la linea della cautela: da lunedì gli sport di contatto saranno ancora banditi. Niente calcetto, dunque, né arti marziali e boxe. Le discoteche restano chiuse fino al 14 luglio. «Dal 25 giugno potranno riprendere gli sport di contatto amatoriali, se le Regioni ma anche il ministro dello Sport e della Salute accerteranno che ricorre la compatibilità».

A pag. 10

**Le soluzioni degli enti locali**  
Scuola, due metri di spazio vitale ripartenza con banchi personali



ROMA Banchi personali (2 metri di spazio vitale), a mensa piatti monoporzione e più tempo per la ricreazione. Con i docenti che, ad ogni cambio dell'ora, puliscono la cattedra e il cancello prima di lasciare l'aula a un altro insegnante. Sono queste le proposte che arrivano dalle Regioni per riaprire le scuole.

Loiacono a pag. 10

Un futuro sostenibile non solo è necessario, è possibile.

Da 40 anni, per la salute di oggi e di domani.



[www.aboca.com](http://www.aboca.com)

## Timori per l'occupazione, c'è l'ipotesi di allungare le misure

### Proroga per Cig e stop licenziamenti

ROMA Per cassa integrazione e blocco dei licenziamenti possibile proroga a fine anno. Il prossimo 17 agosto scade infatti il divieto di lasciare a casa i dipendenti. Timori per l'occupazione. Intanto per 419 mila lavoratori che attendono di ricevere la Cig, oggi scatta il D-Day: l'Inps ha dichiarato infatti che tutte le domande rimaste giacenti sarebbero state saldate entro il 12 giugno. Ma la strada è in salita dopo un primo rinvio già il 15 aprile. Ammontano invece a circa 2.500 le richieste irregolari pervenute finora.



CASSA INTEGRAZIONE FINO AL 31 AGOSTO

**IL DESTINO DELLO SCORPIONE**  
IL RITORNO DI BRANNO  
Buongiorno, Scorpion! Ultimo Quarto che si forma in Pesci, è la fase meno romantica della Luna, ma dipende in che campo del cielo avviene. Va, questa notte, l'avete nel segno del vostro amore e sarà la notte che deciderà il destino dei rapporti nati di recente, tutto è nelle mani di Marte. Se vi interessa ancora, quella passione resterà con voi, vivrà a lungo. Auguri.

© FOTOCOPIAZIONE RISERVATA L'oroscopo all'interno

Bisozzi a pag. 13

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerico € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

VENERDÌ 12 giugno 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Emilia Romagna

**Contrordine, i piccoli ospedali sono da salvare e potenziare**  
**La lezione del dopo pandemia**

Servizio a pagina 9



## Non ci vogliono mandare in vacanza

Per il timore della seconda ondata crollano le Borse e gli industriali del Nord propongono di annullare le ferie estive  
Nostra intervista al segretario del Cgil Landini: «Non è tempo di conflitti. Ora bisogna investire e lavorare»

Servizi e **Ponchia**  
da p. 2 a p. 7

Una follia abbattere la statua

**Giù le mani da Montanelli, uomo libero**

Michele Brambilla

**U**n movimento milanese di cui non si conosceva l'esistenza e non si sentiva la mancanza, tale "Sentinelli", ha chiesto al sindaco la rimozione della statua che raffigura Indro Montanelli all'interno dei Giardini a lui intitolati. Sciaguratamente, alcuni esponenti del Pd e praticamente l'intero gruppo consigliere del Movimento Cinque Stelle si sono accodati entusiasti, invitando Beppe Sala a provvedere per vie brevi. Motivo della damnatio memoriae, le nozze che Montanelli avrebbe contratto in Eritrea, negli anni Trenta, con una dodicenne. E quindi, in due parole, pedofilia e razzismo.

Segue a pagine 23

**DOPO TRE MESI OGGI TORNA IL GRANDE CALCIO CON JUVENTUS-MILAN**  
**RETROMARCIA INVECE SU CALCETTO E BEACH VOLLEY: ANCORA VIETATI**



Cristiano Ronaldo, 35 anni, superstar del calcio italiano

**SI RIPARTE!**

A pagina 14 e nel Qs

DALLE CITTÀ

Bologna

**Coronavirus: nessun morto in città e in regione**

F. Moroni in Cronaca

Bologna

Travolto da un'auto su un monopattino È in fin di vita

Radogna in Cronaca

Bologna

**Colpo Fortitudo: Banks firma per due stagioni**

Selleri nel Quotidiano sportivo



In pole Boombdash e Alessandra Amoroso

**Karaoke e icone sexy**  
**I tormentoni dell'estate**

Spinelli a pagina 36



Il campione si confessa

**«Le mie notti e il tennis»**  
**Panatta, 70 anni vissuti**

Franci a pagina 19

Un futuro sostenibile non solo è **necessario**, è **possibile**.

Da 40 anni, per la salute di oggi e di domani.

Aboca

www.aboca.com



VENERDÌ 12 GIUGNO 2020

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIV - NUMERO 139, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

RIPRENDONO LE VOCI SULLA CESSIONE

**Ferrero compie 6 anni di Samp ma dietro l'angolo ora c'è Volpi**

BASSO / PAGINA 42



DOMANI NAPOLI-INTER, POI LA SERIE A

**Il calcio riparte dalla Coppa Italia Juve-Milan inaugura la Fase 2**

BANCHERO / PAGINA 43



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Oronache	Pagina 12
Commenti	Pagina 15
Economia-Matrimo	Pagina 17
Genova	Pagina 21
Xte	Pagina 38
Programmi-Tv	Pagina 41
Sport	Pagina 42



I parchi di Nervi hanno sempre ospitato spettacoli teatrali, film e concerti in estate: per Genova un'ottima opportunità in queste settimane di post Covid FORNETTI

IL CASO

Fulvia Caprara e Marco Menduni

**Teatri e cinema in dubbio ma la Liguria scommette sugli spettacoli all'aperto**

La riapertura dei cinema solleva ancora dubbi ai titolari delle sale. Ma la Liguria, da lunedì prossimo, dà il via libera al teatro e al cinema all'aperto, che hanno una solida tradizione estiva. GLI ARTICOLI / PAGINE 67

RITORNO ALLA NORMALITÀ

Paolo Russo

**Calcetto e beach volley dividono l'esecutivo Via libera dal 25 giugno**

Anche il via libera dal 14 giugno a calcetto e beach volley ha creato tensioni. Il ministro Speranza ha detto no. Alla fine Conte ha dato l'ok per il 25 giugno. L'ARTICOLO / PAGINA 5

I TIMORI DI UNA SECONDA ONDATA DEL VIRUS GELANO LE BORSE: MILANO PERDE IL 4,8%, WALL STREET IL 6,9

## Famiglie, il governo promette l'assegno universale per i figli

Varato il Family Act: prevede anche congedi parentali più lunghi e incentivi al lavoro femminile

IL COMMENTO

FRANCIS FUKUYAMA

**I NUOVI EQUILIBRI NEL MONDO POST PANDEMIA**

La Grande Depressione portò l'isolazionismo, il nazionalismo, il fascismo e la Seconda guerra mondiale, ma anche il New Deal, la nascita degli Usa come superpotenza globale e infine la decolonizzazione. L'ARTICOLO / PAGINE 10 E 11

Il governo ha varato ieri un disegno di legge che promette un assegno universale per ogni figlio a carico. Ancora da definire la cifra che dovrebbe essere garantita fino al diciottesimo anno di età del figlio e con quota più alte in base ai parametri Isee. L'esecutivo, con il Family Act, prevede anche congedi parentali più lunghi per i padri e incentivi al lavoro femminile. Nel frattempo, i timori di una seconda ondata del virus ha creato pesanti scossoni in Borsa: Milano ha perso il 4,8%, Wall Street il 6,9%. SERVIZI / PAGINE 2-4

ROLLI



L'ANALISI

GIOVANNI BATTISTA PITTALUGA

**DIPENDE DA NOI FARE DEL MES UN'OPPORTUNITÀ**

È paradossale che in Italia dall'inizio dell'epidemia non si sia stati in grado di dar corso ad un dibattito sereno su che cosa non ha funzionato nel nostro sistema sanitario e cosa occorra fare per migliorarlo. L'ARTICOLO / PAGINA 15

LE IDEE

**Mi appello all'Ue: bisogna fermare il piano di Israele**

ABRAHAM B. YEHOSSUA / PAGINA 15

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha annunciato che il 1° luglio anetterà una parte della Cisgiordania sulla quale estenderà la sovranità israeliana.

**Quando Ali chiese «Perché gli angeli sono tutti bianchi?»**

MOHAMMED ALI / PAGINA 13

“Mamma, quando moriamo noi andiamo in Paradiso? E lei: “Certo”. E io le rispondevo: “Allora cos'è successo a tutti gli angeli neri mentre facevano tutte le foto?”

Acqua a domicilio e non solo  
010 4037021  
www.acquadomiciliogenova.it

L'ACQUA A CASA TRA IN UN CLICK

**CON UN REGALO!**  
A soli 17,50 € 5 cartelli formetto 1,5 lt. di Sant'Anna naturale o frizzante + in regalo 6 bott. SanThè da 1,5 lt!

BUONGIORNO

Cari cinesi, cari americani, cari inglesi, francesi, spagnoli, russi, tedeschi: se solo poteste vedere Roma adesso. Che città vedreste. Una città che non avete mai visto e noi non avevamo mai visto prima. Immaginate piazza di Spagna con qualche decina di persone, la scalinata di Trinità dei Monti vuota, nessun bivacco, nessuna rassegna di stinchi bianche sneakers multicolor, le vie che scendono con le vetrine della moda liberate dall'assedio, silenti, evaporata la fiumana, niente gomitate nei fianchi, immaginate la fontana di Trevi squademata, si sente persino il rumore dell'acqua e neanche un turista a fare il pediluvio, in emancipazione dai rigori militareschi praticati a casa. Le code fuori dai monumenti? Puff. L'accattamento nei ristoranti? Puff. Gli imbonitori alle calcagna delle commitive? Puff. La sovrastante prepotenza

dei vostri pullman? Puff. Ora Roma è tutta nostra, esplosa e tripudiante d'intimità, e lo sappiamo che così non va bene, quante saracinesche abbassate, quanti lavoratori senza lavoro, quanta miseria porterà la vostra assenza e quanta gente aspetta come la redenzione il vostro ritorno. Fate presto, ma intanto ci siamo accorti di qualcosa che riguarda noi. C'è sempre un bidet abbandonato ai piedi d'un cassonetto, un cumulo di sacchetti della spazzatura, mozziconi di sigaretta qua e là, siamo dei conchiamati zozzoni, niente da dire. Ma un po' meno conchiamati. Molto meno. I nostri marciapiedi non sono più ricoperti da strati di cartocci di pizza, con gelato a capofitto, lattine di bibite acciaccate, rimasugli senza identità. Tornate, vi aspettiamo, sperando che i romani non siano più l'alibi perché siate peggiori di loro. —

L'alibi | MATTIA FELTRI

**Benucci** Gruppo Immobiliare  
Compravendite  
Lasciasti Perizie  
Via Pisacane, 98r  
16129 Genova  
Tel. 010/5811967

**Benucci** Gruppo Agenzie  
dal 1969

Pratiche Automobilistiche  
Nautiche - Amministrative  
Assicurazioni tutti i rami  
FILIALE: GE-Centro  
FILIALE: GE-Sampierdarena  
FILIALE: GE-Campi





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo



**Domani con Il Sole**  
Come ottenere i contributi a fondo perduto: chi ne ha diritto, i calcoli da fare, le procedure da seguire

Parte la corsa ai contributi a fondo perduto per chi ha subito un calo di ricavi a causa del Covid-19. La guida al centro del giornale di domani spiega, in sintesi, chi ha diritto al beneficio, i calcoli da fare e le procedure

— all'interno del Sole 24 Ore

**Air Day**  
Da oltre vent'anni  
Voli Privati  
in tutto il mondo

0422 1.628070  
[fly@airday.it](mailto:fly@airday.it)  
[www.airday.it](http://www.airday.it)

FTSE MIB 18806,86 -4,81% | SPREAD BUND 10Y 190,60 +7,00 | €/S 1,1348 -0,24% | BRENT DTD 38,67 -4,75% | **Indici&Numeri** → PAGINE 38-41

## Operazione fabbriche aperte in agosto

**LA RIPRESA**

Le imprese sempre più convinte: chi ha ordini deve lavorare anche in estate

Carraro: è un valore morale Cgil, Cisl e Uil: si con accordi territoriali o aziendali

Edizione chiusa in redazione alle 22

Riaperti attività e confini, l'economia si sta lentamente rimettendo in moto. E tra le imprese sta emergendo la convinzione che in estate le fabbriche dovranno restare aperte. «Produrre ad agosto, per chi ha ordini, lo considero un valore morale», dice Carraro (Confindustria Veneto). Savorani (Confindustria Ceramica): «Vogliamo cogliere le opportunità che arriveranno». La disponibilità del sindacato c'è, sottolineano Dal Poz (Federmeccanica) e Marenzi (Confindustria Moda). **Picchio e Poglietti** — a pag. 3

**19,1 per cento**  
Gelata di aprile  
Produzione -42,5%, per l'auto crollo totale

Luca Orlando — a pag. 2

**20 per cento**  
Professionisti  
Un iscritto su cinque rischia l'uscita dal mercato

Federica Micardi — a pag. 34

TONFO A WALL STREET, PIAZZA AFFARI -4,8%

## Paura da virus: Borse in caduta libera

**FRANCOFORTE -4,41%** | **NEW YORK -6,90%** | **MILANO -4,81%**

Il crollo degli indici. Performance di ieri di alcune piazze borsistiche

Sissi Bellomo, Andrea Franceschi e Morya Longo — a pag. 21

## Fondo perduto, corsa ai contributi Controlli solo dopo il pagamento

**I NUOVI MODULI**

Da lunedì pomeriggio il via alle domande: per ora esclusi i professionisti

Confronto fra i fatturati di aprile 2019-2020: bonus se c'è un calo di un terzo

Parte la corsa ai contributi a fondo perduto previsti dal decreto legge rilancio. L'agenzia delle Entrate ha ultimato il lavoro su modello e istruzioni. Dal pomeriggio di lunedì 15 giugno sarà possibile spedire le domande per l'accesso al beneficio. La richiesta potrà essere fatta da partite iva (professionisti

per ora esclusi) che non superano i 5 milioni di ricavi nel 2019 e che hanno subito ad aprile 2020 un calo del ricavi di almeno un terzo rispetto all'anno precedente. Una volta inoltrata la domanda, l'agenzia delle Entrate si limiterà a controllare i dati di codice fiscale e iban per poi liquidare la somma dovuta. I controlli di merito saranno effettuati dall'Agenzia solo dopo il pagamento.

Il calcolo del fatturato di aprile va determinato tenendo conto anche delle cessioni di beni ammortizzabili. Per chi ha iniziato l'attività dopo il 1° maggio 2019 spetta comunque un contributo minimo di 1.000 euro per le persone fisiche e di 2 mila euro per gli altri soggetti. **Galani, Mobili, Parente e Pirocchi** — alle pagine 6-9

**PRESTITI E LIQUIDITÀ**

### Da Bankitalia e Antitrust faro sui ritardi delle banche

Rimuovere subito «eventuali cause di ritardo imputabili a loro carenze» è il monito che Bankitalia ha inviato a un gruppo di banche con erogazioni di prestiti garantiti più basse della media rispetto alle richieste. Intanto

L'antitrust ha avviato 4 istruttorie e 12 moral saason verso 16 tra banche e finanziarie per tardive informazioni ai clienti sulle varie misure di sostegno, come la sospensione di mutui e prestiti. **Colombo** — a pag. 25

## Ecobonus, percorso ancora in salita

**EMENDAMENTI**

Le modalità dello sconto in fattura e i tempi in cui potrà avvenire la cessione a banche e intermediari finanziari del credito di imposta dell'ecobonus sono tra i nodi principali che l'agenzia delle Entrate dovrà sciogliere per far decollare il credito d'im-

posta al 110% per le ristrutturazioni edilizie. Su tutto pesano le incertezze dei tempi di conversione del decreto legge Rilancio in cui è contenuto l'incentivo e sui relativi provvedimenti di chiarimento e di attuazione. Tra le preoccupazioni delle imprese c'è anche il nodo della congruità delle spese. **Giorgio Santilli** — a pag. 5

**8**

Sono le vere riforme della Pa irrinunciabili per tagliare la burocrazia per decreto

**Verso il decreto Semplificazioni: 200 proposte dai ministeri**

Servizi a pagina 6

**PANORAMA**

**CALCIO & BUSINESS**

**Bain sfida Cvc per i diritti tv: sul piatto 3 miliardi per rilevare il 25%**

Nuovo colpo di scena nella partita per i diritti televisivi della Serie A di calcio. Secondo quanto risulta al Sole 24 Ore, il private equity internazionale Bain Capital avrebbe una proposta concorrente a quella di Cvc: una valutazione di 3 miliardi per il 25% della «media company» che verrà creata dalla Lega e che avrà in pancia i diritti tv decennali del massimo campionato a partire dal 2021, quando dovranno essere rinegoziati i contratti con i broadcaster. — a pagina 22

**STATI GENERALI**  
Conte: «Il Piano di rilancio darà priorità al digitale Sul Mes decide il Parlamento»

Emilia Patta — a pagina 14

**PLUS24**

**Reti e coronavirus: quanto vale il tuo consulente**

Le case di consulenza e di distribuzione di prodotti finanziari hanno retto l'urto dei mercati, paraccheggiando 7,3 miliardi di liquidità sui depositi per poi reinvestirla in fondi e cogliere così il rimbalzo. Domani Plus24 in edicola con il quotidiano.

**SCENARI POST COVID**

**REGOLE DA AGGIORNARE PER I MERCATI GLOBALI**

di Fabrizio Onida — a pagina 26

**RISIKO BANCARIO**

**Ubi-Intesa, Consob accelera A giorni l'ok al prospetto**

Consob è pronta per portare all'esame del collegio l'approvazione del prospetto informativo per l'Ops di Intesa Sanpaolo su Ubi. I commissari sono preallertati per metà della prossima settimana. Se arriverà il via libera dell'authority, l'Ops partirà da lì a pochi giorni. — a pagina 21

**.moda**

INDUSTRIA  
STILE  
BELLEZZA

**Capasa: «La sfilata digitale è un ponte verso la normalità»**

Giulia Crivelli — a pag. 37

**NUOVE TECNOLOGIE E POLITICA**

### Lo scivolone di Zoom su piazza Tienanmen

Zoom ha fatto incontrare il mondo durante il lockdown. Anche la regina Elisabetta la usa. Da gennaio il valore delle azioni di Zoom è salito del 233%, con 63,5 miliardi di capitalizzazione: oggi vale più di Gm e Ford messe insieme. Qualche giorno fa la società californiana fondata

dal'ingegnere cinese Eric Yuan è scivolata su una buccia di banana quando ha cancellato l'account di un gruppo di attivisti cinesi per i diritti umani, mentre cercava di organizzare una videocall per commemorare i massacri in piazza Tienanmen. Una mossa che ha il sapore della censura. **Riccardo Barlaam** — a pag. 27

**ENERGIA PULITA**

**Eolico, maxi parco a Rimini**

Jacopo Gilliberto — a pag. 15

**PREOCCUPAZIONI COSTANTI?**

Dalla ricerca scientifica nasce

**LAILA**  
80 mg capsule molli  
rilascio prolungato di levamisolo

14 CAPSULE MOLLI

Medicinale tradizionale di origine vegetale indicato per il sollievo dai disturbi d'ansia lieve e per l'ansietà di ansia.

Nuovo farmaco con estratto **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

**LAILA**  
Più spazio alla vita.

CHEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 18/05/2020.





**CRASTAN**  
1870 €  
**100% ORZO ITALIANO**

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**ristora**  
INSTANT DRINKS

Venerdì 12 giugno 2020  
Anno LXXVI - Numero 161 - € 1,20  
Beato Guido da Cortona sacerdote

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## L'INCUBO DEL PREMIER

Maria Cristina Rota è il pm di Bergamo che oggi interroga Giuseppe Conte sulla strage evitabile di Alzano e Nembro. Lui è in imbarazzo per il caso Marche



Il Tempo di Oshø

### Ecco la follia anti-razzista Bandito il «nero» ovunque



"E pe me mai na parola"

Buzzelli a pagina 8

DI FRANCO BECHIS

C'è una donna che è diventata l'incubo del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte e di una parte del suo esecutivo. Si chiama Maria Cristina Rota, ed è il procuratore aggiunto della procura di Bergamo che oggi assieme al pm Paolo Mandurino e Fabrizio Gaverini, interrogherà il premier, due ministri e funzionari pubblici a Roma sul disastro accaduto con i contagi del virus in due comuni del bergamasco, Alzano e Nembro. Nelle loro mani hanno già raccolto parecchio materiale e testimonianze sulla prima settimana del mese di marzo in cui si sarebbe dovuta prendere la decisione di istituire la zona rossa in quell'area salvando probabilmente molte vite. Ma non fu fatto. A chi sarebbe toccata quella scelta? Gli amministratori locali hanno raccontato della sovrante attesa di una decisione governativa, sostenendo che a palazzo Chigi e alla protezione civile erano stati esaminati i dati sui contagi e che per cinque lunghi giorni si temporeggiò. (...)

Segue a pagina 3

Da domani gli Stati generali  
Un altro show di Conte tra liti e dubbi dei partiti

Borriello a pagina 2

Nexi alza le commissioni

Stangata pure sul bancomat  
Più caro per i negozianti

Caleri a pagina 6

Il gioco di prestigio del governo

Approvato il «Family Act»  
togliendo soldi alle famiglie

La Rosa a pagina 2

DA QUESTO WEEKEND

Le Terme di Caracalla  
riaprono al pubblico  
con un nuovo percorso

a pagina 11



Semifinale Coppa Italia  
Stasera il calcio  
torna in campo  
con Juve-Milan  
Cicciarelli a pagina 21

Da oggi su RaiPlay  
In tv Cocco Bill  
e le serie a fumetti  
dei grandi maestri  
Angeli a pagina 20

**ALLART CENTER**  
PORTE • FINESTRE • VERANDE

AL CENTRO  
DELLA TUA CASA

Via Tiburtina 255 - 00162 Roma  
(Metro Bologna)



#sempreinbuonemani

Tel. 06 491404 - [www.allartcenter.it](http://www.allartcenter.it)

Il diario

di Maurizio Costanzo



È nata una polemica su una maestra di Prato perché all'indomani dell'apertura dei parchi, dopo il lockdown, ha ritenuto di rugginare i suoi piccoli alunni all'aperto per riprendere tra di loro quel processo di socializzazione che a causa del coronavirus era stato interrotto. Ha avuto il benestare dei genitori ma la sua iniziativa è stata personale e non è discesa da una via libera del Governo. L'attenzione per la sicurezza dei più piccoli deve essere sempre alta ma mi chiedo il motivo di queste aspre critiche nei confronti dell'insegnante se i bambini stavano l'uno dall'altro alla giusta distanza. Qualche tempo fa, oggetto di polemiche fu un'altra insegnante di Prato: ma quella è un'altra storia.



**AGENZIA DELLE ENTRATE**  
**Al via dal 15 giugno le istanze per i contributi a fondo perduto**  
*servizi da pag. 27*

**FISCO**  
**Nuova voluntary disclosure sul rientro dei capitali**  
*Bartelli a pag. 31*

**DI IMPORTO VARIABILE**  
**Allo studio un assegno universale per le famiglie con figli**  
*Giulia a pag. 29*

**SU WWW.ITALIAOGGI.IT**  
**Fondo perduto - La guida, le istruzioni e il modello di domanda messi a punto dalle Entrate**

**Imu - Il decreto con i coefficienti 2020 per gli immobili senza rendita**  
**Family act - Il testo del ddl**

**GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS** *all'interno*

**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



**Decimazione dei professionisti**

*Due liberi professionisti su dieci sono già a rischio di espulsione dal mercato a causa dell'emergenza Covid-19. Le Casse progettano il welfare delle catastrofi*

Due liberi professionisti su 10 «a rischio espulsione dal mercato», perché prima che l'emergenza Covid-19 «congelasse» il Paese già si muovevano su un terreno produttivo «fragile», come attestato dai «500 mila iscritti alle Casse private» che hanno chiesto (e ottenuto) il «bonus-statale da 600 euro per la mensilità di marzo. Si profila una «nuova previdenza» che include forme di «welfare delle catastrofi».

*D'Alessio a pag. 34*

**OBIETTIVO CONSUMATORI**

**Parmalat lancia la nuova piattaforma e-commerce**

*Sottilaro a pag. 18*

**Il fondo Sure di 100 mld è un bluff: l'Italia verserà 3 mld per averne 2,5 in prestito**



Il fondo Sure di 100 mld per i disoccupati Ue è un bluff: l'Italia verserà 3 miliardi per averne indietro 2,5 in prestito. Secondo il blog Orizzonte 48 è difficile che «Sure possa dare luogo a un tesoretto in tempo utile e per di più vicino a 10 miliardi entro il 2020». Prima bisogna versare le garanzie. Poi raccogliere i fondi sui mercati con le emissioni obbligatorie. E poiché l'adesione non è obbligatoria è probabile, che la raccolta non superi i 25 miliardi. Di questi, l'Italia potrebbe ottenere il 10% come prestito, vale a dire 2,5 miliardi, ma nel 2021 dopo un versamento di 2-3 miliardi di garanzie.

*Oldani a pag. 7*

**DIRITTO & ROVERSCIO**

*I pacifisti con la bava alla bocca e disposti a sfasciare tutto, dopo aver saccheggiato vetrine di lusso, incendiato automobili, aggredito passanti che, non mostrando le mani come loro, avevano tutta l'aria di essere spioni della polizia (in tutto questo non c'è niente di nuovo), adesso si sono messi a decapitare anche le statue dei personaggi famosi della storia. L'ultimo preso di mira è Cristoforo Colombo, reo di aver scoperto il nuovo mondo. E quindi anche della deportazione dei neri d'Africa dall'altra parte dell'Oceano anche se questa (e chissà...) è avvenuta quasi due secoli dopo. Ma sbaglia chi ritiene che costoro se l'abbiano con le statue. Essi se la prendono con la storia. Che non conoscono e non vogliono studiare. Loro, del passato, vogliono fare tabula rasa. Sono infatti convinti che il mondo inizi con loro. Altri pensavano così, ma sono finiti male. E purtroppo hanno fatto finire male anche gli altri.*

**Il tuo business riparte in sicurezza**

**Le nostre soluzioni per l'unlock**  
Strumenti per la rilevazione della temperatura corporea e per il distanziamento fisico. Scopri tutti gli strumenti smart per ripartire senza rischi. [voda.it/soluzioniunlock](http://voda.it/soluzioniunlock)

**Ready?**

**vodafone business**

Con «Credito alle imprese» a € 6,00 in più; Con «Il decreto legge Rilancio» a € 6,00 in più; con «Modello 730 e redditi 2020» a € 6,00 in più

# LA NAZIONE

VENERDÌ 12 giugno 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Ditta cinese a Prato

**Mascherine illegali  
e affari sporchi  
14 arresti per frode**

Biagiotti e Caroppo a pagina 16



Notte di terrore a Perugia

**Stuprata  
a 15 anni  
in strada**

Pontini a pagina 24



## Non ci vogliono mandare in vacanza

Per il timore della seconda ondata crollano le Borse e gli industriali del Nord propongono di annullare le ferie estive  
Nostra intervista al segretario del Cgil Landini: «Non è tempo di conflitti. Ora bisogna investire e lavorare»

Servizi e **Ponchia**  
da p. 2 a p. 7

Una follia abbattere la statua

**Giù le mani  
da Montanelli,  
uomo libero**

Michele Brambilla

**U**n movimento milanese di cui non si conosceva l'esistenza e non si sentiva la mancanza, tale "Sentinelli", ha chiesto al sindaco la rimozione della statua che raffigura Indro Montanelli all'interno dei Giardini a lui intitolati. Sciaguratamente, alcuni esponenti del Pd e praticamente l'intero gruppo consigliere del Movimento Cinque Stelle si sono accodati entusiasti, invitando Beppe Sala a provvedere per vie brevi.

Motivo della damnatio memoriae, le nozze che Montanelli avrebbe contratto in Eritrea, negli anni Trenta, con una dodicenne. E quindi, in due parole, pedofilia e razzismo.

Segue a pagine 23

**DOPO TRE MESI OGGI TORNA IL GRANDE CALCIO CON JUVENTUS-MILAN  
RETROMARCIA INVECE SU CALCETTO E BEACH VOLLEY: ANCORA VIETATI**



Cristiano Ronaldo,  
35 anni, superstar  
del calcio italiano

**SI RIPARTE!**

A pagina 14 e nel Qs

DALLE CITTÀ'

Toscana e Umbria

**Il ritorno  
di calciopoli  
Partite truccate  
in serie D**

Brogioni a pagina 16

Firenze

**Stadio a Campi  
Servirebbero  
più di 400 milioni**

Fichera in Cronaca

Firenze

**Urbanistica  
Nuovo ricorso  
di Italia Nostra**

Servizio in Cronaca



In pole Boomdabash e Alessandra Amoroso

**Karaoke e icone sexy  
I tormentoni dell'estate**

Spinelli a pagina 36



Il campione si confessa

**«Le mie notti e il tennis»  
Panatta, 70 anni vissuti**

Franci a pagina 19

Un futuro sostenibile non solo  
è **necessario**, è **possibile**.

Da 40 anni, per la salute  
di oggi e di domani.

Aboca

www.aboca.com



# la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N° 138

Venerdì 12 giugno 2020

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,00



L'INCHIESTA

## Zone rosse, le pressioni degli industriali su Conte

Così Confindustria difese le fabbriche dalla chiusura della Val Seriana. Oggi i pm a Palazzo Chigi il capo del governo rivendica le sue scelte: "Rifarei tutto". Pandemia, rischio ritorno: crollano le Borse

**Il premier: 120 miliardi nei cantieri per aiutare l'economia**

L'intervista

**"Non farò il mio partito"**



—“—  
Gli Stati generali non saranno una vetrina. A luglio si decide sul Mes

—”  
di **Tommaso Ciriaco**

• a pagina 2

Coronavirus e zone rosse, ecco come Confindustria difese le fabbriche della Val Seriana. Oggi i pm di Bergamo entreranno a Palazzo Chigi per interrogare il capo del governo sul mancato blocco totale. Il premier a *Repubblica* replica: «Rifarei tutto come allora». Pronto a piano da 120 miliardi per l'economia.  
di **Berizzi, Pons e Vitale**  
• alle pagine 3, 4 e 28

L'analisi

**Tutti colpevoli nessun colpevole**

di **Michele Ainis**

**S**e c'è una vittima, dev'esserci un colpevole. E nel territorio di Bergamo le vittime sono state fin troppe, tanto da guadagnare il primato mondiale dei decessi, in rapporto alla popolazione. Potevano evitarsi? Era possibile circoscrivere il contagio, istituendo altrettante zone rosse nei comuni di Alzano e di Nembro?

• a pagina 35

I contagi

**Virus, migliorano i dati Ma in Lombardia ancora più di 50 focolai**

di **Michele Bocci**  
• a pagina 6

Sondaggio Demos

**In due mesi gli italiani superano la paura E dicono no a Immuni**

di **Vladimiro Polchi**  
• a pagina 8

La vendita delle fregate



MASSIMO PERCOSSI/ANSA

**Via libera alle navi per l'Egitto La delusione dei Regeni**

di **Giuliano Foschini**  
• a pagina 12

Innovazione

**Facebook e Google alla guerra delle notizie**



di **Amato, D'Argenio e Rampini**  
• alle pagine 26 e 27

**La strada dell'intesa è possibile**

di **Francesco Guerrera**

**P**erché c'è voluto così tanto tempo?». La battaglia di Robert Thomson, ad di NewsCorp e leader della Resistenza dei media contro Big Tech, fece sorridere anche il padre-padrone di Facebook.

• a pagina 34

**Il cellulare che sfida la povertà**

di **Francesco Billari**

**I** telefoni cellulari fanno bene alle donne, e in particolare a quelle più povere. Pare strano? Forse, poiché tendiamo a diffidare delle nuove tecnologie, e ne enfatizziamo subito i costi o i rischi.

• a pagina 34

Domani Robinson

**Le avventure del laureato online**



Un futuro sostenibile non solo è **necessario**, è **possibile**.

Da 40 anni, per la salute di oggi e di domani.

**Aboca**

www.aboca.com

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KR22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Libri  
Storie di Resistenza  
€9,90

NZ

**Sicurezza** La polizia americana ora studia il modello carabinieri

FRANCESCO SEMPRINI - P. 15

**Cinema** La mascherina di troppo Gli esercenti: il 15 restiamo chiusi

CAPRARA E SALEMI - P. 25



**Rowling** "Non odio i trans, li temo Biologicamente sono uomini"

CATERINA SOFFICI - PP. 22-23

**NOBIS ASSICURAZIONI**

# LA STAMPA

VENERDÌ 12 GIUGNO 2020

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!  
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ■ ANNO 154 ■ N. 159 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB-TO ■ www.lastampa.it **GNN**

OGGI IN EDICOLA  
Dal treno alle vette sulle Alpi Occidentali  
ESCURSIONI IMPERDIBILI

### L'INTERVISTA

IL PREMIER INFRASTRUTTURE PER 120 MILIARDI

## Conte all'attacco "Stati generali ecco il piano"

FRANCESCA SCHIANCHI



A poche ore dall'incontro con i pm di Bergamo e alla vigilia degli Stati generali annunciati con orgoglio e avviati con difficoltà, il presidente del consiglio Giuseppe Conte ostenta sicurezza sull'appuntamento giudiziario - «ho agito in scienza e coscienza» - e si mostra fiducioso degli incontri che prenderanno il via domani a Villa Pamphili: «Dobbiamo proporre un piano di rilancio per il Paese con riforme di ampio respiro». Diviso in dieci capitoli, spazierà dalle infrastrutture - con il proposito di implementare l'Alta velocità da Genova a Roma - all'ambiente - un miliardo di euro da investire in un milione di alberi - al piano Industria 4.0 Plus, dedicato alle aziende attive nell'intelligenza artificiale. Fino alla temporanea sospensione del Codice degli appalti, per consentire di far partire subito e in velocità bandi di gara. Ne parla con soddisfazione, con una punta di malcelato nervosismo verso chi, anche nella sua maggioranza, vede nell'appuntamento di domani più immagine che sostanza: «Non sarà una sfilata né una passerella». Tra un incontro coi capigruppo di maggioranza e il Consiglio dei ministri, in una chiacchierata a più riprese con un gruppo di giornalisti spazia dal Ponte sullo Stretto al Mes all'ipotesi «folle» di fondare un suo partito.

CONTINUA A PAGINA 2

EUROPA A PICCO, MILANO MAGLIA NERA: LA PRODUZIONE INDUSTRIALE CROLLA DEL 42,5%

## La pandemia in Borsa Bruciati 328 miliardi

Wall Street perde il 7%. Parla il Nobel Spence: fuori dalla crisi solo nel 2022

ALAN FRIEDMAN

Pandemia e recessione affondano le Borse: l'Europa brucia 328 miliardi. Milano perde il 4,8% e Wall Street il 7. In un'intervista a "La Stampa" il Nobel Spence delinea gli scenari: «Recupereremo solo nel '22». - PP. 4-5

OK AL FAMILY ACT

Assegno per ogni figlio paternità più lunga e contributi agli asili

DI MATTEO EMATTOILI - P. 3

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ LOMBARDO

Galleria: zone rosse giusto sentire il capo del governo

MONICA SERRA - P. 8

### LE IDEE

L'AUTORE DE "LA FINE DELLA STORIA"

## USA, CINA E FANTASMI NEOFASCISTI

FRANCIS FUKUYAMA

Le gravi crisi hanno conseguenze importanti, di solito imprevedute. La Grande Depressione portò l'isolazionismo, il nazionalismo, il fascismo e la Seconda guerra mondiale, ma anche il New Deal, la nascita degli Stati Uniti come superpotenza globale e infine la decolonizzazione.

CONTINUA ALLE PAGINE 16 E 17

L'ANNESSIONE DEI TERRITORI PALESTINESI

## MI APPELLO ALLA UE FERMI ISRAELE

ABRAHAM B. YEHOOSHUA

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, attualmente sotto processo con tre gravi capi di accusa, ha annunciato che il 1° luglio anetterà una parte della Cisgiordania sulla quale estenderà la sovranità israeliana senza però concedere la cittadinanza ai sessantamila palestinesi i residenti.

CONTINUA A PAGINA 21

IL NAUFRAGIO AL LARGO DELLA TUNISIA

## SE 24 DONNE AFFOGANO NEL SILENZIO

KARIMA MOUAL

Erano soprattutto donne. Qualche bambino e pochi uomini. Forse erano mamme e qualche papà. Mai 24 corpi di donne, insieme a tre bambini di età fra i 3-4 anni, trovati tra le decine di cadaveri recuperati dalla Marina tunisina, raccontano un viaggio nauo soprattutto al femminile.

CONTINUA A PAGINA 21

### IL PAESE CHE RIAPRE

## Da luglio ripartono i processi, ma i tribunali sono nel caos Stasera Juve-Milan in Coppa. Via libera al calcetto dal 25



Porte chiuse all'Allianz Stadium di Torino questa sera per il ritorno della semifinale di Coppa Italia

MARCO ALPOZZI / L'ESPRESSO SERVIZI - PP. 6-7E 26-29

MA NON SARÀ COME PRIMA

## CANTIERE ITALIA TORNA IL PALLONE

PAOLO BRUSORIO

Il 12 giugno 2020 era già cerchiatto di rosso: inaugurazione degli Europei di calcio. Italia-Turchia a Roma, non prendere impegni e ricordarsi di comprare le birre. Sono cambiate un po' di cose nel frattempo.

Soprattutto, è cambiato il mondo. Ma il 12 giugno ha mantenuto la propria eccezionalità, stasera infatti riparte il calcio in Italia dopo oltre tre mesi di stop.

CONTINUA A PAGINA 21

### BUONGIORNO

Cari cinesi, cari americani, cari inglesi, francesi, spagnoli, russi, tedeschi: se solo poteste vedere Roma adesso. Che città vedreste. Una città che non avete mai visto e noi non avevamo mai visto prima. Immaginate piazza di Spagna con qualche decina di persone, la scalinata di Trinità dei Monti vuota, nessun bivacco, nessuna rassegna di stinchi bianchi e sneakers multicolor, le vie che scendono con le vetrine della moda liberate dall'assedio, silenti, evaporata la fiamma, niente gomitate nei fianchi, immaginate la fontana di Trevi squadrinata, si sente persino il rumore dell'acqua e neanche un turista a fare il pediluvio, in emancipazione dai rigori militari praticati a casa. Le code fuori dai monumenti? Puff. L'accatamento nei ristoranti? Puff. Gli imbonitori alle calce delle comitive? Puff. La sovrastante prepotenza dei

vostri pullman? Puff. Ora Roma è tutta nostra, esplosa e tripudante d'intimità, e lo sappiamo che così non va bene, quante saracinesche abbassate, quanti lavoratori senza lavoro, quanta miseria porterà la vostra assenza e quanta gente aspetta come la redenzione il vostro ritorno. Fate presto, ma intanto ci siamo accorti di qualcosa che riguarda noi. C'è sempre un bidet abbandonato ai piedi d'un cassonetto, un cumulo di sacchetti della spazzatura, mozziconi di sigaretta qua e là, siamo dei conchiamati zozzoni, niente da dire. Ma un po' meno conclamati. Molto meno. I nostri marciapiedi non sono più ricoperti da strati di cartocci di pizza, con gelato a capofitto, lattine di bibite acciaccate, rimasugli senza identità. Tornate, vi aspettiamo, sperando che i romani non siano più l'alibi perché siete peggiori di loro.

### L'alibi

MATTIA FELTRI

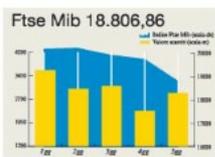
Un futuro sostenibile non solo è necessario, è possibile.

Da 40 anni, per la salute di oggi e di domani.



www.aboca.com





BORSA -4,81% 1€ = \$1,1348

BORSE ESTERE		INDICATORI	
Dow Jones	28.408	Euro-Storline	0,8857
Nasdaq	9.898	Euro-Yen	121,25
S&P 500	3.008	Euro-Fr.Sv.	1,0997
Hsiang	32.473	Euro-Yuan	8,0880
Francoforta	11.970	Btp 10 Y	1,8274
Zurigo	8.828	Bund 10 Y	-0,4482
Londra	8.077	FUTURE	
Parigi	4.916	Euro-Btp	143,29
VALUTE		Euro-Doll.	175,18
Euro-Dollaro	1,1348	Flow Mib	18.756

**Italgas verso 1,3 miliardi di ricavi nel 2020 con 980 mln di ebitda**

Investimenti stabili a 700 milioni. Ma il ceo Gallo alza l'asticella per il 2021. A fine ottobre nuova dividend policy

**Caroselli a pagina 15**



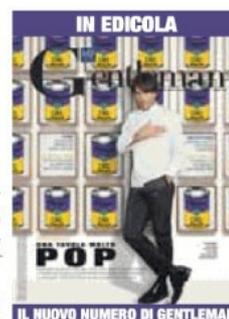
**Da Intesa 35 milioni a Rinascente con garanzia**

Prestito destinato a fornitori e circolante nell'ambito del piano Sace

**Bergeretti in MFF**

Anno XXXI n. 115  
Venerdì 12 Giugno 2020

€2,00 *Classedtori*



Copyright Magazine for Fashion s.r.l. - ISSN 1120-0122 - € 3,00 - Con MF: Magazine for Living s.r.l. - ISSN 1120-0122 - € 3,00

**GELATA IMPROVVISA** FED E OCSE SPAVENTANO GLI INVESTITORI, STOP AL RALLY E CORSA AL RIFUGIO

# Crollano le borse, sale l'oro

Torna il **pessimismo** sui mercati per i **brutti dati Usa**. Trump non molla: **siamo sani Wall Street (-7%)** trascina giù i listini: **Milano -4,6%**, **Londra -3,9%**, **Francoforte -4,4%** Nella paura, col **petrolio in calo**, boom del **metallo giallo: Italia star delle riserve (+18%)**

**SOLO L'11% DELLE AZIENDE ITALIANE È IMMUNE DAGLI EFFETTI DELLA PANDEMIA**



**GOVERNO ALLA FINESTRA**

**In borsa Tim perde l'8% ma gli scambi elevati segnalano manovre in corso**

**DOPO L'ANTITRUST**

**Intesa-Ubi, il cda Bper dice sì all'acquisto di più filiali**

**IN AUDIZIONE**

**Bankitalia striglia gli istituti troppo lenti a dare prestiti alle imprese**



**Il tuo business riparte in sicurezza**

**Le nostre soluzioni per l'unlock**

Strumenti per la rilevazione della temperatura corporea e per il distanziamento fisico. Scopri tutti gli strumenti smart per ripartire senza rischi. [voda.it/soluzioniunlock](http://voda.it/soluzioniunlock)

**Ready?**

**vodafone business**

TEMPERATURA 36,5° MASCHERINA

## Il Secolo XIX

### Primo Piano

# Assoportri, allarme fondi: 'Mancano 70 milioni'

Per «mettere in condizione le Autorità portuali di adempiere agli interventi che correttamente il Dl rilancio prevede per il settore, c'è una necessità di integrare le entrate mancanti», per circa 70 milioni di euro. E' il messaggio del presidente di **Assoportri**, Daniele Rossi, in un' audizione ieri alla commissione Trasporti della Camera, dove sottolinea come i «porti italiani siano stati sempre aperti nel periodo di emergenza sanitaria». Rossi prevede, per il 2020, un disavanzo complessivo di gestione per il sistema dei porti pari a circa 230 milioni di euro, tra la perdita dovuta alle minori movimentazioni (che in uno scenario, definito «ultra -ottimistico», di un calo dei volumi del 10%/20% ammonterebbe a 70 milioni) e gli interventi previsti dal decreto come la riduzione dell' importo dei canoni concessori. Solo in parte questo disavanzo può essere recuperato tramite l' utilizzo degli avanzi di gestione disponibili, che ammontano a 160 milioni.



## Incontro Assoporti Propeller Clubs in video conferenza : Un confronto per parlare del rilancio del Paese

Si terrà domani alle 17.30, l'evento in video-conferenza dal titolo: Parliamo di Porti: Professionalità a confronto ai tempi del COVID-19, organizzato da **Assoporti** e dal Propeller Clubs Nazionale. Lo scopo è quello di discutere l'andamento della portualità italiana dopo gli effetti dell'emergenza sanitaria. Già ad aprile in pieno lockdown, i presidenti delle **AdSP** e il consiglio direttivo del Propeller si erano incontrati a distanza per raccogliere alcune riflessioni sullo stato dei porti. Domani, oltre ai Presidenti delle **AdSP** e i rappresentanti del Propeller, è previsto l'intervento di Alessandro Panaro per una presentazione tecnico-scientifica dei dati rilevati finora. Sono altresì stati invitati il Comandante Generale delle Capitanerie di Porto Amm. Giovanni Pettorino e il Direttore Generale della vigilanza sui porti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Mauro Coletta, nonché diversi presidenti delle Associazioni di categoria del settore portuale e logistico. Apriranno l'evento, il Presidente di **Assoporti** Daniele Rossi e il Presidente del Propeller Clubs Nazionale, Umberto Masucci.

The screenshot shows the website interface for adriaeco.eu. At the top, there is a navigation bar with the site name and a search bar. Below it, a menu lists categories like 'FOCUS AZIENDE', 'DOSSIER', 'AREE ADRIATICO', 'TURISMO', 'FINANZIAMENTI E BANDI', and 'RUBRICHE'. The main content area features the article title 'Incontro Assoporti - Propeller Clubs in video conferenza : Un confronto per parlare del rilancio del Paese' with a sub-headline 'di Elena Di Biase'. A small image shows a construction site with a worker in a yellow safety vest. To the right, there are sections for 'articoli recenti' and 'i più letti', each with a small thumbnail image and a brief article preview.

## Di rilancio: Assoport, autorità verso disavanzo 230 milioni

*Necessaria una compensazione di 70 milioni per taglio dei canoni*

Per "mettere in condizione le autorità portuali di adempiere agli interventi che correttamente il dl rilancio prevede per il settore, c'è una necessità di integrare le entrate mancanti", per circa 70 milioni di euro. È questo il messaggio del presidente di **Assoport**, Daniele Rossi, in un' audizione alla commissione Trasporti della Camera, dove sottolinea come i "porti italiani siano stati sempre aperti nel periodo di emergenza sanitaria". Rossi prevede, per il 2020, un disavanzo complessivo di gestione per il sistema dei porti pari a circa 230 milioni di euro, tra la perdita dovuta alle minori movimentazioni (che in uno scenario, definito "ultra-ottimistico", di un calo dei volumi del 10%/20% ammonterebbe a 70 milioni) e gli interventi previsti dal decreto come la riduzione dell' importo dei canoni concessori. Solo in parte questo disavanzo può essere recuperato, per **Assoport**, tramite l' utilizzo degli avanzi di gestione disponibili, che ammontano a 160 milioni. Rossi sottolinea quindi "l' esigenza di un intervento compensativo di 70 milioni di euro per garantire la possibilità di attuare le misure prevista senza incidere sugli equilibri di bilancio delle autorità e in particolare di quelle che non dispongono di avanzi di gestione disponibili". (ANSA).



## Domani incontro Assoportri-Propeller Clubs in video conferenza. Un confronto per parlare del rilancio del Paese

(FERPRESS) - Roma, 11 GIU - Si terrà domani alle 17.30, l'evento in video-conferenza dal titolo "Parliamo di Porti: Professionalità a confronto ai tempi del COVID-19", organizzato da **Assoportri** e dal Propeller Clubs Nazionale. Lo scopo è quello di discutere l'andamento della portualità italiana dopo gli effetti dell'emergenza sanitaria. Già ad aprile in pieno lockdown, i presidenti delle **AdSP** e il consiglio direttivo del Propeller si erano incontrati a distanza per raccogliere alcune riflessioni sullo stato dei porti. Domani, oltre ai Presidenti delle **AdSP** e i rappresentanti del Propeller, è previsto l'intervento di Alessandro Panaro per una presentazione tecnico-scientifica dei dati rilevati finora. Sono altresì stati invitati il Comandante Generale delle Capitanerie di Porto Amm. Giovanni Pettorino e il Direttore Generale della vigilanza sui porti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Mauro Coletta, nonché diversi presidenti delle Associazioni di categoria del settore portuale e logistico. Apriranno l'evento, il Presidente di **Assoportri** Daniele Rossi e il Presidente del Propeller Clubs Nazionale, Umberto Masucci.



### Assoporti e Propeller su rilancio del Paese

ROMA Sul rilancio del Paese, si terrà domani alle 17.30, la video conferenza dal titolo Parliamo di porti: professionalità a confronto ai tempi del Covid-19, organizzato da **Assoporti** e dal Propeller Clubs Nazionale. Lo scopo degli organizzatori è quello intavolare una discussione in merito all'andamento della portualità italiana dopo gli effetti dell'emergenza sanitaria. Già ad Aprile in pieno lockdown, i presidenti delle **AdSp** ed il consiglio direttivo del Propeller si erano incontrati a distanza per raccogliere alcune riflessioni sullo stato dei porti. Domani, oltre ai presidenti delle Autorità di Sistema portuale ed i rappresentanti del Propeller, è previsto l'intervento di Alessandro Panaro, responsabile Servizio Maritime & Energy di Srm, per una presentazione tecnico-scientifica dei dati rilevati finora. Sono altresì stati invitati il Comandante generale delle Capitanerie di Porto, ammiraglio Giovanni Pettorino e il direttore generale della vigilanza sui porti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Mauro Coletta, nonché diversi presidenti delle Associazioni di categoria del settore portuale e logistico. Apriranno l'evento, gli interventi del presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, e del presidente del Propeller Clubs Nazionale, Umberto Masucci.



## Incontro Assoportori - Propeller Clubs in video conferenza. Un confronto per parlare del rilancio del Paese

Si terrà domani alle 17.30, l'evento in video-conferenza dal titolo, " Parliamo di Porti: Professionalità a confronto ai tempi del COVID-19 ", organizzato da **Assoportori** e dal Propeller Clubs Nazionale. Lo scopo è quello di discutere l'andamento della portualità italiana dopo gli effetti dell'emergenza sanitaria. Già ad aprile in pieno lockdown, i presidenti delle **AdSP** e il consiglio direttivo del Propeller si erano incontrati a distanza per raccogliere alcune riflessioni sullo stato dei porti. Domani, oltre ai Presidenti delle **AdSP** e i rappresentanti del Propeller, è previsto l'intervento di Alessandro Panaro per una presentazione tecnico-scientifica dei dati rilevati finora. Sono altresì stati invitati il Comandante Generale delle Capitanerie di Porto Amm. Giovanni Pettorino e il Direttore Generale della vigilanza sui porti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Mauro Coletta, nonché diversi presidenti delle Associazioni di categoria del settore portuale e logistico. Apriranno l'evento, il Presidente di **Assoportori** Daniele Rossi e il Presidente del Propeller Clubs Nazionale, Umberto Masucci.



The screenshot shows the Sea Reporter website with the following content:

**Seareporter.it**  
 Giornale ON-LINE per la libera comunicazione  
 Home | Porti | Industria & tecnologia | Shipping | Unione Europea | Ambiente | News | Italia

**Incontro Assoportori - Propeller Clubs in video conferenza.**  
**Un confronto per parlare del rilancio del Paese**

Publicato il 11 giugno 2020, ore 16:33

Si terrà domani alle 17.30, l'evento in video-conferenza dal titolo, "Parliamo di Porti: Professionalità a confronto ai tempi del COVID-19", organizzato da Assoportori e Propeller Clubs Nazionale.

Lo scopo è quello di discutere l'andamento della portualità italiana dopo gli effetti dell'emergenza sanitaria.

Già ad aprile in pieno lockdown, i presidenti delle AdSP e il consiglio direttivo del Propeller si erano incontrati a distanza per raccogliere alcune riflessioni sullo stato dei porti.

Domani, oltre ai Presidenti delle AdSP e i rappresentanti del Propeller, è previsto l'intervento di Alessandro Panaro per una presentazione tecnico-scientifica dei dati rilevati finora.

Sono altresì stati invitati il Comandante Generale delle Capitanerie di Porto Amm. Giovanni Pettorino e il Direttore Generale della vigilanza sui porti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Mauro Coletta, nonché diversi presidenti delle Associazioni di categoria del settore portuale e logistico.

Apriranno l'evento, il Presidente di Assoportori Daniele Rossi e il Presidente del Propeller Clubs Nazionale, Umberto Masucci.

Seareporter.it

## La norma dell'Anac sul pantouflage secondo Rossi (Assoporti) è da eliminare

La norma che impone ai presidenti di port authority (e più in generale alle figure apicali della pubblica amministrazione) di non poter 'accasarsi' prima di tre anni presso le aziende che hanno regolato secondo il presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, è da cancellare, o quantomeno da rivedere profondamente. Lo ha detto in un'intervista a PortNews prendendo spunto dal caso di attualità che riguarda (in realtà al contrario) Zeno D'Agostino (dichiarato dall'Anac decaduto dal ruolo di presidente dell'**AdSP** di Trieste perché prima della sua nomina era presidente del concessionario portuale Trieste Terminal Passeggeri) ma richiamando anche il caso di Ligi Merlo. Nei confronti di quest'ultimo, già presidente della port authority di Genova e poco dopo il termine anticipato del suo mandato direttore delle relazioni istituzionali del Gruppo Msc in Italia, si era espressa proprio l'Autorità Nazionale Anticorruzione con una condanna (poi impugnata dallo stesso) perché non era trascorso il termine di tre anni previsto dalla legge. Nello specifico si tratta della n.190/2012 che ha inserito all'art. 53 del d.lgs. n.165/2001 il comma 16 per il quale ha introdotto un vincolo per tutti i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di non poter svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. Il motivo è evidente: evitare ab origine potenziali conflitti d'interesse fra il ruolo ricoperto e un possibile successivo incarico. Proprio contro questo aspetto si schiera ora Danile Rossi dicendo: 'Non è più possibile che chi ricopra un incarico nella Pubblica Amministrazione non abbia la libertà di trovarsi un impiego nei tre anni successivi'. Per il numero uno di **Assoporti** e della **AdSP** di Ravenna norme come quella del pantouflage 'compromettono il futuro professionale di chi ha meritoriamente deciso di mettere a disposizione della pubblica amministrazione le proprie capacità e la propria dedizione. In questo modo rischiamo di allontanare dal pubblico le migliori professionalità del nostro Paese, lanciando anche un messaggio sbagliato ai giovani'. Rossi suggerisce anche di fare presto a modificare questa norma: 'Il Governo sta lavorando alla predisposizione del Decreto Semplificazioni: potrebbe essere questa l'occasione per rivedere completamente la materia in tema di incompatibilità e inconfiribilità'. Due gli aspetti sui cui intervenire secondo lui: in primis quello di imporre innanzitutto che gli accertamenti Anac sulla inconfiribilità siano preventivi all'assegnazione di un incarico ('Non possono essere fatti ex post' dice). In effetti questo già avviene perché negli ultimi anni molte nomine di presidenti di **AdSP** e di componenti dei comitati di gestione sono state preventivamente sottoposte al vaglio dell'Anac. Secondariamente, secondo Rossi, va ridotto il tempo del divieto di pantouflage dai tre anni attualmente previsti a sei mesi: 'La considero una ipotesi minima' ha dichiarato a PortNews. Aggiungendo poi: 'Credo, in realtà, che non debba essere imposto alcun vincolo: quando hai finito di lavorare per un Ente pubblico, dovresti avere la libertà professionale di cogliere ogni opportunità lavorativa. Dovrebbe essere poi la magistratura a verificare se durante il periodo dell'incarico al vertice di una pubblica amministrazione siano stati commessi eventuali illeciti comportamentali'. La conclusione di Rossi è questa: 'Abbiamo bisogno di norme più semplici e chiare. Dobbiamo tornare ad avere fiducia nei pubblici amministratori e non considerarli tutti dei potenziali malfattori. La stragrande maggioranza sono persone perbene e professionisti eccellenti che dedicano la loro vita al servizio del paese'.





«Così rischiamo la paralisi»

Marco Casale

La vicenda della inconfiribilità dell'incarico di Zeno D'Agostino a presidente dell' **AdSP** del Mar Adriatico Orientale , disposta dall'Anac, non cessa di sollevare clamore e indignazione tra gli esperti del settore ma anche tra i non addetti ai lavori. Soltanto ieri l'editorialista Davide Giacalone ne parlava come di uno sfregio al buon senso. Oggi tocca al n.1 di **Assoporti** , Daniele Rossi, esprimere forti riserve sia sulle disposizioni normative di incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni ( art.4 dlgs 8 aprile 2013, n. 39 ) che su quelle che regolano il divieto di pantouflage (art.53 del d.lgs. 165/2001 ). Dopo aver ribadito la massima solidarietà a D'Agostino «e a tutti i colleghi che, pur avendo sempre operato nell'esclusivo interesse dei porti e della Pubblica Amministrazione, si trovano nella stessa situazione di difficoltà per vicende giudiziarie che nulla hanno a che fare con ipotesi di malversazioni», Rossi manifesta il proprio disappunto per una situazione che dice sta diventando insostenibile. Ammesso e concesso che nel 2016 D'Agostino non potesse essere assegnato alla presidenza dell'**AdSP** triestina (perché all'epoca era già presidente di TTP, Trieste Terminal Passeggeri), «trovo inaccettabile che una verifica di questo tipo venga fatta dopo quattro anni di mandato. Un pubblico amministratore che abbia operato per così tanto tempo nel proprio incarico non dovrebbe essere più sindacato. Questa è una anomalia che va corretta». Chiaramente, la vicenda di D'Agostino è legata a doppio filo a quella di Luigi Merlo e alla presunta violazione della normativa che sancisce il divieto triennale, per un dipendente pubblico, a decorrere dalla cessazione del rapporto con l'amministrazione pubblica, di svolgere attività lavorativa per soggetti verso i quali abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali. «Non è più possibile che chi ricopra un incarico nella Pubblica Amministrazione non abbia la libertà di trovarsi un impiego nei tre anni successivi», afferma Rossi, che cita come esempio concreto quello dell'ex presidente dell'Autorità Portuale di Marsiglia, il quale il giorno dopo la cessazione dell'incarico ha trovato lavoro presso uno dei più importanti operatori logistici del mondo: «Se questo è ammesso in altri Paesi a noi vicini, mi chiedo perché in Italia dobbiamo complicarci la vita in questo modo». La verità è che simili norme «compromettono il futuro professionale di chi ha meritoriamente deciso di mettere a disposizione della PA le proprie capacità e la propria dedizione. In questo modo rischiamo di allontanare dal Pubblico le migliori professionalità del nostro Paese, lanciando anche un messaggio sbagliato ai giovani». Per Rossi è arrivato il momento di fare un tagliando all'impianto normativo. «Il Governo sta lavorando alla predisposizione del Decreto Semplificazioni: potrebbe essere questa l'occasione per rivedere completamente la materia in tema di incompatibilità e inconfiribilità». Due sono gli aspetti sui cui intervenire: imporre innanzitutto che gli accertamenti Anac sulla inconfiribilità siano preventivi all'assegnazione di un incarico («non possono essere fatti ex post, inoltre la sanzione di decadenza è eccessiva»). In secondo luogo, va ridotto il tempo del divieto di pantouflage dai tre anni previsti oggi a sei mesi: «La considero una ipotesi minima. Credo, in realtà, che non debba essere imposto alcun vincolo: quando hai finito di lavorare per un Ente pubblico, dovresti avere la libertà professionale di cogliere ogni opportunità lavorativa. Dovrebbe essere poi la magistratura a verificare se durante il periodo dell'incarico al vertice di una pubblica amministrazione siano stati commessi eventuali illeciti comportamentali». Il presidente di **Assoporti** le considera proposte dettate dal buon senso: «I presidenti delle



Autorità Portuali che oggi svolgono con impegno, dedizione ed efficacia, il proprio ruolo non possono incorrere costantemente nel rischio di incappare in un qualche tipo di incidente legale. Dietro a ogni firma si nasconde il pericolo di un abuso di ufficio e di una qualche responsabilità



## Portnews

### Primo Piano

---

innanzi alla Corte dei Conti». Quella di Rossi è una riflessione che pur prendendo le mosse dal caso D'Agostino, intende traguardare orizzonti più ampi. «Massimo Provinciali ha ragione quando afferma che la buona burocrazia è oggi schiava e vittima di regole e cavilli», dice, citando l'intervento del segretario generale dell'AdSP di Livorno pubblicato su Port News . «Abbiamo bisogno di norme più semplici e chiare. Dobbiamo tornare ad avere fiducia nei pubblici amministratori e non considerarli tutti dei potenziali malfattori. La stragrande maggioranza sono persone perbene e professionisti eccellenti che dedicano la loro vita al servizio del paese».

## Il Piccolo

Trieste

Previsto tra il 24 e il 25 giugno il parere dei giudici sul reintegro di D'Agostino alla presidenza, dato per probabile

### La scure dell' Anac non ferma il Porto Ok al bilancio. Tar atteso a fine mese

il caso Diego D' Amelio / triestell porto non si ferma. Il Comitato di gestione, che avrebbe dovuto tenersi giovedì scorso, era stato rinviato dopo l' arrivo proprio quel giorno della comunicazione sulla decadenza del presidente Zeno D' Agostino dal suo incarico. L' organismo si è riunito ieri sotto la guida del commissario straordinario Mario Sommariva, approvando il bilancio dell' Autorità portuale e riorganizzando il sistema di concessioni a Monfalcone. Il passo rassicura operatori e lavoratori sul funzionamento dell' ente, ma la preoccupazione sul futuro dello scalo resta, in attesa che il Tar del Lazio si pronunci sulla richiesta di sospensiva nell' udienza che si terrà con ogni probabilità fra 24 e 25 giugno. Alla Torre del Lloyd hanno segnato sul calendario queste date, visto che la giustizia amministrativa è tenuta a vagliare la sospensione di un provvedimento di decadenza entro due settimane dal deposito del ricorso. E qui di ricorsi ce ne sono due: quello dell' Autorità portuale e quello del cittadino Zeno D' Agostino, coadiuvati dallo studio legale Alpa di Roma e dal professor Munari di Genova. Si aggiungerà a breve il ricorso di **Assoporti**, che rappresenta a livello nazionale gli interessi delle Autorità portuali italiane. L' altra data da cerchiare in rosso è quella di domani, quando sindacati, politica e cittadini si sono dati appuntamento a mezzogiorno in piazza Unità, per sostenere D' Agostino con una comunione di intenti trasversale che non si vedeva a Trieste da decenni. A Trieste il Comitato di gestione ha approvato intanto all' unanimità il rendiconto generale 2019 dell' Autorità di sistema, che segna un avanzo di amministrazione di 9,9 milioni e un patrimonio netto non vincolato superiore ai 120. La nota ufficiale sottolinea inoltre «l' indicatore della tempestività dei pagamenti, che ha registrato nel 2019 un dato medio pari a -16,5 giorni rispetto alle previste scadenze contrattuali». Il Comitato ha infine approvato importanti provvedimenti per il porto di Monfalcone, adottando per la prima volta la possibilità di assegnare concessioni più lunghe e su aree più vaste in modo tale da attirare investitori. Sommariva lamenta però come «la parte amministrativa non ha subito rallentamenti, ma siamo molto preoccupati per la reputazione del nostro sistema all' estero. È difficile spiegare ai partner stranieri cos' è successo. Non c' è un danno di immagine solo di una persona, ma di una città, di un porto, di una comunità, di un Paese. Un danno enorme, che potrebbe avere conseguenze pesanti sulla società e sull' economia, se il problema non si risolve tempestivamente». I ricorsi al Tar contengono non a caso anche la richiesta di un risarcimento per i danni d' immagine subiti. Mentre Stefano Patuanelli e Debora Serracchiani lavorano all' emendamento "salva Zeno", si attende l' iter del Tar. Prima arriverà la decisione sulla sospensiva (il reintegro del presidente decaduto appare al momento un esito probabile), in un secondo momento la sentenza vera e propria sul merito delle contestazioni dell' Anac. E se l' anticorruzione sostiene che D' Agostino non potesse essere nominato alla presidenza dell' Autorità perché già presidente di Trieste terminal passeggeri, la linea difensiva evidenzia da una parte che la presidenza di Ttp era ricoperta senza deleghe operative e dall' altra che D' Agostino è stato prima nominato commissario del porto, poi presidente di Ttp e infine nel 2016 presidente dell' Autorità portuale a commissariamento finito. L' inconfiribilità dovrebbe dunque riguardare semmai la presidenza del terminal crocieristico e non quella dello scalo.





## Il Piccolo

Trieste

---

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Piccolo

Trieste

Autorità portuale

### Non subiamo passivamente

Nel difficile momento di vitale necessità di rinascita compromettere, con il caso-D'Agostino, la ritrovata vitalità del **Porto** di **Trieste** costituisce a mio avviso una vera e propria azione aggressiva alla città e anche al Paese, oltre che motivo di derisione da parte di altre nazioni. Il **Porto** e la sua insostituibile gestione a mio avviso non si toccano! Basta tollerare quelle che ritengo manovre di dubbia matrice. È auspicabile che la magistratura amministrativa si appelli ad altra magistratura perché il popolo italiano deve sapere chi può e deve controllare i controllori. L'alternativa è pensare a sospetti appetiti o di potere o economici. Certo la credenza popolare non sempre è intelligenza e razionalità, ma chi ha onestà intellettuale reagisca e chiedi giustizia. E sappiano i triestini e gli operatori locali che le mani sul **porto** li distruggeranno e se non per amor di Patria difendano almeno i loro interessi e posti di lavoro! Ritengo che ciò valga anche per coloro che hanno difeso l'ambiente dai danni d'inquinamento della Ferriera. Perché questa lì è e lì resterà se tutti gli atti pregressi saranno inficiati. Tullio Cappelli Haipel



## Trieste, porto in rivolta per la rimozione di D'Agostino. La pista cinese

*Il governo cerca una soluzione per l'Autorità portuale di Trieste*

"Il governo sta tenendo conto delle esigenze della città' di riavere Zeno D'Agostino a capo dell' Autorità portuale di **Trieste**" tenendo anche conto "del sostegno trasversale nei suoi confronti da parte di tutta la città': se lo è meritato sul campo lavorando in modo eccellente". Lo ha detto a **Trieste** il ministro per lo Sviluppo economico Stefano Patuanelli ai microfoni del Tgr 3 del Fvg aggiungendo che il governo "sta cercando tutte le soluzioni possibili perché Zeno D'Agostino resti a **Trieste**". Stiamo quindi "studiando tutti gli elementi necessari per cercare una soluzione definitiva". Possibile una sua nomina alla presidenza del **porto** alla scadenza del suo mandato novembre?

"Stiamo valutando - ha aggiunto Patuanelli - anche questa ipotesi però ovviamente c'è un piano giuridico e qui ci sono i tecnici al lavoro, e confidiamo che una soluzione si possa trovare in tempi rapidi". A **Trieste** si apre anche una settimana di confronti sull' accordo di programma per la Ferriera di Servola sul piano occupazionale dopo la chiusura dell' area a caldo, situazione che questa potrebbe coinvolgere per gli esuberanti l' autorità portuale. "E' assolutamente così - ha precisato Patuanelli. - E' stata una fortuna avere al nostro fianco Zeno D'Agostino in questo percorso ed è per questo - ha ribadito - che non possiamo permetterci di perderlo ed è per questo che facciamo tutto il possibile perché resti a **Trieste** come presidente". "Far capire all' estero cosa è successo" con la destituzione di Zeno D'Agostino dalla presidenza dell' Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale "è molto difficile". "Siccome l' autorità che ha emanato questo provvedimento si chiama 'Anticorruzione', all' estero si aspettano che alla base di questo provvedimento ci sia appunto un profilo corruttivo, invece non c'è nulla e quindi da questo punto di vista c'è un danno di immagine non tanto di una persona, ma di una città', di un **porto**, di una comunità', di un Paese. Un danno enorme". Lo ha affermato il commissario straordinario dell' Authority, Mario Sommariva, rispondendo ai giornalisti sulle reazioni dei partner stranieri dopo il pronunciamento dell' Anac. "Per fortuna - spiega Sommariva a margine di un incontro alla Torre del Lloyd a **Trieste** - non abbiamo avuto avvisaglie, salvo alcune richieste di chiarimenti. Abbiamo avuto il sostegno della Camera di commercio italo tedesca; la società ferroviaria Obb ha espresso la sua solidarietà". In pratica - precisa Sommariva - stanno "arrivando testimonianze di stima e riconoscimento di quello che è ampiamente noto in città' e all' estero: un uomo Zeno D'Agostino, che ha lavorato con molta energia per promuovere lo sviluppo del **porto** di **Trieste**. Mi auguro che pur nella difficoltà' di andare a spiegare all' estero cosa è successo, arriverà la verità". Per quanto riguarda il Governo Sommariva crede che "stia lavorando su norme considerate dalla stessa Anac farraginose, di incerta applicazione, complesse, non chiare. Mi pare una situazione che sono convinto si risolverà bene". Ma secondo quanto scrive Giulia Pompili nella sua newsletter Katane, ci sono voci di corridoio "che raccontano una storia un po' diversa, e cioè che non sia molto piaciuto l' attivismo di D'Agostino con la Cina. D'Agostino fece una prima riunione a Shanghai" con il ministro del Mise (all' epoca Di Maio) alla import export fair del 2018. "Poi, un anno dopo", prosegue Pompili, "era tornato lì e aveva firmato con la China Communications Construction Company un memorandum d' intesa, sempre benedetto da Di Maio (nel frattempo passato da ministro dello Sviluppo a ministro degli Esteri)". Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)



Home » Politica » Trieste, porto in rivolta per la rimozione di D'Agostino. La pista cinese

11 giugno 2020 - 15:24:00

### Trieste, porto in rivolta per la rimozione di D'Agostino. La pista cinese

Il governo cerca una soluzione per l'Autorità portuale di Trieste



"Il governo sta tenendo conto delle esigenze della città' di riavere Zeno D'Agostino a capo dell' Autorità portuale di **Trieste**" tenendo anche conto "del sostegno trasversale nei suoi confronti da parte di tutta la città': se lo è meritato sul campo lavorando in modo eccellente". Lo ha detto a **Trieste** il ministro per lo Sviluppo economico Stefano Patuanelli ai microfoni del Tgr 3 del Fvg aggiungendo che il governo "sta cercando tutte le soluzioni possibili perché Zeno D'Agostino resti a **Trieste**". Stiamo quindi "studiando tutti gli elementi necessari per cercare una soluzione definitiva". Possibile una sua nomina alla presidenza del **porto** alla scadenza del suo mandato novembre?

"Stiamo valutando - ha aggiunto Patuanelli - anche questa ipotesi però ovviamente c'è un piano giuridico e qui ci sono i tecnici al lavoro, e confidiamo che una soluzione si possa trovare in tempi rapidi". A **Trieste** si apre anche una settimana di confronti sull' accordo di programma per la Ferriera di Servola sul piano occupazionale dopo la chiusura dell' area a caldo, situazione che questa potrebbe coinvolgere per gli esuberanti l' autorità portuale. "E' assolutamente così - ha precisato Patuanelli. - E' stata una fortuna avere al nostro fianco Zeno D'Agostino in questo percorso ed è per questo - ha ribadito - che non possiamo permetterci di perderlo ed è per questo che facciamo tutto il possibile perché resti a **Trieste** come presidente".

"Far capire all' estero cosa è successo" con la destituzione di Zeno D'Agostino dalla presidenza dell' Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale "è molto difficile". "Siccome l' autorità che ha emanato questo provvedimento si chiama 'Anticorruzione', all' estero si aspettano che alla base di questo provvedimento ci sia appunto un profilo corruttivo, invece non c'è nulla e quindi da questo punto di vista c'è un danno di immagine non tanto di una persona, ma di una città', di un **porto**, di una comunità', di un Paese. Un danno enorme". Lo ha affermato il commissario straordinario dell' Authority, Mario Sommariva, rispondendo ai giornalisti sulle reazioni dei partner stranieri dopo il pronunciamento dell' Anac.

"Per fortuna - spiega Sommariva a margine di un incontro alla Torre del Lloyd a **Trieste** - non abbiamo avuto avvisaglie, salvo alcune richieste di chiarimenti. Abbiamo avuto il sostegno della Camera di commercio italo tedesca; la società ferroviaria Obb ha espresso la sua solidarietà". In pratica - precisa Sommariva - stanno "arrivando testimonianze di stima e riconoscimento di quello che è ampiamente noto in città' e all' estero: un uomo Zeno D'Agostino, che ha lavorato con molta energia per promuovere lo sviluppo del **porto** di **Trieste**. Mi auguro che pur nella difficoltà' di andare a spiegare all' estero cosa è successo, arriverà la verità". Per quanto riguarda il Governo Sommariva crede che "stia lavorando su norme considerate dalla stessa Anac farraginose, di incerta applicazione, complesse, non chiare. Mi pare una situazione che sono convinto si risolverà bene". Ma secondo quanto scrive Giulia Pompili nella sua newsletter Katane, ci sono voci di corridoio "che raccontano una storia un po' diversa, e cioè che non sia molto piaciuto l' attivismo di D'Agostino con la Cina. D'Agostino fece una prima riunione a Shanghai" con il ministro del Mise (all' epoca Di Maio) alla import export fair del 2018. "Poi, un anno dopo", prosegue Pompili, "era tornato lì e aveva firmato con la China Communications Construction Company un memorandum d' intesa, sempre benedetto da Di Maio (nel frattempo passato da ministro dello Sviluppo a ministro degli Esteri)". Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

"Per fortuna - spiega Sommariva a margine di un incontro alla Torre del Lloyd a **Trieste** - non abbiamo avuto avvisaglie, salvo alcune richieste di chiarimenti. Abbiamo avuto il sostegno della Camera di commercio italo tedesca; la società ferroviaria Obb ha espresso la sua solidarietà". In pratica - precisa Sommariva - stanno "arrivando testimonianze di stima e riconoscimento di quello che è ampiamente noto in città' e all' estero: un uomo Zeno D'Agostino, che ha lavorato con molta energia per promuovere lo sviluppo del **porto** di **Trieste**. Mi auguro che pur nella difficoltà' di andare a spiegare all' estero cosa è successo, arriverà la verità". Per quanto riguarda il Governo Sommariva crede che "stia lavorando su norme considerate dalla stessa Anac farraginose, di incerta applicazione, complesse, non chiare. Mi pare una situazione che sono convinto si risolverà bene". Ma secondo quanto scrive Giulia Pompili nella sua newsletter Katane, ci sono voci di corridoio "che raccontano una storia un po' diversa, e cioè che non sia molto piaciuto l' attivismo di D'Agostino con la Cina. D'Agostino fece una prima riunione a Shanghai" con il ministro del Mise (all' epoca Di Maio) alla import export fair del 2018. "Poi, un anno dopo", prosegue Pompili, "era tornato lì e aveva firmato con la China Communications Construction Company un memorandum d' intesa, sempre benedetto da Di Maio (nel frattempo passato da ministro dello Sviluppo a ministro degli Esteri)". Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

"Per fortuna - spiega Sommariva a margine di un incontro alla Torre del Lloyd a **Trieste** - non abbiamo avuto avvisaglie, salvo alcune richieste di chiarimenti. Abbiamo avuto il sostegno della Camera di commercio italo tedesca; la società ferroviaria Obb ha espresso la sua solidarietà". In pratica - precisa Sommariva - stanno "arrivando testimonianze di stima e riconoscimento di quello che è ampiamente noto in città' e all' estero: un uomo Zeno D'Agostino, che ha lavorato con molta energia per promuovere lo sviluppo del **porto** di **Trieste**. Mi auguro che pur nella difficoltà' di andare a spiegare all' estero cosa è successo, arriverà la verità". Per quanto riguarda il Governo Sommariva crede che "stia lavorando su norme considerate dalla stessa Anac farraginose, di incerta applicazione, complesse, non chiare. Mi pare una situazione che sono convinto si risolverà bene". Ma secondo quanto scrive Giulia Pompili nella sua newsletter Katane, ci sono voci di corridoio "che raccontano una storia un po' diversa, e cioè che non sia molto piaciuto l' attivismo di D'Agostino con la Cina. D'Agostino fece una prima riunione a Shanghai" con il ministro del Mise (all' epoca Di Maio) alla import export fair del 2018. "Poi, un anno dopo", prosegue Pompili, "era tornato lì e aveva firmato con la China Communications Construction Company un memorandum d' intesa, sempre benedetto da Di Maio (nel frattempo passato da ministro dello Sviluppo a ministro degli Esteri)". Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

"Per fortuna - spiega Sommariva a margine di un incontro alla Torre del Lloyd a **Trieste** - non abbiamo avuto avvisaglie, salvo alcune richieste di chiarimenti. Abbiamo avuto il sostegno della Camera di commercio italo tedesca; la società ferroviaria Obb ha espresso la sua solidarietà". In pratica - precisa Sommariva - stanno "arrivando testimonianze di stima e riconoscimento di quello che è ampiamente noto in città' e all' estero: un uomo Zeno D'Agostino, che ha lavorato con molta energia per promuovere lo sviluppo del **porto** di **Trieste**. Mi auguro che pur nella difficoltà' di andare a spiegare all' estero cosa è successo, arriverà la verità". Per quanto riguarda il Governo Sommariva crede che "stia lavorando su norme considerate dalla stessa Anac farraginose, di incerta applicazione, complesse, non chiare. Mi pare una situazione che sono convinto si risolverà bene". Ma secondo quanto scrive Giulia Pompili nella sua newsletter Katane, ci sono voci di corridoio "che raccontano una storia un po' diversa, e cioè che non sia molto piaciuto l' attivismo di D'Agostino con la Cina. D'Agostino fece una prima riunione a Shanghai" con il ministro del Mise (all' epoca Di Maio) alla import export fair del 2018. "Poi, un anno dopo", prosegue Pompili, "era tornato lì e aveva firmato con la China Communications Construction Company un memorandum d' intesa, sempre benedetto da Di Maio (nel frattempo passato da ministro dello Sviluppo a ministro degli Esteri)". Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

"Per fortuna - spiega Sommariva a margine di un incontro alla Torre del Lloyd a **Trieste** - non abbiamo avuto avvisaglie, salvo alcune richieste di chiarimenti. Abbiamo avuto il sostegno della Camera di commercio italo tedesca; la società ferroviaria Obb ha espresso la sua solidarietà". In pratica - precisa Sommariva - stanno "arrivando testimonianze di stima e riconoscimento di quello che è ampiamente noto in città' e all' estero: un uomo Zeno D'Agostino, che ha lavorato con molta energia per promuovere lo sviluppo del **porto** di **Trieste**. Mi auguro che pur nella difficoltà' di andare a spiegare all' estero cosa è successo, arriverà la verità". Per quanto riguarda il Governo Sommariva crede che "stia lavorando su norme considerate dalla stessa Anac farraginose, di incerta applicazione, complesse, non chiare. Mi pare una situazione che sono convinto si risolverà bene". Ma secondo quanto scrive Giulia Pompili nella sua newsletter Katane, ci sono voci di corridoio "che raccontano una storia un po' diversa, e cioè che non sia molto piaciuto l' attivismo di D'Agostino con la Cina. D'Agostino fece una prima riunione a Shanghai" con il ministro del Mise (all' epoca Di Maio) alla import export fair del 2018. "Poi, un anno dopo", prosegue Pompili, "era tornato lì e aveva firmato con la China Communications Construction Company un memorandum d' intesa, sempre benedetto da Di Maio (nel frattempo passato da ministro dello Sviluppo a ministro degli Esteri)". Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)



## Porti: Trieste, rendiconto generale chiude con avanzo 9,9mln

*Approvato oggi. Sommariva, preoccupati per immagine all'estero*

(ANSA) - TRIESTE, 11 GIU - E' stato approvato all' unanimità, con un avanzo di amministrazione di 9,9 milioni di euro, il rendiconto generale per il 2019 dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**. L' approvazione è avvenuta nel corso di una riunione del Comitato di Gestione, svoltasi oggi alla Torre del Lloyd. Il patrimonio netto non vincolato supera i 120 milioni di euro. Nel contesto degli aspetti positivi della gestione, va rilevato che l' indicatore annuale della tempestività dei pagamenti dell' Amministrazione, ha registrato nel 2019 un dato medio pari a -16,5 giorni rispetto alle previste scadenze contrattuali. La seduta odierna è stata guidata dal Commissario straordinario, Mario Sommariva che sta garantendo la continuità nella gestione degli atti dell' Authority giuliana, dopo la destituzione di Zeno D' Agostino in seguito a una delibera dell' Anac. "La parte amministrativa non ha subito rallentamenti - ha dichiarato Sommariva - ma siamo molto preoccupati per la reputazione del nostro **sistema** all' estero. E' difficile spiegare ai partner stranieri cosa è successo al vertice del porto di Trieste. Non c' è un danno di immagine solo di una persona, ma di una città, di un porto, di una comunità, di un Paese. Un danno enorme che potrebbe avere conseguenze pesanti sulla società e sull' economia, se il problema non si risolve tempestivamente". Il Comitato ha inoltre approvato due importanti provvedimenti per il porto di Monfalcone. Il primo riguarda la modifica del regolamento delle operazioni portuali. Viene istituita per la prima volta nel porto di Monfalcone la figura del terminalista, che permetterà di prevedere lo sviluppo di investimenti privati e un utilizzo più razionale delle aree portuali, ad oggi frammentate in piccole aree gestite con scadenze differenziate. Il secondo provvedimento, introduce invece, una nuova disciplina per le soste temporanee, incentivando la rotazione dell' utilizzo delle aree in banchina. A margine della seduta, Sommariva si è soffermato anche sull' emergenza legata al Covid: "Le sfide che ci attendono nel secondo semestre dell' anno, saranno incentrate sul mantenimento e la salvaguardia degli elevati standard di servizio e sicurezza nei porti di Trieste e Monfalcone che hanno risposto alla pandemia con encomiabile resilienza e con la fattiva collaborazione di tutti: istituzioni, imprese e lavoratori". (ANSA).



## Porto di Trieste, tutti con Zeno D' Agostino: il sostegno bipartisan al presidente destituito dall' Autorità anticorruzione

*Dai lavoratori al governatore Fedriga, dai sindaci al sindaco Dipiazza: tutti pronti a manifestare perché D' Agostino rimanga alla guida dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale. Tutti d' accordo nel dire che ha rilanciato il porto e creato 300 posti di lavoro. L' Anac lo ha destituito perché non poteva ricoprire quel ruolo: era già responsabile della società partecipata, con cumuli di cariche e interessi potenzialmente confliggenti*

I lavoratori assieme al presidente leghista della Regione Friuli Venezia Giulia , i sindacati assieme al sindaco di Trieste , tutti uniti per chiedere che Zeno D' Agostino resti alla guida dell' **Autorità di sistema** portuale del Mare Adriatico orientale. È stato destituito dall' **Autorità** nazionale anticorruzione perché nel 2016, quando venne nominato dal ministro Del Rio , aveva già la presidenza di Trieste terminal passeggeri (Ttp), una società di cui il porto detiene il 40 per cento . Secondo Anac, non poteva ricoprire quel ruolo, proprio perché già responsabile della società partecipata . Una questione in parte formale, in parte sostanziale, visto che riguarda cumuli di cariche e interessi potenzialmente confliggenti. In una parola, l' incarico era " inconfondibile " . La notifica del provvedimento è piombata come un fulmine a ciel sereno a Trieste dove il Porto negli ultimi anni, proprio sotto la guida di D' Agostino, è cresciuto . Così, attorno a lui si è creata una convergenza bipartisan che porterà in piazza componenti politiche e sindacali, unite nella stessa richiesta, di mantenere il manager al suo posto. Il giorno successivo alla decisione di Anac c' è stata una prima manifestazione dei camalli, i lavoratori portuali , preoccupati che venissero meno gli atti approvati da D' Agostino. Ma ci ha pensato Mario Sommariva , attuale segretario generale del Porto, nominato commissario straordinario dal ministro dei Trasporti Paola De Micheli , ad assumere tutti gli atti compiuti da D' Agostino. Nel frattempo si è messa in modo la procedura dei ricorsi e la mobilitazione politica. Gli avvocati che assistono D' Agostino sostengono che in base alla norma applicata dall' Anac non si può essere nominati da un' amministrazione se si hanno cariche gestionali in una società regolata da quella stessa amministrazione. Ma il manager era stato nominato dal ministero che era al corrente dell' incarico di presidenza Ttp, rivestito senza deleghe operative o compenso . Chiedono al Tar del Lazio la sospensione e l' annullamento, ritenendo che la regola sia stata applicata in misura sproporzionata. Adesso si annuncia una manifestazione in piazza dell' Unità d' Italia a Trieste, per affermare che il presidente deve ritornare al suo posto. Le motivazioni contengono sfumature diverse, ma tutte concorrono nel riconoscimento del lavoro svolto da D' Agostino che ha rilanciato il porto triestino e creato 300 nuovi posti di lavoro . L' ex presidente parteciperà, parlando dal palco. Assieme a lui ci saranno il sindaco Roberto Dipiazza , il governatore Massimiliano Fedriga , sindacalisti ed esponenti politici. "Guardiamo a questa situazione con ottimismo - ha detto Stefano Puzzer , del Coordinamento lavoratori portuali, presentando l' iniziativa - Se il Tar dovesse però rigettare il ricorso, inevitabilmente si vivranno momenti caldi perché i portuali e i triestini ritorneranno in piazza e, oltre a bloccare lo scalo, andranno a far sentire le loro ragioni a Roma. Non ho mai visto un' unità simile attorno ad una sola persona". Secondo Paolo Peretti della Filt-Cgil il porto è stato rilanciato "grazie a tre elementi chiave: l' internalizzazione dell' attività, lo sviluppo della rete ferroviaria morta da 15 anni e la creazione di un' agenzia da oltre 300 posti di lavoro". Marco Rebez , di Uil trasporti, sottolinea "il patto sociale che si è creato tra le realtà sindacali e le aziende, che deve ripartire in maniera ancora più forte dopo l' emergenza Covid". Secondo Sasha Coluatti delle Usb, "il porto rappresenta l' elemento chiave per il rilancio della



in questo momento abbiamo bisogno di te . In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l' economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui . Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l' economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso **Autorità** Nazionale Anticorruzione Trieste Articolo Precedente Migranti, barcone con 53 persone si rovescia davanti alle coste tunisine: almeno 34 vittime. "Anche 22 donne e 3 bambini" Articolo Successivo Coronavirus, 3000 marittimi italiani bloccati al largo dell' Atlantico: "Fateci tornare, siamo allo stremo". Il servizio di Sono le Venti (Nove)

## Porto di Trieste, Comitato di gestione approva rendiconto generale 2019

Approvato all'unanimità con un avanzo di amministrazione di 9,9 milioni di euro il rendiconto generale per l'anno 2019 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, durante la

(Teleborsa) - Approvato all'unanimità con un avanzo di amministrazione di 9,9 milioni di euro il rendiconto generale per l'anno 2019 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, durante la riunione del Comitato di Gestione svoltasi oggi alla Torre del Lloyd. Il patrimonio netto non vincolato - precisa la nota - supera i 120 milioni di euro. Nel contesto degli aspetti positivi della gestione, va rilevato che l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti dell'Amministrazione, ha registrato nel 2019 un dato medio pari a -16,5 giorni rispetto alle previste scadenze contrattuali. La seduta odierna è stata guidata dal Commissario straordinario, Mario Sommariva che sta garantendo la continuità nella gestione degli atti dell'Authority giuliana. "La parte amministrativa non ha subito rallentamenti - ha dichiarato - ma siamo molto preoccupati per la reputazione del nostro sistema all'estero. E' difficile spiegare ai partner stranieri cosa è successo al vertice del porto di Trieste. Non c'è un danno di immagine solo di una persona, ma di una città, di un porto, di una comunità, di un Paese. Un danno enorme che potrebbe avere conseguenze pesanti sulla società e sull'economia, se il problema non si risolve tempestivamente". Al termine della seduta, Sommariva si è soffermato anche sull'emergenza legata al Covid: "Le sfide che ci attendono nel secondo semestre dell'anno, saranno incentrate sul mantenimento e la salvaguardia degli elevati standard di servizio e sicurezza nei porti di Trieste e Monfalcone che hanno risposto alla pandemia con encomiabile resilienza e con la fattiva collaborazione di tutti: istituzioni, imprese e lavoratori". Il Comitato ha inoltre approvato due importanti provvedimenti per il porto di Monfalcone. Il primo riguarda la modifica del regolamento delle operazioni portuali. Viene istituita per la prima volta nel porto di Monfalcone la figura del terminalista, che permetterà di prevedere lo sviluppo di investimenti privati e un utilizzo più razionale delle aree portuali, ad oggi frammentate in piccole aree gestite con scadenze differenziate. Il secondo provvedimento, introduce invece, una nuova disciplina per le soste temporanee, incentivando la rotazione dell'utilizzo delle aree in banchina.

(Teleborsa) - Approvato all'unanimità con un avanzo di amministrazione di 9,9 milioni di euro il rendiconto generale per l'anno 2019 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, durante la riunione del Comitato di Gestione svoltasi oggi alla Torre del Lloyd.

Il patrimonio netto non vincolato - precisa la nota - supera i 120 milioni di euro, nel contesto degli aspetti positivi della gestione, va rilevato che l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti dell'Amministrazione, ha registrato nel 2019 un dato medio pari a -16,5 giorni rispetto alle previste scadenze contrattuali.

La seduta odierna è stata guidata dal Commissario straordinario, Mario Sommariva che sta garantendo la continuità nella gestione degli atti dell'Authority giuliana. "La parte amministrativa non ha subito rallentamenti - ha dichiarato - ma siamo molto preoccupati per la reputazione del nostro sistema all'estero. E' difficile spiegare ai partner stranieri cosa è successo al vertice del porto di Trieste. Non c'è un danno di immagine solo di una persona, ma di una città, di un porto, di una comunità, di un Paese. Un danno enorme che potrebbe avere conseguenze pesanti sulla società e sull'economia, se il problema non si risolve tempestivamente".

Al termine della seduta, Sommariva si è soffermato anche sull'emergenza legata al Covid:

## Porto di Trieste, Comitato di gestione approva rendiconto generale 2019

*E nuova prospettiva strategica per Monfalcone*

Approvato all' unanimità con un avanzo di amministrazione di 9,9 milioni di euro il rendiconto generale per l' anno 2019 dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mare Adriatico Orientale, durante la riunione del Comitato di Gestione svoltasi oggi alla Torre del Lloyd. Il patrimonio netto non vincolato - precisa la nota - supera i 120 milioni di euro. Nel contesto degli aspetti positivi della gestione, va rilevato che l' indicatore annuale della tempestività dei pagamenti dell' Amministrazione, ha registrato nel 2019 un dato medio pari a -16,5 giorni rispetto alle previste scadenze contrattuali. La seduta odierna è stata guidata dal Commissario straordinario, Mario Sommariva che sta garantendo la continuità nella gestione degli atti dell' 'Authority giuliana. "La parte amministrativa non ha subito rallentamenti - ha dichiarato - ma siamo molto preoccupati per la reputazione del nostro **sistema** all' estero. E' difficile spiegare ai partner stranieri cosa è successo al vertice del porto di Trieste. Non c' è un danno di immagine solo di una persona, ma di una città, di un porto, di una comunità, di un Paese. Un danno enorme che potrebbe avere conseguenze pesanti sulla società e sull' economia, se il problema non si risolve tempestivamente'. Al termine della seduta, Sommariva si è soffermato anche sull' emergenza legata al Covid: 'Le sfide che ci attendono nel secondo semestre dell' anno, saranno incentrate sul mantenimento e la salvaguardia degli elevati standard di servizio e sicurezza nei porti di Trieste e Monfalcone che hanno risposto alla pandemia con encomiabile resilienza e con la fattiva collaborazione di tutti: istituzioni, imprese e lavoratori'. Il Comitato ha inoltre approvato due importanti provvedimenti per il porto di Monfalcone . Il primo riguarda la modifica del regolamento delle operazioni portuali. Viene istituita per la prima volta nel porto di Monfalcone la figura del terminalista, che permetterà di prevedere lo sviluppo di investimenti privati e un utilizzo più razionale delle aree portuali, ad oggi frammentate in piccole aree gestite con scadenze differenziate. Il secondo provvedimento , introduce invece, una nuova disciplina per le soste temporanee, incentivando la rotazione dell' utilizzo delle aree in banchina.



## Più semplificazione nei porti

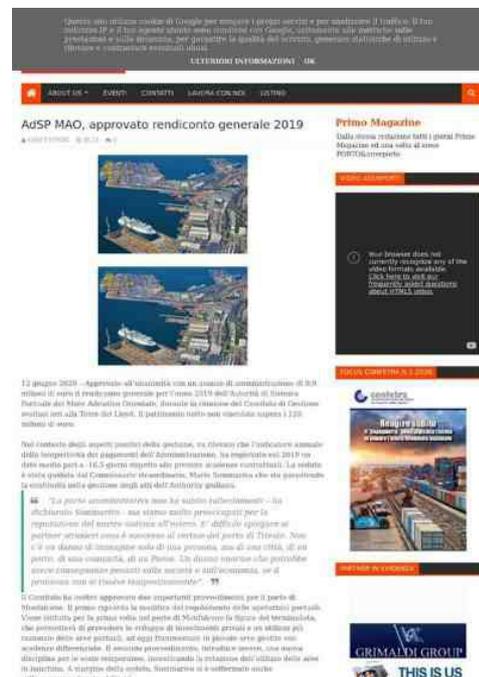
La vicenda di Zeno D'Agostino diventi l'occasione per porre in essere nuove iniziative volte a «una maggiore semplificazione amministrativa, sburocratizzazione ed efficientamento dei processi decisionali», è quanto chiede la deputata dem Debora Serracchiani in una interrogazione a risposta scritta presentata ieri alla Camera. Prendendo le mosse dalla delibera, fortemente contestata, con la quale l'ANAC ha destituito D'Agostino dall'incarico di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale, la parlamentare chiede di sapere «se il Governo intenda attuare i principi di economicità e di efficienza cui l'azione amministrativa dovrebbe risultare improntata, a tal fine favorendo l'integrazione tra il sistema portuale e quello interportuale/retroportuale, e valutando la possibilità per le **AdSP** di detenere partecipazioni maggioritarie in società che si occupano di logistica e intermodalità». La deputata non ha ommesso di sottolineare come D'Agostino, «stimato da tutti gli schieramenti politici, da operatori, autorità e cittadinanza», gestisca da anni il primo porto d'Italia per volume di traffici, dove ha avviato una serie di iniziative tra cui lo sviluppo dello scalo, l'accordo per lo stabilimento siderurgico della Ferriera, i rapporti con la Cina. «Forti perplessità sulla tenuta della delibera Anac sono state espresse da esperti di primo piano, nel merito e rispetto alla coerenza del quadro legislativo».



### AdSP MAO, approvato rendiconto generale 2019

GAM EDITORI

12 giugno 2020 - Approvato all' unanimità con un avanzo di amministrazione di 9,9 milioni di euro il rendiconto generale per l' anno 2019 dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, durante la riunione del Comitato di Gestione svoltasi ieri alla Torre del Lloyd. Il patrimonio netto non vincolato supera i 120 milioni di euro. Nel contesto degli aspetti positivi della gestione, va rilevato che l' indicatore annuale della tempestività dei pagamenti dell' Amministrazione, ha registrato nel 2019 un dato medio pari a -16,5 giorni rispetto alle previste scadenze contrattuali. La seduta è stata guidata dal Commissario straordinario, Mario Sommariva che sta garantendo la continuità nella gestione degli atti dell' Authority giuliana. "La parte amministrativa non ha subito rallentamenti - ha dichiarato Sommariva - ma siamo molto preoccupati per la reputazione del nostro **sistema** all' estero. E' difficile spiegare ai partner stranieri cosa è successo al vertice del porto di Trieste. Non c' è un danno di immagine solo di una persona, ma di una città, di un porto, di una comunità, di un Paese. Un danno enorme che potrebbe avere conseguenze pesanti sulla società e sull' economia, se il problema non si risolve tempestivamente". Il Comitato ha inoltre approvato due importanti provvedimenti per il porto di Monfalcone. Il primo riguarda la modifica del regolamento delle operazioni portuali. Viene istituita per la prima volta nel porto di Monfalcone la figura del terminalista, che permetterà di prevedere lo sviluppo di investimenti privati e un utilizzo più razionale delle aree portuali, ad oggi frammentate in piccole aree gestite con scadenze differenziate. Il secondo provvedimento, introduce invece, una nuova disciplina per le soste temporanee, incentivando la rotazione dell' utilizzo delle aree in banchina. A margine della seduta, Sommariva si è soffermato anche sull' emergenza legata al Covid: "Le sfide che ci attendono nel secondo semestre dell' anno, saranno incentrate sul mantenimento e la salvaguardia degli elevati standard di servizio e sicurezza nei porti di Trieste e Monfalcone che hanno risposto alla pandemia con encomiabile resilienza e con la fattiva collaborazione di tutti: istituzioni, imprese e lavoratori".



## Sindacati in campo: "Solidarietà per Zeno D'Agostino, un presidente lavoratore"

Roma In vista della manifestazione di sabato 13 giugno, le Segreterie FILT-CGIL e FIT-CISL, settore portuali e marittimi, esprimono piena solidarietà al presidente Zeno D'Agostino e ai lavoratori portuali del Porto di Trieste. Ricordiamo, a tal proposito, le tante battaglie fatte insieme a tutela dei lavoratori quando il presidente Zeno D'Agostino ricopriva l'incarico di segretario generale del Porto di Napoli - riporta la nota congiunta -. Auspichiamo, pertanto, che la giustizia amministrativa risolva favorevolmente la questione e rimetta da subito il porto di Trieste nelle condizioni di continuare ad essere il modello che ha sempre posto al centro di ogni processo di sviluppo prima il lavoro ed i lavoratori. Ridiamo a Trieste e alla portualità italiana un presidente lavoratore. A stretto giro, anche i lavoratori portuali della UilTrasporti della Campania esprimono la loro solidarietà al presidente Zeno D'Agostino ed ai lavoratori del porto di Trieste. Da segretario generale del Porto di Napoli riporta la nota di UilTrasporti Campania -, D'Agostino non fece mai mancare il suo sostegno ai lavoratori, senza esitare ad esporsi personalmente per la loro tutela e confermando con azioni concrete una convinta considerazione della centralità del lavoro portuale. I lavoratori non dimenticano, ad esempio, le diverse occasioni in cui il presidente D'Agostino, qui a Napoli, è salito personalmente a bordo per controllare la correttezza delle operazioni portuali e la sostenibilità delle condizioni di lavoro. Che la giustizia amministrativa faccia rapidamente il suo corso e riconsegni all'AdSP del Mare Adriatico Orientale un presidente capace di interpretare il suo ruolo con le stesse preziose qualità, ispirate ai medesimi valori, che abbiamo imparato a conoscere nel porto di Napoli. Questo auguriamo al presidente D'Agostino, questo auguriamo ai lavoratori del porto di Trieste che chiedono a gran voce di veder restituito il loro presidente alla pienezza delle sue funzioni.



**Sindacati in campo: "Solidarietà per Zeno D'Agostino, un presidente lavoratore"**

11 GIUGNO 2020 - Inedito

**Info**  
Questo sito e gli strumenti di firma sono in pieno sviluppo. Per favore, se hai difficoltà di navigazione o se hai bisogno di assistenza, ti invitiamo a scrivere il titolo e il tuo indirizzo e-mail a [info@shipmag.it](mailto:info@shipmag.it).  
Dobbiamo assicurarti il miglior servizio possibile e ti ringraziamo per la tua collaborazione. Per favore, non dimenticare di aggiornare il tuo indirizzo e-mail e di controllare la tua privacy policy.

**Scopri di più e personalizza**

**Info**  
Roma - In vista della manifestazione di sabato 13 giugno, le Segreterie **FILT-CGIL** e **FIT-CISL**, settore portuali e marittimi, esprimono piena solidarietà al presidente Zeno D'Agostino e ai lavoratori portuali del Porto di Trieste. "Ricordiamo, a tal proposito, le tante battaglie fatte insieme a tutela dei lavoratori quando il presidente **Zeno D'Agostino** ricopriva l'incarico di segretario generale del Porto di Napoli - riporta la nota congiunta -. Auspichiamo, pertanto, che la giustizia amministrativa risolva favorevolmente la questione e rimetta da subito il porto di Trieste nelle condizioni di continuare ad essere il modello che ha sempre posto al centro di ogni processo di sviluppo prima il lavoro ed i lavoratori. Ridiamo a Trieste e alla portualità italiana un presidente lavoratore".  
A stretto giro, anche i lavoratori portuali della

**Iscriviti alla newsletter**  
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulle tue email.

**ISCRIVITI**

## Economia

**Porto di Trieste, Comitato di gestione approva rendiconto generale 2019***E nuova prospettiva strategica per Monfalcone*

(Teleborsa) - Approvato all' unanimità con un avanzo di amministrazione di 9,9 milioni di euro il rendiconto generale per l' anno 2019 dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, durante la riunione del Comitato di Gestione svoltasi oggi alla Torre del Lloyd. Il patrimonio netto non vincolato - precisa la nota - supera i 120 milioni di euro. Nel contesto degli aspetti positivi della gestione, va rilevato che l' indicatore annuale della tempestività dei pagamenti dell' Amministrazione, ha registrato nel 2019 un dato medio pari a -16,5 giorni rispetto alle previste scadenze contrattuali. La seduta odierna è stata guidata dal Commissario straordinario, Mario Sommariva che sta garantendo la continuità nella gestione degli atti dell' Authority giuliana. "La parte amministrativa non ha subito rallentamenti - ha dichiarato - ma siamo molto preoccupati per la reputazione del nostro **sistema** all' estero. E' difficile spiegare ai partner stranieri cosa è successo al vertice del porto di Trieste. Non c' è un danno di immagine solo di una persona, ma di una città, di un porto, di una comunità, di un Paese. Un danno enorme che potrebbe avere conseguenze pesanti sulla società e sull' economia, se il problema non si risolve tempestivamente". Al termine della seduta, Sommariva si è soffermato anche sull' emergenza legata al Covid: "Le sfide che ci attendono nel secondo semestre dell' anno, saranno incentrate sul mantenimento e la salvaguardia degli elevati standard di servizio e sicurezza nei porti di Trieste e Monfalcone che hanno risposto alla pandemia con encomiabile resilienza e con la fattiva collaborazione di tutti: istituzioni, imprese e lavoratori". Il Comitato ha inoltre approvato due importanti provvedimenti per il porto di Monfalcone . Il primo riguarda la modifica del regolamento delle operazioni portuali. Viene istituita per la prima volta nel porto di Monfalcone la figura del terminalista, che permetterà di prevedere lo sviluppo di investimenti privati e un utilizzo più razionale delle aree portuali, ad oggi frammentate in piccole aree gestite con scadenze differenziate. Il secondo provvedimento , introduce invece, una nuova disciplina per le soste temporanee, incentivando la rotazione dell' utilizzo delle aree in banchina.

teleborsa

Porto di Trieste, Comitato di gestione approva rendiconto generale 2019

E nuova prospettiva strategica per Monfalcone

Il patrimonio netto non vincolato - precisa la nota - supera i 120 milioni di euro. Nel contesto degli aspetti positivi della gestione, va rilevato che l' indicatore annuale della tempestività dei pagamenti dell' Amministrazione, ha registrato nel 2019 un dato medio pari a -16,5 giorni rispetto alle previste scadenze contrattuali.

La seduta odierna è stata guidata dal Commissario straordinario, Mario Sommariva che sta garantendo la continuità nella gestione degli atti dell' Authority giuliana. "La parte amministrativa non ha subito rallentamenti - ha dichiarato - ma siamo molto preoccupati per la reputazione del nostro sistema all' estero. E' difficile spiegare ai partner stranieri cosa è successo al vertice del porto di Trieste. Non c' è un danno di immagine solo di una persona, ma di una città, di un porto, di una comunità, di un Paese. Un danno enorme che potrebbe avere conseguenze pesanti sulla società e sull' economia, se il problema non si risolve tempestivamente".

Al termine della seduta, Sommariva si è soffermato anche sull' emergenza legata al Covid: "Le sfide che ci attendono nel secondo semestre dell' anno, saranno incentrate sul mantenimento e la salvaguardia degli elevati standard di servizio e sicurezza nei porti di Trieste e Monfalcone che hanno risposto alla pandemia con encomiabile resilienza e con la fattiva collaborazione di tutti: istituzioni, imprese e lavoratori".

Il Comitato ha inoltre approvato due importanti provvedimenti per il porto di Monfalcone . Il primo riguarda la modifica del regolamento delle operazioni portuali. Viene istituita per la prima volta nel porto di Monfalcone la figura del terminalista, che permetterà di prevedere lo sviluppo di investimenti privati e un utilizzo più razionale delle aree portuali, ad oggi frammentate in piccole aree gestite con scadenze differenziate. Il secondo provvedimento , introduce invece, una nuova disciplina per le soste temporanee, incentivando la rotazione dell' utilizzo delle aree in banchina.

# La Nuova di Venezia e Mestre

## Venezia

il decreto

### Ecoricicli il capannone bruciato sarà rifatto

L' **Autorità** di **Sistema Portuale** di Venezia e Chioggia ha pubblicato nel suo sito il decreto di approvazione del progetto di ricostruzione del tetto del nuovo capannone per il trattamento degli ingombranti che Veritas spa sta realizzando all' interno di Ecoricicli in via della Geologia, nell' area ex 43 ettari. Il progetto approvato comprende le modifiche ed integrazioni indicata della Conferenza di Servizi semplificata. Il precedente capannone - distrutto da un incendio tre anni fa, il 7 giugno del 2017 - che ora sarà ricostruito - era «adibito al trattamento» come precisato da Veritas spa «esclusivamente di rifiuti ingombranti, soprattutto mobili, materassi, legno». --

**MESTRE**

### Inceneritore, Regione prudente Bottacin chiama il ministro

L'assessore incaricato Cozzani, progetto della Etoprogetti (Venezia) a Fiume...  
«Servono approvazioni e autorizzazioni regionali, anche sulle autorizzazioni»

**Folli corse, 4 barchini fermati un sedicenne tra i multati**

Un gruppo di giovani...  
«Il sedicenne è stato fermato...»

**Scopero alla Nino contro i leggi alla spicciola**

Un gruppo di giovani...  
«Scopero alla Nino...»

**PAPERINO DE MENE BHAUSEN**  
il paperino che ti spara a gonfie vele

**FORNO MINE DI MENE BHAUSEN CON I PERSONAGGI DISNEY PIÙ AMATI**

Il forno a microonde Paperino de Mene Bhausen è un forno a microonde con i personaggi Disney più amati. È un forno a microonde con i personaggi Disney più amati. È un forno a microonde con i personaggi Disney più amati.

## Porti: a Vado ligure, accordo per ridurre la rumorosità

*Manovre ferroviarie più lontane da abitato e nuove rampe accesso*

(ANSA) - GENOVA, 11 GIU - Un accordo per ridurre il rumore delle operazioni portuali di **Vado** Ligure, che aveva sollevato le proteste degli abitanti, effettuando le manovre ferroviarie su fasci di binari più lontani dalle case. Il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini e il sindaco di Bergogno, Roberto Arboscello, presenti anche i vertici di APM, Paolo Cornetto e **Vado** Interporto, oggi hanno sottoscritto l' intesa con una serie di interventi. Nella prima fase per ridurre il rumore percepito, una parte delle manovre ferroviarie sarà effettuata utilizzando un nuovo fascio di binari situato nell' interporto VIO, in modo da ridurre l' utilizzo del Terrapieno sud che più vicino all' abitato. Inoltre l' Adsp interverrà per ultimare la connessione delle rampe di accesso al terminal ferroviario retroportuale e attuare piccoli interventi infrastrutturali necessari per effettuare in loco le operazioni di carico e scarico dei treni, con una notevole diminuzione dell' impatto acustico. "Grazie a questi interventi - ha sottolineato Signorini - che saranno completati entro l' inizio dell' autunno, si renderà pienamente operativo il nuovo sistema intermodale del **porto di Vado** ligure e sarà possibile inoltrare su ferrovia una cospicua quota del traffico della nuova piattaforma, riducendo l' impatto del trasporto su gomma". (ANSA).



## Porto di Vado Ligure, accordo per ridurre le emissioni rumorose e nuovo sistema intermodale

*Il presidente Signorini: "Gli interventi previsti saranno completati entro l'inizio dell'autunno"*

Vado Ligure. Si è svolto nel pomeriggio di oggi un positivo incontro tra il presidente dell'ADSP **Paolo Emilio Signorini** e il sindaco Bergeggi, Roberto Arboscello, per la discussione dei possibili interventi per il contenimento delle emissioni rumorose causate dalle operazioni portuali nel porto di Vado, richiesti anche dal sindaco vadese Monica Giuliano. Nel corso della riunione, che ha visto presenti anche i vertici di APM, **Paolo** Cornetto, e di Vado Interporto, è stato siglato un accordo che prevede in una prima fase l'utilizzo del nuovo fascio di binari situato nelle aree dell'interporto VIO per svolgere una parte della manovre ferroviarie, in modo da limitare l'utilizzo del Terrapieno Sud, la cui maggiore vicinanza all'abitato ha determinato rimostranze. Inoltre, l'AdSP ha deciso di intervenire per ultimare la connessione delle rampe di accesso al terminal ferroviario retroportuale e di dare attuazione a interventi infrastrutturali di lieve entità necessari per poter effettuare in loco le operazioni di carico/scarico dei treni, con una notevole diminuzione dell'impatto acustico. L'impianto, è già dotato delle barriere fonoassorbenti necessarie per contenere le emissioni rumorose conseguenti alla movimentazione dei container, a protezione dell'abitato di Porto Vado. Come sottolineato dal presidente **Signorini**, "grazie a questi interventi, che saranno completati entro l'inizio dell'autunno, si renderà pienamente operativo il nuovo sistema intermodale del porto di Vado Ligure, potenziato anche grazie al cofinanziamento della Commissione Europea tramite il progetto Vamp Up, e sarà possibile inoltrare su ferrovia una cospicua quota del traffico della nuova piattaforma, riducendo l'impatto del trasporto su gomma". Altre notizie di Vado Ligure industria Sanac di Vado Ligure, Benveduti: "Necessario un nuovo incontro al Mise per salvaguardare la filiera dell'acciaio" Primo A Vado Ligure il primo distributore stradale di Gnl in Liguria Violazione Non rispetta la quarantena ed esce di casa, trovata e denunciata dai carabinieri le decisioni Il Consiglio federale conferma: Vado, Ligorna e Fezzanese retrocesse in Eccellenza Dalla Home Nuovo caso Direttore del Trincerchi di Albenga positivo al Coronavirus, tamponi su dipendenti e ospiti Operazione Traffico internazionale di cocaina ed eroina: pregiudicato arrestato a Toirano Fase 3 Discoteche? Chiuse fino al 14 luglio: ecco la bozza del decreto, ma le Regioni potranno anticipare Dati Coronavirus, calano i positivi e ancora nessun decesso nel savonese.



### Porto di Vado: accordi per il contenimento delle emissioni rumorose e per lo sviluppo del nuovo sistema intermodale

*Quest' oggi un positivo incontro tra il presidente dell' ADSP Signorini e il sindaco di Bergeggi Arboscello per la discussione dei possibili interventi per il contenimento delle emissioni rumorose causate dalle operazioni portuali, richiesti anche dal sindaco vadese Monica Giuliano*

Si è svolto, nel pomeriggio di oggi, un positivo incontro tra il presidente dell' **ADSP** Paolo Emilio Signorini e il sindaco Bergeggi, Roberto Arboscello, per la discussione dei possibili interventi per il contenimento delle emissioni rumorose causate dalle operazioni portuali nel porto di Vado, richiesti anche dal sindaco vadese Monica Giuliano. Nel corso della riunione, che ha visto presenti anche i vertici di APM, Paolo Cornetto, e di Vado Interporto, è stato siglato un accordo che prevede in una prima fase l' utilizzo del nuovo fascio di binari situato nelle aree dell' interporto VIO per svolgere una parte della manovre ferroviarie, in modo da limitare l' utilizzo del Terrapieno Sud, la cui maggiore vicinanza all' abitato ha determinato rimostranze. Inoltre, l' **AdSP** ha deciso di intervenire per ultimare la connessione delle rampe di accesso al terminal ferroviario retroportuale e di dare attuazione a interventi infrastrutturali di lieve entità necessari per poter effettuare in loco le operazioni di carico/scarico dei treni, con una notevole diminuzione dell' impatto acustico. L' impianto, è già dotato delle barriere fonoassorbenti necessarie per contenere le emissioni rumorose conseguenti alla movimentazione dei container, a protezione dell' abitato di Porto Vado. Come sottolineato dal presidente Signorini, grazie a questi interventi, che saranno completati entro l' inizio dell' autunno, si renderà pienamente operativo il nuovo sistema intermodale del porto di Vado Ligure, potenziato anche grazie al cofinanziamento della Commissione Europea tramite il progetto Vamp Up, e sarà possibile inoltre su ferrovia una cospicua quota del traffico della nuova piattaforma, riducendo l' impatto del trasporto su gomma.



## Porto di Vado. Accordi per il contenimento emissioni rumorose e sviluppo nuovo sistema intermodale

Savona, 11 giugno 2020 - Si è svolto, nel pomeriggio di oggi, un positivo incontro tra il presidente dell' ADSP Paolo Emilio Signorini e il sindaco Bergeggi, Roberto Arboscello, per la discussione dei possibili interventi per il contenimento delle emissioni rumorose causate dalle operazioni portuali nel **porto di Vado**, richiesti anche dal sindaco vadese Monica Giuliano. Nel corso della riunione, che ha visto presenti anche i vertici di APM, Paolo Cornetto, e di **Vado Interporto**, è stato siglato un accordo che prevede in una prima fase l' utilizzo del nuovo fascio di binari situato nelle aree dell' interporto VIO per svolgere una parte della manovre ferroviarie, in modo da limitare l' utilizzo del Terrapieno Sud, la cui maggiore vicinanza all' abitato ha determinato rimostranze. Inoltre, l' AdSP ha deciso di intervenire per ultimare la connessione delle rampe di accesso al terminal ferroviario retroportuale e di dare attuazione a interventi infrastrutturali di lieve entità necessari per poter effettuare in loco le operazioni di carico/scarico dei treni, con una notevole diminuzione dell' impatto acustico. L' impianto, è già dotato delle barriere fonoassorbenti necessarie per contenere le emissioni rumorose conseguenti alla movimentazione dei container, a protezione dell' abitato di **Porto Vado**. Come sottolineato dal presidente Signorini, grazie a questi interventi, che saranno completati entro l' inizio dell' autunno, si renderà pienamente operativo il nuovo sistema intermodale del **porto di Vado** Ligure, potenziato anche grazie al cofinanziamento della Commissione Europea tramite il progetto Vamp Up, e sarà possibile inoltrate su ferrovia una cospicua quota del traffico della nuova piattaforma, riducendo l' impatto del trasporto su gomma.



## Porto, l'allarme dei camalli "Abbiamo già perso 24mila giornate"

*Si accende il dibattito sulla crisi conseguente al calo dei traffici per l'emergenza-coronavirus. I due milioni di euro previsti dal decreto rilancio devono essere garantiti dalla conversione in legge, ma non sono più sufficienti a bilanciare l'entità delle perdite*

di Massimo Minella È quello che ha pagato il prezzo più alto alla crisi esplosa con l'emergenza-coronavirus. È il lavoro dei soci della Compagnia Unica, i camalli del porto che nei primi cinque mesi del 2020 hanno visto ridursi le giornate di lavoro di 24mila unità. Avanti di questo passo, spiega il console Antonio Benvenuti, il rischio è di arrivare a una flessione di 70mila giornate, quasi un terzo del dato complessivo del 2019. Tradotto sui conti di una società che ha il 95% dei suoi ricavi in lavoro, si capisce come l'allarme abbia iniziato a suonare da un po', e con un'intensità sempre maggiore. «Tutti hanno sofferto e stanno soffrendo, lo sappiamo bene - spiega Benvenuti - Ma noi stiamo pagando il prezzo più alto, perché scendiamo molto di più rispetto al calo dei traffici». Eppure, proprio sul ruolo della Compagnia Unica fanno leva i privati del porto, attingendo ai soci per far fronte a ogni tipo di esigenza professionale, soprattutto quando si riduce il numero dei propri dipendenti al lavoro, nei fine settimana, nei giorni festivi, di notte. Il porto, infatti, non si ferma mai e chiede presenza e professionalità elevate. La Culmv, impresa di servizi secondo quanto stabilisce l'articolo 17 della legge di riforma, è di fatto il polmone che permette al porto di respirare. Se i privati dovessero far fronte soltanto con i propri dipendenti a un'attività che varia in continuazione, si riduce, cresce, resta a lungo stabile, i costi fissi sarebbero semplicemente insostenibili. Con strutture più snelle e una Compagnia che interviene secondo le esigenze di flessibilità e professionalità, il sistema regge. E regge da più di vent'anni, ormai, secondo uno schema impostato già dall'allora console della Culmv Paride Batini, a cui Benvenuti è succeduto nove anni fa. «Forniamo un servizio al porto senza mai un minuto di interruzione, ogni giorno dell'anno e ci prepariamo a una pluralità di funzioni con una formazione continua - spiega il console Benvenuti - ma tutto questo ha un costo che sosteniamo appunto con il lavoro. Se questo viene meno è ovvio che si creano difficoltà». All'interno della Compagnia il dibattito in queste settimane è particolarmente intenso. I soci non si sono mai fermati, nemmeno durante l'emergenza, ma ora è tempo di bilancio, che dovrà essere chiuso entro il 30 giugno, e i conti devono tornare. Il decreto rilancio ha messo a disposizione due milioni di euro per le compagnie trasformate in articolo 17, come Genova e Savona, per far fronte ai mancati guadagni causati dal calo di lavoro. Ma la cifra non coincide più con la perdita effettiva di compagnie che devono anche sostenere i costi della struttura, non solo pagare le giornate ai soci. Per questo, il confronto in atto fra Genova e Roma sull'entità dell'intervento economico e sulla natura stessa del provvedimento è continuo. «In questa situazione è anche necessario tornare a riflettere sul piano che abbiamo consegnato lo scorso anno, che ovviamente non poteva tenere conto di una situazione straordinaria come quella che stiamo vivendo da qualche mese a questa parte - dice Benvenuti - Soltanto a maggio abbiamo perso 10mila giornate di lavoro. Dall'inizio dell'anno sono 24mila e stiamo già vivendo un giugno pesantissimo, dove la flessione sarà ancora più marcata, con la prospettiva di arrivare a chiudere il 2020 con 60-70mila giornate in meno». La rotta che si sta seguendo porta alla conversione in legge del decreto Rilancio, quello che ha appunto stanziato i due milioni di euro per le compagnie. Si punta a farli crescere, ma non è così scontato, anche perché non ci sono solo le compagnie articolo 17 che chiedono soluzioni-





## La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

realtà, come gli "articoli 16", cioè le imprese di appalto. « È oggettivo che il lavoro ha pagato il prezzo più alto di tutti a questa crisi - chiude il console - da marzo lo scenario si è completamente rovesciato, ma i costi fissi, quelli che paghiamo per la formazione e per la struttura ci sono sempre. Ovviamente in una situazione come questa, ogni socio è chiamato a fare la propria parte, anche dal punto di vista economico. Ma lo stipendio alla fine del mese deve arrivare » . Al tavolo istituito a Palazzo san Giorgio dal presidente dell' **autorità** di **sistema** Paolo Signorini se ne sono aperti altri a Roma, non solo al ministero dei Trasporti. Una soluzione va trovata entro la fine del mese, ultimo giorno di scadenza per l' approvazione dei bilanci. E probabilmente, ancora una volta, sarà Genova a indicare una rotta che poi seguiranno anche altri porti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Lunedì il passaggio definitivo sulle linee guida sanitarie per i passeggeri. Altol della Sardegna: 'No al caro-tariffe'<sup>a</sup>

### Il tesoretto per i traghetti verso il via libera Governo al lavoro per le crociere nazionali

Simone Gallotti / GENOVA Nella corsa a chi ottiene di più, adesso È in vantaggio Assarmatori. L' emendamento con cui verrebbero assegnati al cabotaggio nazionale i fondi del tesoretto risparmiato con lo stop alle navi - e agli sgravi fiscali - del Registro internazionale, dovrebbe così finire là dove volevano Stefano Messina e la sua associazione. A meno di sorprese quel provvedimento dovrebbe andare in porto, in attesa di capire se il tesoretto vale davvero i 150 milioni di euro ipotizzati all' inizio. Il ministero dei Trasporti ha varato una mini commissione per capire disponibilità dei fondi. Ieri in un' audizione al Senato il numero uno di Gnv, Matteo Catani, ha perorato la causa dell' emendamento perché «permette di compensare le ricadute economiche di entità tale da minare la continuità aziendale delle imprese che operano navi di bandiera italiana». Per Confitarma e Costa Crociere rimane invece in piedi la volontà politica del governo di aprire alla possibilità della modifica temporanea del Registro ordinario, portando in dote i benefici del Registro Internazionale. Il percorso È complicato, ma se il Mit non trova la strada, Costa Crociere rischia di non poter ripartire. Lunedì intanto ci sarà l' incontro decisivo per arrivare ad una definizione delle linee guida sanitarie. CAMBIA IL REGISTRO L' Europa ieri ha dato il via libera all' estensione dei benefici del Registro Internazionale. L' approvazione non era scontata e ora saranno garantiti sino al 2023 gli sgravi fiscali per chi batte bandiera italiana. Non solo: Bruxelles vuole che vengano estesi anche alle altre bandiere europee. Significa che per i marittimi italiani potrebbero arrivare nuove opportunità di lavoro, perché ora il costo diventa competitivo anche per i nostri connazionali. Msc ha cinque navi in flotta che battono bandiera di Malta e avrà benefici da questa decisione e per la forza lavoro italiana potrebbero aprirsi altre porte. L' Italia ha sette mesi di tempo per recepire tutte le modifiche chieste dalla Ue. «La proroga - dice Mario Mattioli, presidente di Confitarma - È di fondamentale importanza per la competitività dell' industria marittima genuinamente radicata sul nostro territorio. » quindi essenziale che la nostra amministrazione si adoperi prontamente per applicare i contenuti della decisione della Commissione europea». In Sardegna intanto È scoppiata la grana del caro- biglietti per i traghetti che collegano l' isola. Il governatore sardo Christian Solinas ha convocato le compagnie chiedendo di ridurre le tariffe. Il Secolo XIX ha effettuato una simulazione e i prezzi a metà luglio (2 adulti e 1 bambina in cabina interna con 1 veicolo) variano tra 830 e 450 euro. A metà agosto tra i 760 e i 661. «Operiamo tutti all' interno di un mercato altamente concorrenziale, che punirebbe chiunque volesse fare prezzi al di fuori delle dinamiche del mercato stesso» spiegava ieri Catani.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Software intelligente porta alla scoperta di 130 tonnellate di rifiuti abusivi

*Blitz della Guardia di Finanza, sedici trafficanti indagati La rete smaltiva in Africa i prodotti di imprenditori del Nord*

Marco Grasso Centotrenta tonnellate di rifiuti pericolosi italiani diretti in Africa, scoperti grazie a un software intelligente della Guardia di Finanza. » il bilancio dell' operazione condotta nel porto di Genova dai finanzieri del Secondo Gruppo, che hanno smantellato una rete di trafficanti di rifiuti, broker dello smaltimento illecito che servivano imprenditori di tutto il Norditalia. Il nodo nevralgico del giro di affari era lo scalo del capoluogo ligure, da cui transitavano container pieni di Raee (materiale elettronico), rifiuti pericolosi, vernici, oli esausti, motori, macchine e mo torini, talvolta anche merce rubata. L' operazione iSpedizioni pericolosew ha portato a indagare 16 persone, accusate di traffico transnazionale di rifiuti. La merce era diretta in Paesi come Senegal, Nigeria, Marocco e Costa d' Avorio. Qui i materiali venivano disassemblati, con modalità altamente inquinanti, per recuperare componenti da riutilizzare (soprattutto nei casi degli apparecchi elettronici). Ciò che rimaneva era destinato a essere gettato in discariche a cielo aperto, in completa violazione delle normative in materia di rifiuti. Grazie a un protocollo firmato dalla Procura di Genova, dalla Prefettura e dalle forze dell' ordine il costo dello smaltimento sarà imputato a chi ha inquinato, a chi si è rivolto cioè ai trafficanti invece di passare per le vie legali. Un protocollo sperimentale messo a punto proprio per evitare la beffa finale: che a pagare per il conferimento dei rifiuti, alla fine, sia lo Stato. L' inchiesta è andata avanti per dodici mesi e nasce nell' ambito dell' attività di intelligence del Secondo Gruppo delle Fiamme Gialle, guidato dal colonnello Mario Piccinni. Lo schema usato dagli investigatori è lo stesso usato tre mesi fa per smascherare traffici illeciti di mascherine e dispositivi di protezione, che continuavano a viaggiare abusivamente nonostante i divieti imposti dalla protezione civile. I finanzieri, in collaborazione con l' Agenzia delle Dogane, applicano classi di rischio alle spedizioni, e ricevono alert nei casi in cui emergono anomalie della documentazione doganale. A quel punto partono i controlli. Il contesto che emerge dalle indagini è quello di una prima linea di trafficanti di rifiuti costituita da immigrati in Italia già in modo stabile, che sfruttano le connessioni con i Paesi d' origine per portare i rifiuti. Dall' altro lato, ci sono imprenditori italiani che approfittano del risparmio, e in questo modo aggirano i costi di smaltimento della merce. Gli accertamenti non hanno portato al coinvolgimento degli spedizionieri, le ditte che fornivano i container. Nessuna di queste ditte è stata indagata, nÈ sono emerse prove a loro carico.



## Sequestrati in porto rifiuti pericolosi

(ANSA) - **GENOVA**, 11 GIU - La guardia di finanza di **Genova** e l' Agenzia delle dogane hanno denunciato 16 persone e sequestrato 130 tonnellate di rifiuti speciali e pericolosi che stavano per partire dal **porto** verso l' Africa. Gli investigatori del II gruppo delle fiamme gialle hanno scoperto che i rifiuti, in particolare Raee (rifiuti apparecchi elettrici ed elettronici), venivano consegnati da diversi imprenditori italiani a piccoli gruppi organizzati di nordafricani, per eludere i costi di gestione e smaltimento imposti dalla legge italiana. Una volta ricevuti, i rifiuti venivano stivati in container o furgoni imbarcati su motonavi in partenza dal **porto** di **Genova** e diretti in Senegal, Marocco, Nigeria, Costa d' Avorio. Il materiale è stato sequestrato e distrutto con spese a carico degli imprenditori coinvolti.



## Spedivano rifiuti pericolosi in Africa: 16 denunciati

*In porto Genova sequestrate 130 tonnellate di rifiuti speciali*

**Genova**, 11 giu. (askanews) - La Guardia di Finanza di **Genova**, in collaborazione con l' Agenzia delle Dogane, ha scoperto nel **porto** del capoluogo ligure oltre 130 tonnellate di rifiuti speciali e pericolosi nascosti in 6 furgoni e 10 container. Nei guai sono finite 16 persone, che sono state denunciate all' autorità giudiziaria per spedizione illecita di rifiuti e, nei casi in cui stata accertata l' origine furtiva dei rifiuti, anche per ricettazione. Per non gravare sull' erario pubblico, i rifiuti sequestrati sono stati immediatamente smaltiti da ditte specializzate a spese degli stessi responsabili delle spedizioni illegali. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, i rifiuti, in particolare apparati elettrici ed elettronici, venivano consegnati da operatori economici, per lo più italiani, a piccoli gruppi organizzati di nordafricani che, senza alcuna autorizzazione ambientale, li stipavano in container o furgoni che venivano poi imbarcati nel **porto** di **Genova** su navi dirette in Senegal, Marocco, Nigeria e Costa d' Avorio.

The screenshot shows the Askaneews website interface. At the top, there are navigation links for 'HOME', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'ESTERI', 'CRONACA', 'REGIONI', 'SPORT', and 'CULTURA'. Below this, there is a 'SPECIALE' section with a sub-menu including 'Cronaca', 'Liguria-Riviera', 'Sport', 'Auto', 'Fiumi e Inquinamento', 'Clima', 'Cultura', and 'Economie'. The main article is titled 'Spedivano rifiuti pericolosi in Africa: 16 denunciati' and is dated 'Giovedì 11 giugno 2020 - 10:52'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several video thumbnails, including one from 'TG Web Lombardia' and another titled 'Marsi operazione antidroga tra Italia e Ciad: numerosi arresti'.

## Traffico di rifiuti pericolosi verso l' Africa: 16 denunce e 130 tonnellate di materiale sequestrato

*Gli uomini del Secondo Gruppo della Guardia di Finanza hanno monitorato le spedizioni per un anno, individuando una banda specializzata nello smaltire illegalmente materiali considerati a rischio*

Oltre 130 tonnellate di rifiuti speciali, classificati come pericolosi, intercettati in porto a Genova prima che potessero partire verso l' Africa per essere nella migliore delle ipotesi riutilizzati, nella peggiore abbandonati in enormi discariche a cielo aperto. È il risultato di un' indagine che gli uomini del Secondo Gruppo della Guardia di Finanza, in collaborazione con Agenzie delle Dogane, hanno condotto nell' ultimo anno: oltre al sequestro dei rifiuti pericolosi sono state anche denunciate 16 persone, tutte di origini africane, responsabili della rete di traffico. I finanziari, coordinati dal sottotenente Francesco Gianquinto, sono riusciti a individuare i rifiuti contenuti in 6 furgoni e 10 container monitorando attentamente le spedizioni e sfruttando una serie di "alert" riguardanti particolari tratte. I container ufficialmente contenevano merce regolare, ma all' interno erano stivati parti di apparati elettrici ed elettronici (i cosiddetti Raee), batterie esauste e altri rifiuti che richiederebbero uno specifico - e costoso - iter di smaltimento. In alcuni container erano inoltre presenti vecchie parti di auto e moto risultate rubate: una volta in Africa (Senegal, Marocco, Nigeria, Costa d' Avorio le destinazioni principali) i rifiuti e le parti meccaniche venivano ulteriormente smontati, lavorati e se possibile riutilizzati, oppure venivano abbandonati in discariche a cielo aperto nonostante la pericolosità per l' ambiente per la salute. «Le spedizioni di questo tipo di rifiuti devono essere documentate al dettaglio - spiega il sottotenente Gianquinto - è necessario indicare da dove partono, dove fanno tappa e dove arrivano, e devono seguire uno specifico iter. La rete individuata di fatto si occupava di raccogliere i rifiuti sul territorio, probabilmente tutto il Nord Italia, e di smaltirli evitando costi e lunghe procedure burocratiche. Quello del traffico di rifiuti pericolosi è un fenomeno in crescita, come dimostra anche la Commissione di Inchiesta Parlamentare che nel 2018 ha affrontato proprio questo argomento». Come detto, sono 16 le persone denunciate per il reato di spedizione illecita di rifiuti. In alcuni casi, invece di rifiuti, è scattata anche la denuncia per ricettazione. I rifiuti sequestrati sono invece stati smaltiti, a spese del soggetto che ha organizzato la spedizione, nella maniera lecita.

The screenshot shows a news article from Genova Today. The main headline is "Traffico di rifiuti pericolosi verso l'Africa: 16 denunce e 130 tonnellate di materiale sequestrato". Below the headline, there is a sub-headline: "Gli uomini del Secondo Gruppo della Guardia di Finanza hanno monitorato le spedizioni per un anno, individuando una banda specializzata nello smaltire illegalmente materiali considerati a rischio". The article is attributed to Andrea Barozzi. The text begins with "Oltre 130 tonnellate di rifiuti speciali, classificati come pericolosi, intercettati in porto a Genova prima che potessero partire verso l'Africa per essere nella migliore delle ipotesi riutilizzati, nella peggiore abbandonati in enormi discariche a cielo aperto." It then mentions that the investigation was led by the Second Group of the Guardia di Finanza, coordinated by Sub-Officer Francesco Gianquinto, in collaboration with Customs Agencies. The article details the seizure of 6 vans and 10 containers, and the identification of a network of individuals from Africa responsible for the trafficking of hazardous waste. It lists various types of waste, including electrical and electronic waste (RAEE), exhausted batteries, and stolen car and motorcycle parts. The waste was often transported to Africa (Senegal, Morocco, Nigeria, Ivory Coast) and then either recycled, reused, or dumped in open-air landfills. The article concludes by stating that 16 people were charged with illegal waste shipment, and in some cases, with receiving stolen goods. The seized waste was properly disposed of at the expense of the organizer.

## La finanza sequestra in porto a Genova 130 tonnellate di rifiuti pericolosi: sarebbe stati spediti in Africa

16 persone denunciate per il tentativo di smaltimento illecito di oggetti elettronici ma anche carcasse di auto e moto

**Genova**. Nell' ambito del costante monitoraggio dei flussi commerciali che interessano il **porto** del capoluogo ligure ed a contrasto del fenomeno delle spedizioni illecite di rifiuti verso il continente africano, il II Gruppo della Guardia di Finanza di **Genova**, in collaborazione con l' Agenzia delle Dogane, ha finalizzato una complessa attività di polizia doganale ed ambientale. L' operazione, durata circa 12 mesi, si è conclusa con l' individuazione di 6 furgoni e di 10 container contenenti oltre 130 tonnellate di rifiuti speciali e pericolosi e la denuncia di 16 responsabili per i reati di spedizione illecita di rifiuti. In alcuni casi, laddove è stata accertata l' origine furtiva dei rifiuti (parti di automobili oggetto di furto, motori e componenti di motocicli), i responsabili sono stati denunciati anche per il reato di ricettazione. L' operazione 'Spedizioni Pericolose' ha evidenziato come i rifiuti, soprattutto apparati elettrici ed elettronici, vengono consegnati da diversi operatori economici perlopiù italiani a piccoli gruppi organizzati composti da soggetti nordafricani, con il fine di eludere i previsti costi di gestione e smaltimento previsti dalla legge italiana. Tali gruppi criminali, privi di qualsiasi autorizzazione ambientale, stipano i rifiuti in container o furgoni i quali vengono poi imbarcati su motonavi in partenza dal **porto** di **Genova** e diretti in Senegal, Marocco, Nigeria, Costa d' Avorio. I rifiuti intercettati sono stati fatti smaltire a opera di ditte specializzate e a spese degli stessi soggetti responsabili delle spedizioni illegali.



## Genova, decisa la nuova posizione della torre piloti

*Il progetto della torre piloti è stato donato dallo Studio Piano al porto e alla città*

La nuova torre piloti del porto di Genova sorgerà nello specchio d' acqua prospiciente il padiglione Jean Nouvel . Lo hanno deciso **Autorità Portuale di Sistema**, **Autorità** Marittima, Comune di Genova, Corpo Piloti, insieme ai concessionari della darsena nautica (Amico & Co. e Porto Antico spa). Il progetto della torre piloti è stato donato dallo Studio Piano al porto e alla città: rappresenterà un punto di controllo del traffico marittimo dotato delle più avanzate tecnologie. Con l' occasione, i concessionari delle aree e specchi acquei della darsena hanno condiviso il piano di ormeggi che consentirà un migliore sfruttamento degli spazi. Allo stesso tempo, garantirà i necessari standard di sicurezza delle manovre.



# Genova Today

Genova, Voltri

## Nuova torre piloti, ecco dove sorgerà

*Il progetto, donato dallo Studio Piano al porto e alla città, sarà realizzato nello specchio acqueo prospiciente il padiglione Jean Nouvel*

Mercoledì 10 giugno 2020 **Autorità Portuale** di **Sistema**, **Autorità** Marittima, Comune di Genova, Corpo Piloti, insieme ai concessionari della darsena nautica (Amico & Co. e Porto Antico spa) hanno definitivamente condiviso la posizione della nuova torre piloti del porto di Genova. Lo annuncia l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale in una nota. Il nuovo edificio andrà a sostituire la torre piloti, urtata dalla nave cargo Jolly Nero in manovra e crollata il 7 maggio 2013, portando con sé nove vite. Si tratta di una decisione attesa da tempo che rientra nel piano di valorizzazione delle darsene di levante del porto e che costituisce un esempio di possibile coesistenza di funzioni portuali, urbane e turistiche, rispetto alle quali la nuova torre rappresenterà un polo di attrazione. Il progetto, donato dallo Studio Piano al porto e alla città, sarà realizzato nello specchio acqueo prospiciente il padiglione Jean Nouvel e rappresenterà un punto di controllo del traffico marittimo dotato delle più avanzate tecnologie. Con la nuova torre piloti si realizza a Genova un altro intervento simbolico del rinnovamento e della rinascita cittadina, un intervento che coniuga funzionalità, tecnica e valori architettonici. Con l'occasione i concessionari delle aree e specchi acquee della darsena hanno condiviso il piano di ormeggi che consentirà il migliore sfruttamento degli spazi garantendo nel contempo i necessari standard di sicurezza delle manovre.



## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

### Genova, la torre dei piloti si farà al Jean Nouvel

*Raggiunto l' accordo tra authorities e concessionari. I lavori partiranno alla fine dell' anno*

Sarà vicino al padiglione Jean Nouvel, la zona fieristica del **porto** di **Genova**, la nuova torre dei piloti, crollata il 7 maggio del 2013 dopo l' urto di una ro-ro, la Jolly Nero, causando la morte di nove persone. Autorità portuale di sistema della Liguria occidentale, Capitaneria, Comune, Piloti e concessionari della darsena (in questo caso, Amico & Co. e **Porto** Antico) sono arrivati a un accordo per la zona di Levante. I concessionari hanno condiviso il piano di ormeggi, cosa che consentirà di migliorare lo sfruttamento degli spazi garantendo la sicurezza. I lavori dovrebbero partire a fine anno, a conclusione della Fiera di **Genova**, che dovrebbe tenersi a ottobre. C' è già un progetto, quello dello Studio Piano dell' architetto Renzo Piano, che lo ha donato alla città nel 2015. Una struttura che sarà dotata di un armamentario tecnologico superiore alla torre precedente.



## A 7 anni dalla tragedia la Torre Piloti trova casa in Fiera

*Via libera alla costruzione della nuova struttura davanti al Padiglione B. Il progetto donato da Renzo Piano compie il passo decisivo*

**MASSIMO MINELLA**

Sono passati più di sette anni da quella tragica notte, così folle e assurda, con la Torre dei Piloti che toccata dal traghetto "Jolly Nero" inizia a dondolare fino a crollare su un fianco. Era il 7 maggio del 2013 e il porto di Genova si scopri più fragile, vulnerabile, in uno sconcerto generale in cui la morte arrivava dentro a un luogo votato per sua stessa natura alla sicurezza e alla protezione delle navi. Nove le vittime dentro a quella torre distrutta. E ieri l'annuncio del via libera alla collocazione della nuova torre piloti davanti al padiglione B. Il progetto, donato alla città e al porto fin dal 2015 dall'architetto Renzo Piano avrebbe dovuto sorgere sul piazzale dell'eliporto della Fiera, ma una serie di verifiche e di simulazioni compiute dal Cetena ne avevano svelato la potenziale fragilità. L'impatto di una grande nave contro la massicciata avrebbe infatti provocato oscillazioni pericolose per la stabilità della torre. Da qui, la ricerca di un luogo più sicuro che potesse dare spazio a una struttura che Piano ha disegnato come una sorta di sentinella che, guardando il sole, si ripara la vista portandosi una mano alla fronte. Le prime indicazioni, che avevano portato a focalizzare l'attenzione sempre all'interno della Fiera ma sull'area della darsena nautica, ieri hanno trovato conferma con l'accordo fra tutti i soggetti coinvolti. La nuova torre piloti sorgerà così davanti al padiglione B, il Jean Nouvel, di fronte all'area delle riparazioni navali occupata dal cantiere Amico. Sarà un punto di osservazione ideale per controllare il movimento delle navi in entrata e in uscita. L'accordo è stato raggiunto ieri dal tavolo attorno al quale si sono seduti l'autorità portuale di sistema, la Capitaneria di Porto, il Comune di Genova, il Corpo Piloti, insieme ai concessionari della darsena nautica, Amico e Porto Antico. Tutti quanti hanno definitivamente condiviso la posizione della nuova torre del porto. Una decisione a lungo attesa, come si diceva all'inizio e che rientra «nel piano di valorizzazione delle darsene di levante del porto e che costituisce un esempio di possibile coesistenza di funzioni portuali, urbane e turistiche, rispetto alle quali la nuova torre rappresenterà un polo di attrazione» spiega al termine dell'incontro un comunicato dell'autorità di sistema. Di certo, la convivenza fra attività industriali e nautiche è alla base dell'intero progetto del waterfront di Levante disegnato anch'esso da Renzo Piano. Allo stesso modo, la convivenza fra attività economiche e commerciali, che nel Salone Nautico ha forse il suo momento di sintesi migliore, può uscire rafforzata da questo tavolo di confronto in cui oltre ai soggetti pubblici si sono seduti anche quelli privati. «Il progetto, donato dallo Studio Piano al porto e alla città - continua la nota dell'autorità di sistema - sarà realizzato nello specchio acqueo prospiciente il padiglione Jean Nouvel e rappresenterà un punto di controllo del traffico marittimo dotato delle più avanzate tecnologie. Con la nuova torre piloti si realizza a Genova un altro intervento simbolico del rinnovamento e della rinascita cittadina, un intervento che coniuga funzionalità, tecnica e valori architettonici». Il confronto è stato però anche l'occasione per tornare a riflettere di approdi e specchi acquei della darsena, proprio nell'ottica di una migliore gestione delle aree. I due concessionari, infatti, Amico e Porto Antico, hanno condiviso un piano di ormeggi funzionale a garantire il migliore sfruttamento possibile degli spazi, muovendosi in parallelo nel rispetto degli standard di sicurezza delle ma nove.





## Genova: definita posizione nuova torre piloti

*Sarà realizzata nello specchio acqueo prospiciente il padiglione Jean Nouvel*

Redazione

GENOVA La posizione della nuova torre piloti del porto di Genova è stata definitivamente condivisa ieri dalle parti interessate: Autorità di Sistema portuale, Autorità Marittima, Comune di Genova, Corpo Piloti, unitamente ai concessionari della darsena nautica (Amico & Co. e Porto Antico Spa). Si tratta di una decisione attesa da tempo che rientra nel piano di valorizzazione delle darsene di levante del porto e che costituisce un esempio di possibile coesistenza di funzioni portuali, urbane e turistiche, rispetto alle quali la nuova torre rappresenterà un polo di attrazione. Il progetto, donato dallo Studio Piano al porto e alla città, sarà realizzato nello specchio acqueo prospiciente il padiglione Jean Nouvel e rappresenterà un punto di controllo del traffico marittimo dotato delle più avanzate tecnologie. Con la nuova torre piloti si realizza a Genova un altro intervento simbolico del rinnovamento e della rinascita cittadina, un intervento che coniuga funzionalità, tecnica e valori architettonici. L'AdSp del Mar Ligure occidentale, infine, comunica che con l'occasione i concessionari delle aree e specchi acquee della darsena hanno condiviso il piano di ormeggi che consentirà il migliore sfruttamento degli spazi garantendo nel contempo i necessari standard di sicurezza delle manovre.



## Citta della Spezia

### La Spezia

---

#### Muscoli e focaccia, ritorna l' ormai tradizionale appuntamento in Passeggiata Morin

*Mentre c'è chi si sta adoperando per provare a rendere possibile l'installazione di alcune postazioni dei bar e locali in*

La Spezia - Mentre c'è chi si sta adoperando per provare a rendere possibile l'installazione di alcune postazioni dei bar e locali in Passeggiata Morin, intanto il Consorzio produttori spezzini ritorna in riva al mare con i prodotti tipici del territorio, con muscoli e focaccia che la faranno ancora una volta da padroni. Sino al 5 luglio, infatti, si svolgerà sulla Morin il 17° Festival dei prodotti spezzini, su un' area demaniale marittima di 86 metri quadrati nella zona antistante l' Assonautica compresa tra i giardini e le palme. Il consorzio ha ottenuto l' ok dall' **Autorità di sistema portuale** e il nulla osta dal Comune della Spezia per il posizionamento di due gazebo attrezzati arredati con cucina, frigoriferi, banconi e quant' altro necessario alla preparazione e somministrazione di alimenti, bevande e prodotti tipici del territorio, con area accessoria per la posa di tavoli e sedie, e un gazebo per attività culturali.



## Lavori al ponte Teodorico Nel weekend modifiche alla circolazione dei treni

RAVENNA Per consentire i lavori di demolizione del cavalcaferrovia Teodorico, sabato e domenica sono previste modifiche alla circolazione dei treni. Il traffico sarà infatti sospeso fra Lugo e Ravenna (linea Castelbolognese-Ravenna), fra Alfonsine e Ravenna (linea Ferrara-Ravenna) e fra Russi e Ravenna (linea Faenza-Ravenna) e il servizio garantito con autobus sostitutivi. La sospensione della circolazione, prevista con le stesse modalità anche nei due fine settimana successivi, è necessaria per consentire a Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) di procedere allo smontaggio della passerella pedonale che corre parallela al ponte e alla demolizione delle due arcate alle estremità della vecchia infrastruttura. Nei due fine settimana successivi verranno demolite le rimanenti tre arcate. A seguire si procederà con i lavori di costruzione del nuovo cavalcaferrovia, la cui apertura al traffico stradale è prevista per dicembre 2020. Il nuovo ponte rientra nell'ambito degli accordi sottoscritti da Rfi con il Comune di Ravenna, l'**Autorità Portuale** e la Regione Emilia Romagna per migliorare l'accessibilità ferroviaria all'area **portuale** e consentirà il passaggio dei treni merci adibiti al trasporto di semirimorchi o di interi camion (autostrada viaggiante). Rfi lo realizzerà con un proprio investimento da oltre 9 milioni di euro.



## Demolizione del cavalcaferrovia, sospesi treni per Ravenna

*La sospensione della circolazione è prevista con le stesse modalità anche nei due fine settimana successivi*

Sabato 13 e domenica 14 giugno il traffico ferroviario sarà sospeso fra Lugo e Ravenna (linea Castelbolognese - Ravenna), fra Alfonsine e Ravenna (linea Ferrara - Ravenna) e fra Russi e Ravenna (linea Faenza - Ravenna). La sospensione della circolazione, prevista con le stesse modalità anche nei due fine settimana successivi, è necessaria per consentire a Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) di avviare la demolizione del cavalcaferrovia Teodorico a Ravenna. Sabato 13 e domenica 14 giugno verrà smontata la passerella pedonale che corre parallela al ponte e saranno demolite le due arcate all' estremità della vecchia infrastruttura. Nei due fine settimana successivi verranno demolite le rimanenti tre arcate. A seguire RFI avvierà i lavori di costruzione del nuovo cavalcaferrovia, la cui apertura al traffico stradale è prevista per dicembre 2020. Il nuovo ponte rientra nell' ambito degli accordi sottoscritti da RFI con il Comune di Ravenna, l' **Autorità Portuale** e la Regione Emilia Romagna per migliorare l' accessibilità ferroviaria all' area **portuale** e consentirà il passaggio dei treni merci adibiti al trasporto di semirimorchi o di interi camion (autostrada viaggiante). RFI lo realizzerà con un proprio investimento da oltre 9 milioni di euro.



## Al via i lavori per il nuovo ponte Teodorico: circolazione dei treni modificata

*Il traffico ferroviario sarà sospeso fra Lugo e Ravenna (linea Castelbolognese - Ravenna), fra Alfonsine e Ravenna (linea Ferrara - Ravenna) e fra Russi e Ravenna (linea Faenza - Ravenna)*

Sabato 13 e domenica 14 giugno il traffico ferroviario sarà sospeso fra Lugo e Ravenna (linea Castelbolognese - Ravenna), fra Alfonsine e Ravenna (linea Ferrara - Ravenna) e fra Russi e Ravenna (linea Faenza - Ravenna) e il servizio garantito con autobus sostitutivi. I dettagli su orari e percorsi dei bus sono consultabili sui canali di vendita on line delle compagnie ferroviarie e nelle biglietterie. La sospensione della circolazione, prevista con le stesse modalità anche nei due fine settimana successivi, è necessaria per consentire a Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs Italiane) di avviare la demolizione del cavalcaferrovia Teodorico a Ravenna. Ogni weekend saranno circa 60 i tecnici di Rfi e delle ditte appaltatrici al lavoro. Sabato 13 e domenica 14 giugno verrà smontata la passerella pedonale che corre parallela al ponte e saranno demolite le due arcate all'estremità della vecchia infrastruttura. Nei due fine settimana successivi verranno demolite le rimanenti tre arcate. A seguire Rfi avvierà i lavori di costruzione del nuovo cavalcaferrovia, la cui apertura al traffico stradale è prevista per dicembre 2020. Il nuovo ponte rientra nell'ambito degli accordi sottoscritti da Rfi con il Comune di Ravenna, l'**Autorità Portuale** e la Regione Emilia Romagna per migliorare l'accessibilità ferroviaria all'area **portuale** e consentirà il passaggio dei treni merci adibiti al trasporto di semirimorchi o di interi camion (autostrada viaggiante). Rfi lo realizzerà con un proprio investimento da oltre 9 milioni di euro.

**RAVENNA TODAY** Cronaca

**Al via i lavori per il nuovo ponte Teodorico: circolazione dei treni modificata**

Il traffico ferroviario sarà sospeso fra Lugo e Ravenna (linea Castelbolognese - Ravenna), fra Alfonsine e Ravenna (linea Ferrara - Ravenna) e fra Russi e Ravenna (linea Faenza - Ravenna)

**Realtime** 11 giugno 2020 16:10

**S**abato 13 e domenica 14 giugno il traffico ferroviario sarà sospeso fra Lugo e Ravenna (linea Castelbolognese - Ravenna), fra Alfonsine e Ravenna (linea Ferrara - Ravenna) e fra Russi e Ravenna (linea Faenza - Ravenna) e il servizio garantito con autobus sostitutivi. I dettagli su orari e percorsi dei bus sono consultabili sui canali di vendita on line delle compagnie ferroviarie e nelle biglietterie. La sospensione della circolazione, prevista con le stesse modalità anche nei due fine settimana successivi, è necessaria per consentire a Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs Italiane) di avviare la demolizione del cavalcaferrovia Teodorico a Ravenna.

Ogni weekend saranno circa 60 i tecnici di Rfi e delle ditte appaltatrici al lavoro. Sabato 13 e domenica 14 giugno verrà smontata la passerella pedonale che corre parallela al ponte e saranno demolite le due arcate all'estremità della vecchia infrastruttura. Nei due fine settimana successivi verranno demolite le rimanenti tre arcate. A seguire Rfi avvierà i lavori di costruzione del nuovo cavalcaferrovia, la cui apertura al traffico stradale è prevista per dicembre 2020.

Il nuovo ponte rientra nell'ambito degli accordi sottoscritti da Rfi con il Comune di Ravenna, l'Autorità Portuale e la Regione Emilia Romagna per migliorare l'accessibilità ferroviaria all'area portuale e consentirà il passaggio dei treni merci adibiti al trasporto di semirimorchi o di interi camion (autostrada viaggiante). Rfi lo realizzerà con un proprio investimento da oltre 9 milioni di euro.

Per saperne di più sui mezzi pubblici nella città di Ravenna usa la nostra Partner App gratuita **MOVIE!**

Argomenti: [nuovo ponte teodorico](#) / [trasporto pubblico](#) / [treni](#)

## RFI e comune di Ravenna. Traffico ferroviario sospeso il 13 e 14 giugno 2020

Sabato 13 e domenica 14 giugno 2020 il traffico ferroviario sarà sospeso fra Lugo e Ravenna (linea Castelbolognese - Ravenna), fra Alfonsine e Ravenna (linea Ferrara - Ravenna) e fra Russi e Ravenna (linea Faenza - Ravenna) e il servizio garantito con autobus sostitutivi. I dettagli su orari e percorsi dei bus sono consultabili sui canali di vendita on line delle compagnie ferroviarie e nelle biglietterie. La sospensione della circolazione, prevista con le stesse modalità anche nei due fine settimana successivi, è necessaria per consentire a Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) di avviare la demolizione del cavalcaferrovia Teodorico a Ravenna. Ogni week end saranno circa 60 i tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici al lavoro. Sabato 13 e domenica 14 giugno verrà smontata la passerella pedonale che corre parallela al ponte e saranno demolite le due arcate all' estremità della vecchia infrastruttura. Nei due fine settimana successivi verranno demolite le rimanenti tre arcate. A seguire RFI avvierà i lavori di costruzione del nuovo cavalcaferrovia, la cui apertura al traffico stradale è prevista per dicembre 2020. Il nuovo ponte rientra nell' ambito degli accordi sottoscritti da RFI con il Comune di Ravenna, l' **Autorità Portuale** e la Regione Emilia Romagna per migliorare l' accessibilità ferroviaria all' area **portuale** e consentirà il passaggio dei treni merci adibiti al trasporto di semirimorchi o di interi camion (autostrada viaggiante). RFI lo realizzerà con un proprio investimento da oltre 9 milioni di euro.



## Trenitalia: previste per il weekend modifiche del traffico ferroviario

Sabato 13 e domenica 14 giugno il traffico ferroviario sarà sospeso fra Lugo e Ravenna (linea Castelbolognese - Ravenna), fra Alfonsine e Ravenna (linea Ferrara - Ravenna) e fra Russi e Ravenna (linea Faenza - Ravenna) e il servizio garantito con autobus sostitutivi. I dettagli su orari e percorsi dei bus sono consultabili sui canali di vendita on line delle compagnie ferroviarie e nelle biglietterie. La sospensione della circolazione, prevista con le stesse modalità anche nei due fine settimana successivi, è necessaria per consentire a Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) di avviare la demolizione del cavalcaferrovia Teodorico a Ravenna. Ogni week end saranno circa 60 i tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici al lavoro. Sabato 13 e domenica 14 giugno verrà smontata la passerella pedonale che corre parallela al ponte e saranno demolite le due arcate all' estremità della vecchia infrastruttura. Nei due fine settimana successivi verranno demolite le rimanenti tre arcate. A seguire RFI avvierà i lavori di costruzione del nuovo cavalcaferrovia, la cui apertura al traffico stradale è prevista per dicembre 2020. Il nuovo ponte rientra nell' ambito degli accordi sottoscritti da RFI con il Comune di Ravenna, l' **Autorità Portuale** e la Regione Emilia Romagna per migliorare l' accessibilità ferroviaria all' area **portuale** e consentirà il passaggio dei treni merci adibiti al trasporto di semirimorchi o di interi camion (autostrada viaggiante). RFI lo realizzerà con un proprio investimento da oltre 9 milioni di euro.

The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. The main headline reads "Trenitalia: previste per il weekend modifiche del traffico ferroviario". Below the headline is a photograph of a high-speed train (TAV) at a station. To the right of the main article, there is a sidebar with several smaller news items and a prominent advertisement for "CONAD GALILEI SUPERSTORE" with the text "ORARI: dal lunedì al sabato dalle 7:30 alle 20:30 domenica".

## Grendi, Marina più vicina a Porto Torres

Riprende i collegamenti la nave «Severine» e l'ad Antonio Musso parla di pesantissimi disagi a seguito della terribile pandemia

di Claudio Laudanna MARINA DI CARRARA La Sardegna da domani sarà un po' più vicina. Grendi riprende la programmazione settimanale della rotta da Marina a **Porto** Torres. La motonave 'Severine' ricomincerà a navigare lungo la tratta con partenza dal nostro **porto** ogni sabato sera a mezzanotte per arrivare in Sardegna domenica a mezzogiorno. Il rientro è invece programmato per le 17 di domenica da **Porto** Torres per arrivare poi a Marina alle 8 di lunedì. La ripresa di questo servizio vuole essere anche un segnale importante da parte del gruppo in un momento difficile per tutto il settore, all'indomani del lockdown. «Le conseguenze economiche della pandemia sull'economia del mare e sui porti commerciali italiani sono pesanti - spiega Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi trasporti marittimi -. Secondo alcuni studi il calo del traffico dei container quest'anno sarà nell'ordine del 20-30% per quasi tutti i porti italiani. In questo scenario il nostro gruppo continua a puntare sullo sviluppo dell'economia della Sardegna e, insieme al tradizionale collegamento marittimo operato a Cagliari, con il sud dell'isola, spinge sulla rotta inaugurata quest'anno a nord con **Porto** Torres». La ripartenza per il gruppo Grendi non passa però solo dal rafforzare le sue rotte, ma anche attraverso un'operazione di capitalizzazione e la certificazione volontaria del bilancio. «A maggio - spiegano dal gruppo - abbiamo aumentato il capitale sociale da 1,5 a 2 milioni di euro e abbiamo ottenuto la certificazione volontaria di bilancio, per tutto il gruppo, per l'esercizio 2019 dalla società di revisione Mazars». «In un momento di congiuntura difficile e trasversale a tutti i settori la decisione di capitalizzare il nostro gruppo è un chiaro segnale della volontà di portare avanti il progetto aziendale di sviluppo dei trasporti per linee marittime e terrestri e dell'attività logistica-sottolinea Musso -. A febbraio abbiamo portato a 8 le partenze settimanali sulla tratta Cagliari - Marina di Carrara, a cui si aggiunge ora il servizio settimanale su **Porto** Torres. La certificazione volontaria di bilancio rende manifesto uno dei valori che connota da sempre l'attività di questo gruppo che ha quasi due secoli di storia: la trasparenza. In questo caso è relativa all'informativa che diamo all'esterno: ai nostri clienti, ai fornitori e anche a tutti coloro che lavorano nel gruppo e che ci hanno permesso di raggiungere questi risultati». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



### Gruppo Grendi: da sabato 13 Giugno programmazione settimanale Marina di Carrara-Porto Torres

Aumento di capitale e certificazione del bilancio Rafforzamento delle rotte commerciali con la Sardegna, capitalizzazione e sempre più trasparenza: sono queste le iniziative del Gruppo Grendi per contribuire alla 'ripartenza'. Da sabato 13 giugno, infatti, riprende la programmazione settimanale del collegamento merci Marina di Carrara-Porto Torres. In particolare la M/V Severine parte da Marina di Carrara ogni sabato sera alle ore 24:00 e arriva a Porto Torres domenica alle 12:00. Il rientro da Porto Torres, invece, è alle ore 17:00 di domenica con arrivo alle ore 08:00 a Marina di Carrara. 'Le conseguenze economiche della pandemia sull'economia del mare e sui porti commerciali italiani sono pesanti: secondo alcuni studi il calo del traffico dei container quest'anno sarà nell'ordine del 20-30% per quasi tutti i porti italiani. In questo scenario il Gruppo Grendi continua a puntare sullo sviluppo dell'economia della Sardegna e, insieme al tradizionale collegamento marittimo operato a Cagliari, con il sud dell'isola, spinge sulla rotta inaugurata quest'anno a nord con Porto Torres' ha dichiarato Antonio Musso, Amministratore Delegato di Grendi Trasporti Marittimi. Tra le ultime iniziative

messe a segno dal Gruppo Grendi per rafforzare la sua offerta vi sono anche un'operazione di capitalizzazione e la certificazione volontaria del bilancio. Più in dettaglio nel corso del mese di maggio 2020 il Gruppo Grendi ha aumentato il capitale sociale di Grendi Trasporti Marittimi SPA da euro 1.500.000,00 a 2.000.000,00 euro e ha ottenuto la certificazione volontaria di bilancio, per tutto il Gruppo, per l'esercizio 2019 dalla società di revisione Mazars Italia SpA. 'In un momento di congiuntura difficile e trasversale a tutti i settori la decisione di capitalizzare il nostro gruppo è un chiaro segnale della volontà di portare avanti il progetto aziendale di sviluppo dei trasporti per linee marittime e terrestri e dell'attività logistica: nel mese di febbraio abbiamo portato a 8 le partenze settimanali sulla tratta Cagliari - Marina di Carrara, a cui si aggiunge ora il servizio settimanale su Porto Torres. La certificazione volontaria di bilancio rende manifesto uno dei valori che connota da sempre l'attività di questo gruppo che ha quasi due secoli di storia: la trasparenza. In questo caso è relativa all'informativa che diamo all'esterno: ai nostri clienti, ai fornitori e anche a tutti coloro che lavorano nel gruppo e che ci hanno permesso di raggiungere questi risultati' ha affermato Antonio Musso.



## Servizio Grendi da Carrara a Porto Torres

*Con partenza settimanale che si aggiunge alle otto per Cagliari*

Redazione

MARINA DI CARRARA Da sabato 13 Giugno riprende la programmazione settimanale del servizio merci del Gruppo Grendi tra Marina di Carrara e Porto Torres. In particolare, il servizio Grendi sarà effettuato dalla nave Severine con partenza da Marina di Carrara ogni sabato sera alle ore 24 e arrivo a Porto Torres domenica alle 12. Il rientro da Porto Torres, invece, è alle ore 17 di domenica con arrivo alle ore 08 a Marina di Carrara. Rafforzamento delle rotte commerciali con la Sardegna, capitalizzazione e sempre più trasparenza, sono infatti, le iniziative del Gruppo Grendi per contribuire alla ripartenza. Come dichiarato da Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi: Le conseguenze economiche della pandemia sull'economia del mare e sui porti commerciali italiani sono pesanti: secondo alcuni studi il calo del traffico dei container quest'anno sarà nell'ordine del 20-30% per quasi tutti i porti italiani. In questo scenario il Gruppo Grendi continua a puntare sullo sviluppo dell'economia della Sardegna e, insieme al tradizionale collegamento marittimo operato a Cagliari, con il sud dell'isola, spinge sulla rotta inaugurata quest'anno a nord con Porto Torres. Tra le ultime iniziative messe a segno dal Gruppo Grendi per rafforzare la sua offerta vi sono anche un'operazione di capitalizzazione e la certificazione volontaria del bilancio. Più in dettaglio, nello scorso mese di Maggio, il Gruppo Grendi ha aumentato il capitale sociale di Grendi Trasporti Marittimi Spa da un milione e mezzo a due milioni di euro ed ha ottenuto la certificazione volontaria di bilancio, per tutto il Gruppo, per l'esercizio 2019 dalla società di revisione Mazars Italia Spa. In un momento di congiuntura difficile e trasversale a tutti i settori la decisione di capitalizzare il nostro gruppo è un chiaro segnale della volontà di portare avanti il progetto aziendale di sviluppo dei trasporti per linee marittime e terrestri e dell'attività logistica: nel mese di Febbraio abbiamo portato a otto le partenze settimanali sulla tratta Cagliari Marina di Carrara, a cui si aggiunge ora il servizio settimanale su Porto Torres. La certificazione volontaria di bilancio rende manifesto uno dei valori che connota da sempre l'attività di questo gruppo che ha quasi due secoli di storia: la trasparenza. In questo caso è relativa all'informativa che diamo all'esterno: ai nostri clienti, ai fornitori e anche a tutti coloro che lavorano nel gruppo e che ci hanno permesso di raggiungere questi risultati ha concluso Antonio Musso.

## Grendi rafforza il servizio da Marina di Carrara a Porto Torres

Redazione

Roma Da sabato 13 giugno riprende la programmazione settimanale del collegamento merci Marina di Carrara-Porto Torres. Lo annuncia il gruppo Grendi in una nota. In particolare la M/V Severine partierà da Marina di Carrara ogni sabato sera alle ore 24:00 e arriverà a Porto Torres domenica alle 12:00. Il rientro da Porto Torres, invece, è alle ore 17:00 di domenica con arrivo alle ore 08:00 a Marina di Carrara. 'Le conseguenze economiche della pandemia sull'economia del mare e sui porti commerciali italiani sono pesanti: secondo alcuni studi il calo del traffico dei container quest'anno sarà nell'ordine del 20-30% per quasi tutti i porti italiani. In questo scenario il gruppo Grendi continua a puntare sullo sviluppo dell'economia della Sardegna e, insieme al tradizionale collegamento marittimo operato a Cagliari, con il sud dell'isola, spinge sulla rotta inaugurata quest'anno a nord con Porto Torres' ha spiegato Antonio Musso, Amministratore Delegato di Grendi Trasporti Marittimi. A maggio il gruppo Grendi ha aumentato il capitale sociale di Grendi Trasporti Marittimi SPA da euro 1.500.000,00 a 2.000.000,00 euro e ha ottenuto la certificazione volontaria di bilancio, per tutto il Gruppo, per l'esercizio 2019 dalla società di revisione Mazars Italia SpA. 'In un momento di congiuntura difficile e trasversale a tutti i settori la decisione di capitalizzare il nostro gruppo è un chiaro segnale della volontà di portare avanti il progetto aziendale di sviluppo dei trasporti per linee marittime e terrestri e dell'attività logistica: nel mese di febbraio abbiamo portato a 8 le partenze settimanali sulla tratta Cagliari - Marina di Carrara, a cui si aggiunge ora il servizio settimanale su Porto Torres. La certificazione volontaria di bilancio rende manifesto uno dei valori che connota da sempre l'attività di questo gruppo che ha quasi due secoli di storia: la trasparenza. In questo caso è relativa all'informativa che diamo all'esterno: ai nostri clienti, ai fornitori e anche a tutti coloro che lavorano nel gruppo e che ci hanno permesso di raggiungere questi risultati' ha spiegato Antonio Musso.

**Informative**  
 Questo sito e gli strumenti di firma sono in uso integrati tramite dei programmi con uso di navigazione in internet (IP) e fanno uso di cookie e altri identificatori necessari per il funzionamento e per il miglioramento della qualità dell'esperienza utente. Per saperne di più sul nostro utilizzo di cookie e altri identificatori visitate il nostro sito o consultate questa informativa, proteggendo la navigazione in questa pagina. Il clic su un link o il pulsante "continua" a navigare in altro modo.

**Scopri di più e personalizza**

### Grendi rafforza il servizio da Marina di Carrara a Porto Torres

11 GIUGNO 2020 - Redazione

Roma - Da sabato 13 giugno riprende la programmazione settimanale del collegamento merci Marina di Carrara-Porto Torres. Lo annuncia il gruppo Grendi in una nota. In particolare la M/V Severine partierà da Marina di Carrara ogni sabato sera alle ore 24:00 e arriverà a Porto Torres domenica alle 12:00. Il rientro da Porto Torres, invece, è alle ore 17:00 di domenica con arrivo alle ore 08:00 a Marina di Carrara.

"Le conseguenze economiche della pandemia sull'economia del mare e sui porti commerciali italiani sono pesanti: secondo alcuni studi il calo del traffico dei container quest'anno sarà nell'ordine del 20-30% per quasi tutti i porti italiani. In questo scenario il gruppo Grendi continua a puntare sullo sviluppo dell'economia della Sardegna e, insieme al tradizionale collegamento marittimo operato a Cagliari, con il sud dell'isola, spinge sulla rotta inaugurata quest'anno a nord con Porto Torres" ha spiegato Antonio Musso, Amministratore Delegato di Grendi Trasporti Marittimi.

A maggio il gruppo Grendi ha aumentato il capitale sociale di Grendi Trasporti Marittimi SPA da euro 1.500.000,00 a 2.000.000,00 euro e ha ottenuto la

**Iscriviti alla newsletter**  
 Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

## Grimaldi raddoppia la capacità cargo ro-ro sulla linea Livorno-Cagliari

Il mercato del trasporto via mare di carichi rotabili fra la Sardegna e l'Italia continentale sembra essere ripartito. A poche ore di distanza dall'annuncio di Grendi che ha comunicato la riattivazione delle linee (servite con due navi) fra Marina di Carrara, Cagliari e Porto Torres, anche il Gruppo Grimaldi di Napoli ha comunicato un raddoppio della capacità fra Toscana e Sardegna. A partire dal prossimo 15 giugno i collegamenti da Livorno per Cagliari e viceversa saranno potenziati grazie all'impiego di una nave aggiuntiva, Eurocargo Valencia, che con una capacità di carico di 170 semirimorchi si affiancherà alla nave Eurocargo Istanbul attualmente già impiegata sulla tratta spiega la compagnia nella nota inviata ai clienti. Nella stessa poi si legge ancora: Grazie all'impiego della seconda nave, l'Eurocargo Valencia, la tratta Livorno-Cagliari avrà una frequenza quasi giornaliera e saremo così in grado di fornire un servizio ancora più efficiente, veloce e con una maggiore capacità di carico. La shipping company partenopea conclude la comunicazione al mercato che questa nave aggiuntiva sulla tratta Livorno Cagliari testimonia la ferma volontà del Gruppo Grimaldi di investire e potenziare sempre di più il suo network di collegamenti nel mercato sardo.



Il mercato del trasporto via mare di carichi rotabili fra la Sardegna e l'Italia continentale sembra essere ripartito. A poche ore di distanza dall'annuncio di Grendi che ha comunicato la riattivazione delle linee

# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

economia

## Mise, oggi il confronto sul futuro di Jsw Steel

piombino Dopo la videoconferenza tra il ministro Stefano Patuanelli e Sajjan Jindal, presidente di Jsw, e la visita allo stabilimento della sottosegretaria allo Sviluppo economico Alessia Morani, oggi una videoconferenza in cui dopo molti mesi saranno a confronto tutti i protagonisti della vicenda. In video i rappresentanti di Mise, ministero del Lavoro, direzione Jsw, segreterie nazionali e territoriali dei sindacati metalmeccanici, Regione, Comune di Piombino, **Autorità portuale**, Invitalia, il commissario straordinario Piero Nardi, Agenzia del Demanio, Invitalia e Rfi. Da capire se la possibilità di un ingresso dello Stato nel capitale di Jsw per favorire gli investimenti e la produzione troverà riscontri in tempi rapidi, indispensabili per la crisi dello stabilimento. --

**PIOMBINO**

**Scazzottate in centro Serrata del Barrino «Chiudiamo 3 giorni per dare un segnale»**

**Autoscafa dei pompieri Ush va allo sciopero «Problema irrisolto»**

**Mise, oggi il confronto sul futuro di Jsw Steel**

## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

riattivati i servizi estivi tiemme

### Costa degli Etruschi e Baratti, dal 20 giugno al via i collegamenti bus

**PIOMBINO** Servizi per la Costa degli etruschi e Baratti, da sabato 20 giugno tornano i collegamenti bus. Saranno riattivati i servizi estivi della linea 15E, corrispondente alla navetta Ecobarattibus, della linea 15D, corrispondente al collegamento Baratti-Piombino, e della linea 027, corrispondente alla navetta Park Albatros di San Vincenzo. «Grazie alla pronta sinergia tra Tiemme e gli enti territoriali competenti, pur nel perdurare di una fase straordinaria che ci invita alla prudenza e alla prioritaria tutela dei servizi essenziali - commenta il vice presidente di Tiemme Spa, Marco Macchioni - saranno riattivate tre linee autobus funzionali alle esigenze turistiche del territorio, così da accogliere le richieste delle associazioni di categoria e delle strutture ricettive che si stanno preparando ad affrontare l' estate». «Questo risultato conferma - prosegue il vice presidente Tiemme - la costante attenzione, come azienda e come vice Presidente, che c' è sempre stata a favore del legame tra trasporto pubblico e territorio. A partire dal 20 giugno monitoreremo costantemente la situazione dei passeggeri trasportati sulle singole corse effettuate, nonché le richieste di servizio, in modo tale da applicare eventuali ritocchi utili a calibrare i collegamenti nel modo più equilibrato tra domanda ed offerta». «Desidero evidenziare - aggiunge Marco Macchioni - che stiamo lavorando per capire la fattibilità di servizi di collegamento in bus tra la stazione di Campiglia e il **porto di Piombino** ed il centro città, in seguito ai nuovi orari di fermata del Frecciarossa». «Questo perché non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione precedente, che sarebbe stata utile a riorganizzare i collegamenti in virtù delle nuove esigenze. Credo che la collaborazione da parte di tutti i soggetti chiamati in causa debba essere alla base di ogni ragionamento volto alla promozione e valorizzazione del nostro territorio» conclude il vice presidente di Tiemme Spa, Macchioni. -© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

### Benzina, giornata nera I sindaci si arrabbiano e chiedono una tregua

*Rifornimenti scarsi, poi Eni sblocca il deposito costiero: ma la soluzione è lontana «Adesso basta, ci si metta d' accordo per garantire l' approvvigionamento»*

Luca Centini / PORTOFERRAIOL' Elba ha vissuto un' altra giornata di passione sul fronte dell' approvvigionamento della benzina. Ieri mattina i residenti e i turisti dell' isola si sono trovati di fronte a uno scenario surreale: pochissimi distributori con una scorta di verde, pompe rimaste a secco, cartelli con la scritta "Esaurita" un po' in tutta l' Elba. E i pochi benzinai aperti ieri mattina si sono trovati costretti a mettere un tetto di 10 euro ai rifornimenti per non finire in poche ore il carburante a disposizione. È vero, nella tarda mattinata la situazione è parzialmente rientrata dopo che Eni ha autorizzato Elbana Petroli (con cui il contratto è scaduto a fine maggio) a rifornire i propri distributori con la benzina in giacenza nel deposito costiero, ma in compenso a rimanere a secco sono stati i sette distributori della Beyfin, la stessa compagnia che intende attivare una linea via mare stabile per portare il carburante con mezzi propri. Insomma, all' inizio di una stagione turistica complicata dall' emergenza Covid nessuno avrebbe immaginato di dover far fronte all' emergenza benzina. Il documento dei sindaci tema del carburante è stato al centro della conferenza dei sindaci che si è tenuta ieri mattina a Capoliveri. I primi cittadini hanno concordato un documento che sarà inviato a tutte le parti coinvolte nel "benzina gate", a partire dalle compagnie, fino agli enti e alle istituzioni coinvolte. «Chiediamo con forza - ha spiegato il sindaco di Portoferraio, Angelo Zini - che ci si sieda a un tavolo e sia trovata una soluzione in grado di garantire l' approvvigionamento della benzina nel rispetto delle prescrizioni per la sicurezza. Intendiamo sottoporre il caso anche alla Regione e ai ministeri competenti, perché si sta parlando di un servizio pubblico importante. L' Elba ha bisogno di una soluzione stabile, perché non si può vivere in questa emergenza continua». Giornata nera ieri mattina erano pochi i distributori con una scorta di benzina. Per due motivi. Da una parte il blocco del deposito di Elbana Petroli protratto ormai da giorni (solo nella tarda mattinata di ieri è arrivato l' ok di Eni a distribuire il carburante in giacenza, circa 40mila litri). Dall' altra la disavventura della nave Billton di martedì notte, con quattro mezzi della Beyfin che non si sono imbarcati per l' assenza di ganci omologati per il rizzaggio necessari a legare i bilici a bordo dell' imbarcazione in caso di mare mosso. «Un' ennesima tegola sulla testa», per dirla con le parole della Beyfin. I rifornimenti Per uscire dall' emergenza servono i rifornimenti. Ieri sera è stata autorizzata da parte dell' **Autorità portuale di sistema** una corsa occasionale della Lampomare che ha portato la benzina al distributore Aci in via Manganaro, rimasto chiuso per giorni. Stanotte dovrebbe concretizzarsi un' altra corsa della stessa Lampomare con a bordo un mezzo della ditta Barontini. Anche Beyfin conta di portare i suoi mezzi sull' isola, per rifornire i suoi sette distributori. Fino alla serata di ieri si sono tenute riunioni per capire se ci siano gli estremi per far viaggiare la Billton, in attesa che sia risolto il problema dei ganci e nonostante la registrazione della nave imponga un limite di sei corse. A tale proposito, non è escluso che la compagnia possa portare in linea un' altra nave iscritta al registro italiano. --





## Gara a due per le aree nel porto di Piombino

Sulla base di tre graduatorie distinte, la port authority di **Piombino** ha individuato i soggetti potenzialmente assegnatari dei tre lotti messi a gara per altrettanti nuovi terminal dello scalo. Alla corsa all' assegnazione si sono presentati Manta Logistics (società partecipata dal gruppo Onorato Armatori e da Ars Altmann, che punta a esordire nel traffico delle auto nuove con un progetto per la creazione di un polo logistico per Germania ed Europa centrale), **Piombino** Multiterminal (jv tra Compagnia portuali di **Piombino** e Compagnia portuali di Livorno, che ha proposto di movimentare 125 mila auto l' anno), **Piombino** Logistics (con progetti legati alle prospettive di Jsw Steel Italy), Liberty Magona (che da luglio 2019 fa parte di Gfg Alliance, gruppo mondiale che opera in settori come acciaio, alluminio, estrazione mineraria, commercio ai materie prime). In complesso la Commissione ha analizzato 9 proposte per i tre lotti messi a gara. Per il primo lotto (50 mila mq) al primo posto si è classificata Manta Logistics, seguita da **Piombino** Logistics e **Piombino** Multiterminal. Per il secondo (65 mila mq) il piano migliore è quello di Liberty Magona, seguita da Manta Logistics e **Piombino** Logistics. Il terzo lotto (55 mila mq) vede in prima posizione Liberty Magona, seconda Manta Logistics e **Piombino** Logistics. La port authority dovrà ora verificare i requisiti dichiarati, generali e speciali, per poi procedere all' aggiudicazione definitiva dei lotti. (riproduzione riservata)



## Tiemme: servizi per la Costa degli etruschi e Baratti, da sabato 20 giugno tornano i collegamenti bus

(FERPRESS) - Roma, 11 GIU - Da sabato 20 giugno saranno riattivati i servizi estivi via bus verso Baratti e località della Costa degli Etruschi. Si tratta in particolare della linea 15E, corrispondente alla navetta Ecobarattibus, della linea 15D, cioè il collegamento Baratti-Piombino, e della linea 027, ovvero la navetta Park Albatros di San Vincenzo. "Grazie alla pronta sinergia tra Tiemme e gli Enti territoriali competenti, pur nel perdurare di una fase straordinaria che ci invita alla prudenza e alla prioritaria tutela dei servizi essenziali - commenta il vice Presidente di Tiemme Spa, Marco Macchioni - saranno riattivate tre linee autobus funzionali alle esigenze turistiche del territorio, così da accogliere le richieste delle associazioni di categoria e delle strutture ricettive che si stanno preparando ad affrontare l' estate. Questo risultato conferma la costante attenzione, come azienda e come vice Presidente, che c' è sempre stata a favore del legame tra trasporto pubblico e territorio. A partire dal 20 giugno monitoreremo costantemente la situazione dei passeggeri trasportati sulle singole corse effettuate, nonché le richieste di servizio, in modo tale da applicare eventuali ritocchi utili a calibrare i collegamenti nel modo più equilibrato tra domanda ed offerta". "Desidero, inoltre, evidenziare - aggiunge Macchioni - che stiamo lavorando per capire la fattibilità di servizi di collegamento in bus tra la stazione di Campiglia e il porto di Piombino ed il centro città, in seguito ai nuovi orari di fermata del Frecciarossa. Questo perché non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione precedente, che sarebbe stata utile a riorganizzare i collegamenti in virtù delle nuove esigenze. Credo che la collaborazione da parte di tutti i soggetti chiamati in causa debba essere alla base di ogni ragionamento volto alla promozione e valorizzazione del nostro territorio".



## Dati choc per il porto Perderà in un anno 600mila passeggeri

*Calo del 50% di transiti, da marzo circolazione delle merci crollata del 40% Centomila croceristi record da battere? Appena sei date nell'agenda di Msc Operatori in trincea: «Riaprono le frontiere, però la situazione resta critica»*

LA CRISI **ANCONA** Doveva essere l' anno dei record. Sarà un' estate di enorme sofferenza per il **porto** di **Ancona** che sognava di superare il tetto del 100.109 croceristi del 2019, ma si trova a subire il contraccolpo micidiale della pandemia: per il traffico passeggeri, che aveva toccato quota 1,2 milioni di transiti, si stima un calo secco di quasi il 50% su base annua, mentre da marzo la circolazione delle merci è crollata del 40%. Ora si aspetta come manna dal cielo la riapertura delle frontiere: i collegamenti in uscita con la Grecia dovrebbero essere ripristinati dal 1° luglio, quelli con Croazia e Albania forse prima. La ripartenza In questo modo l' Autorità portuale ipotizza un graduale ritorno alla normalità, ma pesa come un macigno il blocco pressoché totale delle crociere: sarà un anno sabbatico, ai minimi termini. Il Mit ha avviato un tavolo tecnico con le parti interessate per studiare una formula per il re-start: itinerari solo nazionali e in massima sicurezza, ad esempio. Intanto, Msc ci prova: sono aperte le prenotazioni per 6 crociere della Msc Sinfonia che farà tappa ad **Ancona** tutti i venerdì di agosto, il 4 e l' 11 settembre, con itinerari diversi tra Croazia, Albania e isole greche. Certo non basterà a salvare una stagione che si preannuncia disastrosa per le attività portuali e per il turismo della città. Il calo «Prevediamo una contrazione del traffico passeggeri del 40% per luglio e agosto, che toccherà il 50% su base annua - dice l' armatore Alberto Rossi della società Adria Ferries -. Attendiamo le linee guida per comprendere gli accordi bilaterali tra vari Paesi, ma intanto abbiamo già adottato i protocolli di sicurezza per le navi, molto restrittivi: le norme incideranno sulle capienze e sulla capacità di trasporto». E' vero che si va verso la riapertura delle frontiere, «ma non basta schiacciare un bottone per far tornare tutto come prima», avverte Andrea Morandi, Ceo del Gruppo Morandi e agente generale per l' Italia della compagnia Superfast Ferries. «La situazione è critica: il traffico merci è calato del 30-40% nei mesi di aprile e maggio, quanto ai passeggeri siamo a zero ed è difficile fare previsioni. I nuovi protocolli sono molto restrittivi e non sappiamo quante persone si sentiranno pronte a partire e quante annulleranno le prenotazioni fatte in anticipo, anche se i traghetti sono assolutamente sicuri perché sono state adottate tutte le precauzioni necessarie che hanno comportato un ulteriore aggravio dei costi. Per questo come associazione degli Agenti marittimi di Marche e Abruzzo abbiamo chiesto all' Autorità portuale un sostegno economico e un aggiornamento sugli assi di sviluppo del **porto**». La lettera inviata al presidente Rodolfo Giampieri è un appello a ricevere risposte concrete ed efficaci per la salvaguardia del lavoro portuale, dell' occupazione e dello sviluppo futuro dei traffici. Da un lato si chiede di azzerare i canoni sulle concessioni demaniali marittime e sulle autorizzazioni di impresa, che gravano in larga parte sulle compagnie marittime, dall' altro si sollecitano azioni a difesa della competitività dello scalo dorico, come l' armonizzazione degli adempimenti amministrativi e una nuova politica industriale-portuale. Infine, si chiedono lumi sui progetti, come i lavori per le banchine 22 e 27, il futuro dell' area silos, il nuovo terminal crocieristico lato Fincantieri, la nuova stazione marittima passeggeri nell' area ex Fiera, i dragaggi del **porto** commerciale merci, lo stato di avanzamento della bonifica dell' area bunge, l' ampliamento dell' area Facility 2A (stazione ferroviaria marittima) e, non ultimo, il collegamento **porto**-A14, atteso da decenni. Stefano Rispoli © RIPRODUZIONE RISERVATA.





## «Commercio e turisti alla nuova banchina 22 Altre aree all'ex silos»

Giampieri, presidente Ap: «È il momento di giocare partite all'attacco»

L'INTERVISTA Rodolfo Giampieri, presidente dell' **Autorità portuale** dell' Adriatico centrale, come riparte il porto? «I servizi portuali non si sono mai fermati anche durante le settimane dell' emergenza sanitaria, anche per permettere l' arrivo della merce che ha riempito gli scaffali dei supermercati e delle farmacie, sempre mettendo al centro degli interessi il lavoro in sicurezza». **Come ha inciso il Coronavirus sul sistema porto?** «Sicuramente il Covid-19 è un acceleratore del cambiamento, spingendo su digitalizzazione, nuove sensibilità sociali, riscoperta del valore del capitale umano e la consapevolezza che non tutto è permesso sempre. Questo periodo di blocco forzato delle attività ha bisogno di un sostegno straordinario. Sono allo studio una serie di interventi a livello governativo per mitigare questa situazione imprevedibile al fine di tutelare imprese e posti di lavoro». **Che previsioni per l' estate?** «Ancona stava ottenendo ottimi risultati sia nei traffici merci che passeggeri: gennaio e febbraio presentavano numeri in crescita ulteriore. Ovviamente non saranno un' estate e un' annata come le precedenti. Il fatto che strategicamente abbiamo puntato su un porto multifunzione (passeggeri, merci, container, crociere, cantieristica), ci permette di attutire in parte la negatività dell' impatto Covid-19». **In che tempi «La ripresa avrà tempi diversi: le prime a ripartire saranno le merci in import ed export, in conseguenza della auspicabile ripresa produttiva. Poi il traffico passeggeri dei traghetti e infine quello crocieristico. La cantieristica ha ripreso regolarmente il lavoro sulle commesse già in portafoglio».** **Sul fronte infrastrutture, a che punto è la sistemazione della banchina 22?** «Ci avviciniamo alla fine di un cantiere che ha rappresentato una sfida complessa: ammodernare una banchina costruita con i criteri di quando il traffico container ed i relativi mezzi nemmeno esistevano ha comportato notevoli difficoltà, costi ed un prolungamento dei tempi nonostante l' accurata progettazione iniziale. La nuova banchina 22 doterà il porto di una infrastruttura di primo livello e ora all' avanguardia, a disposizione degli investimenti futuri delle imprese per un auspicabile aumento del traffico». **E la demolizione dei silos?** «La liberazione totale dell' area sarà effettuata prevedibilmente entro metà luglio. Un' area che, ricordiamo, da quasi improduttiva negli ultimi anni tornerà a dare valore aggiunto allo scalo con una banchina lunga 350 metri». **Che destino per quell' area?** Stiamo completando lo studio di tenuta di carico della banchina e le opzioni sono già abbastanza delineate: funzionalità commerciali e passeggeri, da inquadrare in una visione ampia delle necessità strategiche della nuova Darsena. Il confronto con il Comune è continuo e la soluzione dovrà trovare una sintesi in accordo con Capitaneria, tutti gli Enti che insistono nell' area **portuale** e gli operatori. Questo è il momento di giocare partite all' attacco come sanno bene gli imprenditori, consapevoli



## Corriere Adriatico

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

che la parte commerciale è il cuore pulsante del porto» L' iter per realizzare il molo destinato alle crociere? «Il Consiglio superiore dei lavori pubblici sta proseguendo la sua istruttoria sulla variante localizzata. In contemporanea, come **Autorità** di **sistema portuale** stiamo facendo gli approfondimenti della valutazione ambientale strategica, coerentemente con il procedimento previsto dall' ordinamento, svolto in collaborazione con la Regione nel rispetto più attento delle normative, convinti come siamo che il futuro sia sostenibile». Massimiliano Petrilli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

# «LA CITTÀ È MORTA CON LO SCALO FERMO»

«I turisti? Non li ho ancora visti. La situazione al momento è drammatica: non c'è movimento, non c'è domanda. A volte mi chiedo se conviene tenere aperto. Se non si rianima il porto, Ancona è morta». Così Fabrizio Boari, titolare di Rosa Food, sul momento vissuto dalla città e sulle prospettive future che la attendono. «Ormai tutto l'anno è compromesso dice siamo al palo. Con l'apertura dei confini, almeno per ora, non abbiamo visto differenza rispetto a prima. Si prospetta un'estate senza attrattive e alcun tipo di iniziative. Andrebbe invece studiato qualcosa ora che possono riaprire i teatri, i cinema e ad altri punti di aggregazione (da lunedì, ndr). Almeno ci sarebbe un po' più di gente in giro». Un altro problema è dato dallo stallo del porto. «Se non c'è movimentazione nello scalo, la città è morta. Se prima, per lavoro, venivano in centro circa 20mila persone, ora forse ne arrivano la metà. E poi, molte persone si trovano anche in difficoltà economica, una serie di consumi non ci sono più». f. ser. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Primo piano - Ancona**

## BOARI

### «LA CITTÀ È MORTA CON LO SCALO FERMO»

«L'anno è compromesso dice siamo al palo. Con l'apertura dei confini, almeno per ora, non abbiamo visto differenza rispetto a prima. Si prospetta un'estate senza attrattive e alcun tipo di iniziative. Andrebbe invece studiato qualcosa ora che possono riaprire i teatri, i cinema e ad altri punti di aggregazione (da lunedì, ndr). Almeno ci sarebbe un po' più di gente in giro».

## «Commercio e turisti alla nuova banchina 22. Altre aree all'ex silos»

Giampierti, presidente Ap: «È il momento di giocare partite all'attacco»



**L'INTERVISTA**

Roberto Giampierti, presidente dell'Associazione Anconitana, parla della situazione della città e delle prospettive future. «L'anno è compromesso dice siamo al palo. Con l'apertura dei confini, almeno per ora, non abbiamo visto differenza rispetto a prima. Si prospetta un'estate senza attrattive e alcun tipo di iniziative. Andrebbe invece studiato qualcosa ora che possono riaprire i teatri, i cinema e ad altri punti di aggregazione (da lunedì, ndr). Almeno ci sarebbe un po' più di gente in giro».

## PETROLI

### «FINDIRA INCASSI COLLATI DEL 70%»

Le cifre che l'Industria petrolifera italiana ha pubblicato in questi giorni, rivelano un settore in forte difficoltà. I ricavi sono calati del 70% rispetto al 2019. Le cause sono diverse: la riduzione della domanda, l'aumento dei costi di produzione e la concorrenza internazionale.

## Porto antico

### La Lattuada riparte

Il porto antico di Ancona sta ripartendo a essere un punto di attrazione per i turisti. Le iniziative sono state pensate per attirare il pubblico e valorizzare il patrimonio storico e culturale della città.

**IL TERMINALE CROCIERE ORA SOSPENDE I LAVORI PUBBLICI**



### Porto antico

## Da domani riaperta la Lanterna rossa

Da domani riaperta la Lanterna rossa Torna la magia delle passeggiate alla Lanterna rossa. Da domani sarà di nuovo possibile ritornare a percorrere la passeggiata completa del **Porto** Antico fino alla punta del molo nord. «Un altro piccolo passo verso la normalità - afferma l' assessore al **Porto** del Comune di Ancona, Ida Simonella - eppure la riapertura della Lanterna oggi appare quasi la ri-conquista di uno spazio suggestivo e amatissimo da tutti». «E' una gioia poterci riappropriare dell' intera passeggiata del **Porto** Antico - dice il presidente Ap, Rodolfo Giampieri - una possibilità che deve essere fruita con il massimo senso di responsabilità da parte di ognuno affinché queste settimane possano avvicinarci sempre più al ritorno ad una vita normale».

Primo piano - Ancona

### «Commercio e turisti alla nuova banchina 22 Altre aree all'ex silos»

Giampieri, presidente Ap: «È il momento di giocare partite all'attacco»



**INTERVISTA**  
Rodolfo Giampieri, presidente dell'Associazione Anconitana dei Portuali, parla della riapertura del porto antico e delle nuove iniziative commerciali e turistiche.

**PETROLATI**  
«FINDIRA INCASSI CROLLATI DEL 70%»  
L'associazione petrolati denuncia un crollo dei ricavi del 70% a causa della crisi del mercato petrolifero.

**IL TERMINAL CRUCIERE ORA ALTSARE IL CONSIGLIO SUPERIORE LAVORI PUBBLICI»**



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Dopo l' emergenza sanitaria

## La passeggiata fino alla Lanterna Rossa Così la città si riprende tutto il porto antico

Comune e Authority: «Ma massimo senso di responsabilità da parte di tutti»

Torna la magia della Lanterna rossa, uno dei luoghi del cuore del porto e della città di Ancona, conosciuta e ammirata in tutta la regione. Da domani con un' ordinanza del presidente Giampieri, sarà di nuovo possibile ritornare a percorrere la passeggiata completa del Porto Antico fino alla punta del molo nord. La fruizione del camminamento, fino alla Lanterna, completa il quadro della riapertura del percorso del Porto Antico già disponibile fino alla Torre piloti dal 7 maggio dopo l' emergenza sanitaria per il coronavirus. Un nuovo passaggio simbolico verso la normalità. Il tutto sempre nel rispetto delle indicazioni di prevenzione del Covid-19 e del necessario distanziamento sociale. «E' un altro piccolo passo verso la normalità che auspichiamo tutti, nonostante l' obbligo di fruire in maniera responsabile di questo come di ogni altro luogo» afferma l' assessore al Porto del Comune di Ancona, Ida Simonella. «E' una gioia poterci riappropriare, come comunità cittadina e portuale, dell' intera passeggiata del Porto Antico - dice il presidente Rodolfo Giampieri - una possibilità che deve essere fruita con il massimo senso di responsabilità da parte di ognuno».



## Dubbi sui fanghi, dopo lo stop parola all' Arta

**IL DRAGAGGIO INTERROTTO** Per il momento, era stato effettuato un carotaggio, un prelievo nei fondali del porto canale, di circa 1500 metri cubi di materiale, ma i lavori si sono dovuti interrompere sia pure con la speranza di una pronta ripresa. Si tratta della pulizia del fiume, soprattutto alla foce, la quale ha dovuto subire uno stop improvviso a causa delle perplessità suscitate dalle caratteristiche dei fanghi. Tuttavia il direttore marittimo per l' Abruzzo-Molise-Isole Tremiti, comandante Donato De Carolis, pensa che al più presto si tornerà al lavoro, visto che la qualità del materiale asportato non dovrebbe destare preoccupazione. «Credo fa sapere che tra una decina di giorni, o due settimane, si tornerà a scavare, anche se con qualche problematicità, in quanto saremo nel mese di giugno inoltrato e la balneazione sarà già iniziata». Per quanto riguarda lo stato dei fanghi il direttore marittimo fa notare che la colorazione diversa, più scura, «potrebbe essere dovuta all' azione dell' umidità sui materiali depositati sul fondale. Io starei tranquillo ha aggiunto De Carolis - poiché penso che quello strato di fango, essendo sotto all' acqua, si sia formato in base al drenaggio, e che quindi si sia accumulato. Ma la sabbia è buona a mio avviso». Per una maggiore certezza, tuttavia, il materiale prelevato è stato inviato nei laboratori dell' Arta che lo analizzerà. Sempre per quanto riguarda lo scalo portuale, stamattina, alle 11 in Comune, sarà presentato l' intervento di manutenzione strutturale e adeguamento dei servizi delle banchine poste a nord e a sud del porto canale. I lavori sono stati affidati proprio in questi giorni dall' **Autorità di sistema** portuale del mare Adriatico centrale di Ancona all' impresa che si è aggiudicata l' appalto. All' incontro saranno presenti Rodolfo Giampieri e Matteo Paroli, rispettivamente presidente e segretario generale dell' **Autorità**, il direttore marittimo per l' Abruzzo-Molise-Isole Tremiti, Donato De Carolis, il sindaco di Pescara, Carlo Masci, il presidente del consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, e il delegato comunale per le attività del porto Riccardo Padovano. Vito de Luca © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## I sindacati scrivono al Ministro dei Trasporti sul corridoio Tirreno-Adriatico

MARINA DENEGRÌ

Chiesto un incontro urgente sul corridoio Tirreno-Adriatico, all' indomani dell' istituzione della Zes (zona economica speciale) PESCARA - Agci, Casartigiani, Cia, Clai, Cna, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confindustria, Legacoop, Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno spedito al ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Paola De Micheli una nota per chiedere un incontro urgente sul corridoio Tirreno-Adriatico, all' indomani dell' istituzione della Zes (zona economica speciale). Tutto ciò considerato che l' istituzione di una ZES (regione in transizione) costituisce una grande opportunità per lo sviluppo regionale, che per un buon risultato del Piano di Sviluppo della ZES occorre disporre di una buona capacità di programmazione strategica e che l' indirizzo strategico della ZES Abruzzo, così come tracciato nel Piano di Sviluppo e apprezzato dallo stesso Ministro Provenzano, fa riferimento al 'progetto trasversalità'. 'Il ' progetto trasversalità ' -si legge nella nota- è ampiamente condiviso da tutte le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, i partiti politici e i governi delle due Regioni (Lazio e Abruzzo); costituisce l' unica soluzione al problema dell'

integrazione delle aree interne, marginali e duramente provate da terremoti e catastrofi naturali disastrose, come sostengono i tanti Sindaci di questi territori. Sulla trasversalità possono convergere risorse nazionali ed europee sulla coesione, fondi già disponibili, e ne sono in arrivo altre con il recovery plan, come ribadito dal Ministro Provenzano nelle dichiarazioni all' approvazione della ZES; su di essi è impegnato lo stesso Presidente del Consiglio, indicando tra le priorità negli investimenti sulle infrastrutture, l' alta velocità della ferrovia Roma Pescara per il trasporto passeggeri e la logistica delle merci; Sul riconoscimento europeo di un corridoio intermodale trasversale , Barcellona-Civitavecchia-Ortona-Ploce, come diramazione del Corridoio V° Mediterraneo da ricongiungere al ramo C, che dal porto di Ploce raggiunge Budapest e Kiev (corridoio trasversale intermodale-comodale, come alternativa al traffico 'tutto strada' del Corridoio V°) si sono già espressi favorevolmente il Ministero mobilità e trasporti della Catalogna, l' **Autorità Portuale** di Barcellona, l' **Autorità Portuale** di Civitavecchia e l' **Autorità Portuale** di Ancona. Il corridoio trasversale collega Roma capitale (secondo mercato nazionale) al porto d' Abruzzo sull' Adriatico, alla penisola balcanica, all' est Europa e al Medio Oriente; per renderlo efficiente occorre valorizzare le infrastrutture esistenti (le Autostrade A24 - A25 - A14, la ferrovia Pescara Roma, la ferrovia Adriatica, Interporto di Avezzano, l' Interporto d' Abruzzo, l' Aeroporto di Pescara, l' Autoporto di Roseto, il Porto di Ortona) migliorandone le connessioni, il grado di sicurezza e il livello di efficienza; Il porto di Ortona , individuato anche come porto di interesse militare, può contribuire al reperimento di risorse europee aggiuntive a disposizione del 'Meccanismo per Collegare l' Europa' (MCE), per il miglioramento infrastrutturale per la Mobilità Militare. Per la ferrovia Pescara Roma sono già disponibili finanziamenti per oltre 1,5 miliardi di euro e il porto di Ortona dispone di una dote di circa 60 milioni di euro di progetti cantierabili ma in serio ritardo nella realizzazione. Per sbloccare il completamento di infrastrutture logistiche che insistono sulla trasversalità, ritenute di grande valore strategico, occorre una governance autorevole e competente in grado di ridurre i tempi di realizzazione e dare sicurezza e certezze alle imprese che intendono investire nell' area della ZES'. Nella foto il Porto di Ortona I sindacati scrivono al Ministro dei Trasporti sul corridoio Tirreno-Adriatico ultima modifica:





### ZES ABRUZZO: LETTERA A DE MICHELI DA ASSOCIAZIONI CATEGORIA

Publicazione: 11 giugno 2020 alle ore 15:07 L' AQUILA - "Chiediamo un incontro urgente per riflettere e concertare un percorso che porti al riconoscimento UE del corridoio trasversale e dia unitarietà agli interventi al fine di ridurre i tempi e garantire l' efficacia del risultato". Questa la richiesta al Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Paola De Micheli da parte di Agci, Casartigiani, Cia, Clai, Cna, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confindustria, Legacoop, Cgil, Cisl, Uil e Ugl, sul corridoio Tirreno-Adriatico, all' indomani dell' istituzione della Zes (zona economica speciale). LA LETTERA Sig. Ministro, sulle tante ragioni della trasversalità Tirreno-Adriatico, con l' Europa che sta rinnovando la sua visione, e l' Italia che ritrova i suoi interessi strategici nel potenziamento delle infrastrutture, con particolare riguardo alle regioni del Mezzogiorno, le sottoscritte associazioni d' impresa e sindacati dei lavoratori, chiedono un incontro urgente per riflettere e concertare un percorso che porti al riconoscimento UE del corridoio trasversale e dia unitarietà agli interventi al fine di ridurre i tempi e garantire l' efficacia del risultato. CONSIDERATO che

il Ministro per il Sud Giuseppe Provenzano ha firmato l' istituzione della ZES Abruzzo, preliminare alla emanazione del DPCM; che l' istituzione di una ZES (regione in transizione) costituisce una grande opportunità per lo sviluppo regionale; che per un buon risultato del Piano di Sviluppo della ZES occorre disporre di una buona capacità di programmazione strategica; che l' indirizzo strategico della ZES Abruzzo, così come tracciato nel Piano di Sviluppo e apprezzato dallo stesso Ministro Provenzano, fa riferimento al "progetto trasversalità" che il "progetto trasversalità" è ampiamente condiviso da tutte le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, i partiti politici e i governi delle due Regioni (Lazio e Abruzzo); che la trasversalità costituisce l' unica soluzione al problema dell' integrazione delle aree interne, marginali e duramente provate da terremoti e catastrofi naturali disastrose, come sostengono i tanti Sindaci di questi territori; che sulla trasversalità possono convergere risorse nazionali ed europee sulla coesione, fondi già disponibili, e ne sono in arrivo altre con il recovery plan, come ribadito dal Ministro Provenzano nelle dichiarazioni all' approvazione della ZES; che sulla trasversalità si è impegnato lo stesso Presidente del Consiglio, indicando tra le priorità negli investimenti sulle infrastrutture, l' alta velocità della ferrovia Roma Pescara per il trasporto passeggeri e la logistica delle merci; che sul riconoscimento europeo di un corridoio intermodale trasversale, Barcellona-Civitavecchia-Ortona-Ploce, come diramazione del Corridoio V° Mediterraneo da ricongiungere al ramo C, che dal porto di Ploce raggiunge Budapest e Kiev (corridoio trasversale intermodale-comodale, come alternativa al traffico "tutto strada" del Corridoio V°) si sono già espressi favorevolmente il Ministero mobilità e trasporti della Catalogna, l' **Autorità Portuale** di Barcellona, l' **Autorità Portuale** di Civitavecchia e l' **Autorità Portuale** di Ancona; che il corridoio trasversale collega Roma capitale (secondo mercato nazionale) al porto d' Abruzzo sull' Adriatico, alla penisola balcanica, all' est Europa e al Medio Oriente; che per rendere efficiente il corridoio Tirreno-Adriatico occorre valorizzare le infrastrutture esistenti (le Autostrade A24 - A25 - A14, la ferrovia Pescara Roma, la ferrovia Adriatica, Interporto di Avezzano, l' Interporto d' Abruzzo, l' Aeroporto di Pescara, l' Autoporto di Roseto, il Porto di Ortona) migliorandone le connessioni, il grado di sicurezza e il livello di efficienza; che il porto di Ortona, individuato anche come porto di interesse militare, può contribuire al reperimento di risorse europee aggiuntive a disposizione del "Meccanismo per Collegare l' Europa" (MCE), per il miglioramento infrastrutturale per la





## **Abruzzo Web**

### **Ancona e porti dell'Adriatico centrale**

---

che per la ferrovia Pescara Roma sono già disponibili finanziamenti per oltre 1,5 miliardi di euro e il porto di Ortona dispone di una dote di circa 60 milioni di euro di progetti cantierabili ma in serio ritardo nella realizzazione; che per sbloccare il completamento di infrastrutture logistiche che insistono sulla trasversalità, ritenute di grande valore strategico, occorre una governance autorevole e competente in grado di ridurre i tempi di realizzazione e dare sicurezza e certezze alle imprese che intendono investire nell' area della ZES. Certi di una Sua attenzione a quanto da noi chiesto e in attesa di un Suo cortese riscontro, La salutiamo cordialmente.

## Fincantieri: varata ad Ancona la nave Viking Venus

Redazione

Trieste - È stata varata oggi presso lo stabilimento di Ancona ' Viking Venus ', la settima nave da crociera di Fincantieri per la società armatrice Viking . Ora prenderà il via la fase di allestimento degli interni, che porterà alla consegna prevista nel 2021. La nuova unità si posizionerà nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni, infatti, come le unità gemelle, avrà una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, sarà dotata di 465 cabine e potrà ospitare a bordo 930 passeggeri. Le navi Viking sono costruite secondo le più recenti normative in tema di navigazione e fornite dei più moderni sistemi di sicurezza, compreso il ' Safe return to port '. Sono inoltre dotate di motori ad alta efficienza, idrodinamica e carena ottimizzate con conseguente abbattimento dei consumi e sistemi che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico e che soddisfano le più severe normative ambientali. Fincantieri ha avviato il suo rapporto con Viking nel 2012, dando fiducia alla società armatrice che faceva il suo ingresso nel mercato delle crociere oceaniche come start up. Dal primo ordine di due navi, oggi la collaborazione ha raggiunto le 20 unità in totale, incluse le due navi da crociera speciali ordinate a Vard e le opzioni. Si tratta di un record assoluto, il maggior numero di unità per un costruttore per conto di un singolo armatore. La prima della serie, Viking Star , è stata realizzata nel cantiere di Marghera e consegnata nel 2015. Le unità successive, Viking Sea , Viking Sky , Viking Sun e Viking Orion , consegnate nel 2016, 2017 e 2018, sono state costruite ad Ancona, così come Viking Jupiter , entrata nella flotta dell'armatore nel febbraio del 2019. Altre 10 unità, incluse quelle in opzione, prenderanno il mare dagli stabilimenti italiani tra il 2021 e il 2027.



## Varata ad Ancona la nuova nave Viking Venus

È stata varata oggi ad Ancona la Viking Venus, settima nave da crociera di Fincantieri per la società armatrice Viking Ocean Cruises. Da adesso prenderà il via la fase di allestimento degli interni, che porterà alla consegna prevista nel 2021. La nuova unità si posizionerà nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni, infatti, come le unità gemelle, avrà una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, sarà dotata di 465 cabine e potrà ospitare a bordo 930 passeggeri. Fincantieri ha avviato il suo rapporto con Viking nel 2012, dando fiducia alla società armatrice che faceva il suo ingresso nel mercato delle crociere oceaniche come start up. Dal primo ordine di due navi, oggi la collaborazione ha raggiunto le 20 unità in totale, incluse le due navi da crociera speciali ordinate a Vard e le opzioni. Si tratta di un record assoluto, il maggior numero di unità per un costruttore per conto di un singolo armatore. La prima della serie, Viking Star, è stata realizzata nel cantiere di Marghera e consegnata nel 2015. Le unità successive, Viking Sea, Viking Sky, Viking Sun e Viking Orion, consegnate nel 2016, 2017 e 2018, sono state costruite ad Ancona, così come Viking Jupiter, entrata nella flotta dell'armatore nel febbraio del 2019. Altre 10 unità, incluse quelle in opzione, prenderanno il mare dagli stabilimenti italiani tra il 2021 e il 2027.



È stata varata oggi ad Ancona la Viking Venus, settima nave da crociera di Fincantieri per la società armatrice Viking Ocean Cruises. Da adesso prenderà il via la fase di allestimento degli interni, che porterà alla consegna prevista nel 2021.

# Ancona Today

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Soldi troppo facili con il commercio del pesce, sequestrato uno stabilimento al porto

600 mila euro di sequestri per un imprenditore nell' ambito dell' indagine "Iceberg", portata avanti dalla Guardia di finanza di Ancona

Seicento mila euro di immobili e un' autovettura. Il sequestro per un 50enne commerciante nel settore ittico è arrivato nell' ambito dell' indagine "Iceberg" (GUARDA IL VIDEO) , portata avanti dalla Guardia di finanza di Ancona. L' uomo, con alle spalle una condanna per reati contro il patrimonio e nei confronti del quale era già stata confiscata una villa da un milione di euro , è accusato di aver costruito un patrimonio attraverso truffe, ricettazioni e reati fallimentari. L' indagine del Gruppo di investigazione sulla criminalità organizzata, coordinata dalla Procura anconetana, ha riguardato anche i familiari del 50enne e due società che, secondo la ricostruzione, erano amministrate da un prestanome ai quali erano formalmente riconducibili i beni immobili e l' autovettura. La Corte di Appello ha disposto quindi il sequestro di una villetta a schiera di otto vani con garage intestata ad uno dei figli, un opificio nell' area portuale formalmente intestato ad una società che commercia pesce all' ingrosso, un appartamento con corte esclusiva di cinque vani intestato ad una società immobiliare e infine un' autovettura intestata ad un altro figlio.

**ANCONA TODAY** Cronaca

**Soldi troppo facili con il commercio del pesce, sequestrato uno stabilimento al porto**

600 mila euro di sequestri per un imprenditore nell'ambito dell'indagine "Iceberg", portata avanti dalla Guardia di finanza di Ancona

**S** eicento mila euro di immobili e un' autovettura. Il sequestro per un 50enne commerciante nel settore ittico è arrivato nell'ambito dell'indagine "Iceberg" (GUARDA IL VIDEO), portata avanti dalla Guardia di finanza di Ancona. L'uomo, con alle spalle una condanna per reati contro il patrimonio e nei confronti del quale era già stata confiscata una villa da un milione di euro, è accusato di aver costruito un patrimonio attraverso truffe, ricettazioni e reati fallimentari.

L'indagine del Gruppo di investigazione sulla criminalità organizzata, coordinata dalla Procura anconetana, ha riguardato anche i familiari del 50enne e due società che, secondo la ricostruzione, erano amministrati da un prestanome ai quali erano formalmente riconducibili i beni immobili e l'autovettura. La Corte di Appello ha disposto quindi il sequestro di una villetta a schiera di otto vani con garage intestata ad uno dei figli, un opificio nell'area portuale formalmente intestato ad una società che commercia pesce all'ingrosso, un appartamento con corte esclusiva di cinque vani intestato ad una società immobiliare e infine un'autovettura intestata ad un altro figlio.

**Argomenti:** Indagini (sequestri)

**In evidenza**

- Restituzione di un bene a un proprietario che non è stato mai...
- Un'indagine del Gruppo di...
- Un'indagine del Gruppo di...
- Un'indagine del Gruppo di...

## Porto, maxi sequestro di coca

*La Finanza scova 54 chili di droga provenienti dal Sud America. Arrestati 2 civitavecchiesi Si sospetta un'organizzazione internazionale. La polvere bianca avrebbe fruttato 16 milioni*

L'OPERAZIONE Maxi operazione antidroga della Guardia di Finanza di Civitavecchia. Le fiamme gialle hanno arrestato due persone, entrambe di Civitavecchia, trovate in possesso di ben 54 chilogrammi di cocaina purissima. Sul blitz delle Fiamme Gialle c'è un riserbo strettissimo, ma dalle informazioni che sono trapelate sembra che la droga provenisse direttamente dal sudamerica e sarebbe sbarcata al porto. I due civitavecchiesi, di cui al momento non si conosce l'identità, probabilmente erano i corrieri della droga. Gli inquirenti però sospettano che entrambi facciano parte di un'organizzazione criminale dedita al traffico internazionale di droga, soprattutto cocaina. Un quantitativo notevole quello scovato dagli uomini del colonnello Claudio Sciarretta, che se immesso sul mercato avrebbe fruttato qualcosa come oltre 16 milioni di euro. La polvere bianca infatti è di qualità elevatissima, e quasi sicuramente sarebbe stata tagliata con altre sostanze prima di essere venduta al dettaglio. Più che probabile, visto anche il coinvolgimento dei due civitavecchiesi, che una parte della cocaina sarebbe stata destinata anche alla piazza locale e del litorale. Ma dato l'enorme quantitativo e il fatto che fosse gestita da una vera e propria organizzazione, lascia pensare che era diretta anche ad altre zone d'Italia. Gli arresti sono frutto di un'indagine partita già da tempo, con la GdF che teneva sotto controllo i due civitavecchiesi e i loro movimenti, fino a far scattare gli arresti di mercoledì sera. Inchiesta che sarebbe stata coordinata dalla Procura di Civitavecchia e che sarebbe in mano al pm Allegra Migliorini. A quanto pare però la stessa indagine avrebbe visto il coordinamento anche di altre procure, non solo italiane. Con questa operazione, lo scalo locale si conferma ancora una volta un importante crocevia del traffico internazionale di droga. Stavolta però, il fatto sembra ancora più preoccupante, perché come detto coinvolge direttamente due civitavecchiesi, a differenza di tutti gli altri sequestri avvenuti in porto, che invece avevano sempre visto come corrieri personaggi che non avevano alcun legame con la città. Stefano Pettinari © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La navi da crociera portano lavoro anche se sono vuote

PORTO Erano ben sei le navi da crociera ormeggiate al porto di Civitavecchia mercoledì. Alle tre Costa, Victoria, Favolosa e Diadema, e alle due Msc Grandiosa e Divina, si è infatti aggiunta per uno scalo tecnico la Norwegian Epic. Un gran bel colpo d'occhio per una città che negli ultimi mesi si era abituata a vedere il terminal croceristico desolatamente vuoto. Proprio le navi in sosta inoperosa sono state citate anche dal presidente dell' **Autorità portuale** Francesco Maria di Majo nel corso del suo intervento durante la riunione del l' Organismo di Partenariato. «Per adottare, in questo particolare momento, - ha infatti detto il numero uno di Molo Vespucci - tutte le misure possibili atte a garantire il massimo sfruttamento delle aree e banchine pubbliche da parte degli operatori che intendono utilizzare il porto di Civitavecchia, si sta rispondendo alle numerose richieste di accosto in sosta inoperosa pervenute da parte di navi da crociera che sono in attesa di riprendere le attività commerciali nel Mediterraneo. Questa disponibilità va intesa anche in un'ottica di fidelizzazione delle compagnie armatoriali che, prima del fermo, avevano avviato a Civitavecchia importanti accordi come il trasferimento presso l'interporto di tutte le attività di rifornimento per le unità che navigano nel Mediterraneo. D'altra parte, - ha aggiunto di Majo - tali unità navali, garantiscono il mantenimento di alcuni servizi da parte di imprese locali, quali provveditoria marittima, provviste di bordo, smaltimento rifiuti e altre azioni per il personale con positive ricadute sul tessuto occupazionale e imprenditoriale locale, già gravemente minato dal blocco determinato dal periodo emergenziale». E a sottolineare l'importanza per le ricadute economiche di avere, in sosta, questi giganti del mare, sono anche i referenti delle principali agenzie marittime civitavecchiesi. «Anche una nave senza passeggeri, ma con un numero esiguo di membri dell'equipaggio (a bordo ne restano in genere tra 200 e 300, ndc) spiega Oreste Spadoni presidente di Asc, Agenti spedizionieri Civitavecchia genera lavoro per lo scalo: dai servizi tecnico nautici, ai rifornimenti di generi alimentari e non necessari per la vita a bordo, fino alle società di interesse generale come Port Utility che fornisce la corrente o Seport che si occupa del garbage, ovvero del ritiro dei rifiuti solidi sulle navi. Anche la stessa Rct e l' **Autorità portuale** traggono ovviamente vantaggio. Ma la presenza delle navi in lay-up, o sosta inoperosa, è importante come segnale per gli armatori perché dà l'idea di un porto aperto e accogliente». «E sarà ancora meglio aggiunge Barbara Carabetti ceo di Dock end Discover quando il Governo autorizzerà anche i marittimi e gli equipaggi imbarcati a scendere. Le navi ormai sono Covid free ma il personale, perlopiù straniero, non è ancora autorizzato a lasciare questi giganti del mare per farsi un giro in città». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Cantiere Beverello l' appello dalle isole «Si renda accogliente»

IL CASO Antonino Pane Bene le biglietterie, male, malissimo il percorso di accompagnamento a bordo. Federalberghi di Capri e Ischia si mobilitano per avere un Beverello almeno decoroso per la ripartenza del turismo. I presidenti Sergio Gargiulo e e Luca D' Ambra, preoccupati per una stagione che già si presenta difficile, hanno indirizzato una lettera-denuncia al presidente della Regione, Vincenzo De Luca e al presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Tirreno centrale, Pietro Spirito. «Il Beverello - evidenziano i responsabili delle due sezioni di Federalberghi - sembra ancora in una fase di abbandono con un' accoglienza approssimativa e senza una regia che indirizzi gli utenti verso un percorso adatto al particolare periodo». Il cantiere per la costruzione della nuova Stazione marittima avanza lentamente per le disposizioni anticovid e tutto lascia presagire che non basteranno i due anni programmati per avere il nuovo punto di imbarco dei mezzi veloci per le località turistiche del Golfo. «Siamo ben consci - spiega Sergio Gargiulo - del posizionamento del cantiere e della necessaria attesa che, lo ribadiamo, non dovrà superare i due anni. Quello che non si può sopportare, oggi, è il degrado lungo il percorso di imbarco.

Basterebbero delle transenne vere al posto del filo di plastica; basterebbe del personale riconoscibile pronto a dare indicazioni per gli imbarchi; basterebbe qualche pianta ornamentale, qualche panchina decente. Invece tutto è abbandonato, tutto trasmette solo desolazione. Noi siamo preoccupati - aggiunge Gargiulo - perché con un programma di corse ancora ridotto non si riesce ad accudire neanche i pochi turisti che si mettono in viaggio». L' **AUTORITÀ PORTUALE** Tutt' altra musica a Calata di Massa, al molo dei traghetti. «Capisco le vistose differenze - spiega il presidente dell' Adsp, Pietro Spirito - ma non dobbiamo dimenticare che utilizziamo spazi adiacenti a un cantiere. Ho verificato io stesso la situazione e adatteremo certamente altri provvedimenti per tentare di migliorare i flussi nei fine settimana che sembrano i giorni più problematici. L' area delle biglietterie sta funzionando adeguatamente; parlerò con gli armatori per cercare di trovare soluzioni capaci far defluire meglio i passeggeri. Gli intasamenti riguardano due fasce orarie ben individuate ed è su quelle che bisogna incidere». GLI ARMATORI Intanto Salvatore Lauro, membro del Gruppo di lavoro trasporti di Cabotaggio di Assarmatori, ha diramato una nota per evidenziare come il settore del trasporto marittimo si aspetta che in fase di conversione del decreto Rilancio si possano superare le omissioni relative al trasporto marittimo. «Ci sono emendamenti importanti - ha sottolineato Lauro - che prevedono un ristoro per le aziende che mantengono le linee di trasporto passeggeri e merci per mare». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## "A Napoli e Salerno traffico giù del 28%" / INTERVISTA

Napoli - 'Devo dire che mi sono molto intristito per le vicende di un Paese che amplia le sue contraddizioni: dice di volere semplificazioni ed aggiunge complicazioni'. Così il presidente dell' **Autorità di sistema** portuale di Napoli e Salerno, Pietro Spirito, commenta in questa intervista il caso D' Agostino a Trieste. "Nel corso degli anni - aggiunge Spirito - sono aumentati a dismisura i vincoli entro i quali si svolge l' attività amministrativa degli enti pubblici, mentre il mondo economico richiede al tempo stesso risposte più tempestive per poter stare al passo della competitività. Chi è chiamato alla guida di queste amministrazioni vive ogni giorno tale insanabile contraddizione: dovrebbe assumere decisioni con responsabilità manageriale, stando però entro il perimetro di un ingarbugliatissimo ed ingessato quadro di norme. Siamo ormai arrivati al punto di rottura: è giunto il momento delle scelte. Non si possono perseguire obiettivi contrastanti con strumenti inadeguati'. Passiamo ora alla situazione dei tre porti dell' Adsp (Napoli, Salerno, Castellammare di Stabia) da lei presieduta nel dopo-coronavirus: quali le prospettive per il 2020? 'Le ripercussioni immediate si sono registrate maggiormente nel traffico passeggeri, con un forte crollo dei volumi rispetto all' anno passato, mentre il traffico commerciale ha assicurato una maggiore continuità, sia pure con un calo determinato anche dalla chiusura di una parte delle attività manifatturiere nella prima fase delle chiusure forzate. In marzo, primo mese in cui ha cominciato parzialmente a determinarsi l' effetto del lockdown, si è registrata una riduzione del 14,7% in termini di tonnellate trasportate rispetto all' omologo periodo dell' anno precedente. Ad aprile, mese completamente in lockdown, la riduzione del traffico commerciale nei porti di Napoli e Salerno è stata pari al 28,2% rispetto al corrispondente mese del 2019. Per la parte restante dell' anno è difficile azzardare previsioni: dipenderà molto dalla ripartenza delle attività produttive'. Quali i settori che più ne hanno risentito? 'Le crociere si sono bloccate completamente. A marzo e ad aprile del 2020 la riduzione è risultata pari al 100% rispetto al 2019, nei porti di Napoli e Salerno così come nei porti di tutto il mondo. Nel traffico passeggeri di corto raggio, il drastico rallentamento dei volumi è correlato con l' emergenza e con la stretta decisa sulla mobilità dei cittadini per generare il distanziamento sociale. La contrazione di passeggeri nel segmento del traffico da e per le isole del Golfo, nel confronto tra aprile 2020 ed il corrispondente mese dello scorso anno, è stata pari al 96,4%'. Quali provvidenze ha previsto per gli operatori e imprenditori portuali? Nei canoni concessori, per esempio o nei diritti di approdo? 'Ci possiamo muovere, ovviamente, nell' ambito dei provvedimenti di legge. Nel caso del decreto Cura Italia, già convertito in legge, è stato stabilito lo slittamento temporale del pagamento dei canoni di concessione. Questa norma è stata già recepita in un provvedimento della Adsp del Mar Tirreno Centrale. Ora, nel decreto Rilancio Italia, in discussione nelle sedi parlamentari per la conversione, sono previste, da un lato norme per la riduzione dei canoni di concessione nei casi in cui si siano determinati cali di fatturato superiori al 20% e dall' altro misure a sostegno dei soggetti che erogano manodopera portuale. Vedremo quale sarà la versione definitiva di queste due misure: va sottolineato però che il tetto nazionale di 10 milioni di euro per l' utilizzo degli avanzi di amministrazione delle Adsp, attualmente disposto dal comma 8 dell' articolo 199, lascia uno spazio molto limitato per perseguire l' effettività degli interventi previsti'. Stazione marittima al Beverello: i lavori sono ripresi con tutte le attenzioni in termini di sicurezza, ma quando si concluderanno? E gli altri lavori già programmati a che punto sono? 'Dipenderà da quanto resteranno operative le misure di sicurezza previste dal



traffico passeggeri, con un forte crollo dei volumi rispetto all' anno passato, mentre il traffico commerciale ha assicurato una maggiore continuità, sia pure con un calo determinato anche dalla chiusura di una parte delle attività manifatturiere nella prima fase delle chiusure forzate. In marzo, primo mese in cui ha cominciato parzialmente a determinarsi l' effetto del lockdown, si è registrata una riduzione del 14,7% in termini di tonnellate trasportate rispetto all' omologo periodo dell' anno precedente. Ad aprile, mese completamente in lockdown, la riduzione del traffico commerciale nei porti di Napoli e Salerno è stata pari al 28,2% rispetto al corrispondente mese del 2019. Per la parte restante dell' anno è difficile azzardare previsioni: dipenderà molto dalla ripartenza delle attività produttive'. Quali i settori che più ne hanno risentito? 'Le crociere si sono bloccate completamente. A marzo e ad aprile del 2020 la riduzione è risultata pari al 100% rispetto al 2019, nei porti di Napoli e Salerno così come nei porti di tutto il mondo. Nel traffico passeggeri di corto raggio, il drastico rallentamento dei volumi è correlato con l' emergenza e con la stretta decisa sulla mobilità dei cittadini per generare il distanziamento sociale. La contrazione di passeggeri nel segmento del traffico da e per le isole del Golfo, nel confronto tra aprile 2020 ed il corrispondente mese dello scorso anno, è stata pari al 96,4%'. Quali provvidenze ha previsto per gli operatori e imprenditori portuali? Nei canoni concessori, per esempio o nei diritti di approdo? 'Ci possiamo muovere, ovviamente, nell' ambito dei provvedimenti di legge. Nel caso del decreto Cura Italia, già convertito in legge, è stato stabilito lo slittamento temporale del pagamento dei canoni di concessione. Questa norma è stata già recepita in un provvedimento della Adsp del Mar Tirreno Centrale. Ora, nel decreto Rilancio Italia, in discussione nelle sedi parlamentari per la conversione, sono previste, da un lato norme per la riduzione dei canoni di concessione nei casi in cui si siano determinati cali di fatturato superiori al 20% e dall' altro misure a sostegno dei soggetti che erogano manodopera portuale. Vedremo quale sarà la versione definitiva di queste due misure: va sottolineato però che il tetto nazionale di 10 milioni di euro per l' utilizzo degli avanzi di amministrazione delle Adsp, attualmente disposto dal comma 8 dell' articolo 199, lascia uno spazio molto limitato per perseguire l' effettività degli interventi previsti'. Stazione marittima al Beverello: i lavori sono ripresi con tutte le attenzioni in termini di sicurezza, ma quando si concluderanno? E gli altri lavori già programmati a che punto sono? 'Dipenderà da quanto resteranno operative le misure di sicurezza previste dal



## The Medi Telegraph

Napoli

---

lavorazioni in parallelo e sono in vigore misure rigide di distanziamento; con tali vincoli i tempi di esecuzione si allungano di circa il 25% rispetto al programma dei lavori. Tutti gli altri cantieri in corso hanno intanto ripreso le proprie attività'.

### Forum Mediterraneo: Porti italiani meridionali, Recovery fund e via della Seta, quale futuro?

ZES, zone economiche speciali, Recovery fund, Via della Seta: i porti italiani e soprattutto quelli del Sud, rappresentano un asset strategico per l' economia italiana ed europea. Sono le porte sul Mediterraneo, su cui transita un terzo del traffico marittimo mondiale. Puntata di "Forum Mediterraneo: Porti italiani meridionali, Recovery fund e via della Seta, quale futuro?" di giovedì 11 giugno 2020 che in questa puntata ha ospitato Ugo Patroni Griffi (presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** dell' Adriatico meridionale), **Pietro Spirito** (presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del **mar Tirreno centrale**), Marilù Mastrogiovanni (giornalista e scrittrice). La registrazione video di questa puntata ha una durata di 32 minuti. La rubrica e' disponibile anche in versione audio. leggi tutto riduci.



## Fase 3 a Salerno, 70 navi da crociera cancellano le prenotazioni al porto

*Al momento sembrerebbero confermate solo le crociere della "Costa" e quella della compagnia "Tui Cruises" con la nave Mein Schiff. Lo scorso anno si raggiunsero circa 100 mila presenze*

Durante la prossima stagione estive non vedremo gruppi di turisti in giro per la città di Salerno. Sono state cancellate quali tutte, infatti, le crociere programmate per quest'anno a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Sarebbero dovute arrivare 70 navi di diverse compagnie che avevano programmato di fare tappa nel porto del capoluogo dove, lo scorso anno, si sono raggiunte complessivamente circa 100 mila presenze. Al momento sembrerebbero confermate solo le crociere della Costa e quella della compagnia Tui Cruises con la nave Mein Schiff. "Non abbiamo avuto ancora la disdetta delle prenotazioni delle banchine per Costa e Tui Crises - dichiara in un colloquio con Il Mattino Orazio De Nigris, amministratore delegato di Stazione Marittima spa - Ma questo non significa che le crociere si faranno, anche se ce lo auguriamo naturalmente. E' un segmento distrutto, da riprendere e ricostruire, speriamo che non muoia qualche compagnia di navigazione in questo disastro". Per Salerno è sfumata una importante occasione visto che - spiega De Nigris - "è stata ultimata una prima fase del dragaggio con la possibilità di attracco di navi più grandi che possono portare più passeggeri. Attendiamo solo i rilievi batimetrici".

**SALERNO TODAY** Cronaca

**Cronaca**

### Fase 3 a Salerno, 70 navi da crociera cancellano le prenotazioni al porto

Al momento sembrerebbero confermate solo le crociere della "Costa" e quella della compagnia "Tui Cruises" con la nave Mein Schiff. Lo scorso anno si raggiunsero circa 100 mila presenze

**D**urante la prossima stagione estive non vedremo gruppi di turisti in giro per la città di Salerno. Sono state cancellate quali tutte, infatti, le crociere programmate per quest'anno a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Sarebbero dovute arrivare 70 navi di diverse compagnie che avevano programmato di fare tappa nel porto del capoluogo dove, lo scorso anno, si sono raggiunte complessivamente circa 100 mila presenze.

**L'amarrezza di De Nigris**

Al momento sembrerebbero confermate solo le crociere della Costa e quella della compagnia Tui Cruises con la nave Mein Schiff. "Non abbiamo avuto ancora la disdetta delle prenotazioni delle banchine per Costa e Tui Crises - dichiara in un colloquio con Il Mattino Orazio De Nigris, amministratore delegato di Stazione Marittima spa - Ma questo non significa che le crociere si faranno, anche se ce lo auguriamo naturalmente. E' un segmento distrutto, da riprendere e ricostruire, speriamo che non muoia qualche compagnia di navigazione in questo disastro". Per Salerno è sfumata una importante occasione visto che - spiega De Nigris - "è stata ultimata una prima fase del dragaggio con la possibilità di attracco di navi più grandi che possono portare più passeggeri. Attendiamo solo i rilievi batimetrici".

**Argomenti** Fase 3

**In evidenza**

- Walter Ligabue: il... "Sole 24 Ore" e "L'Espresso"
- Ma anche le... "Sole 24 Ore", "L'Espresso" e "L'Espresso"
- Conigli per... "Sole 24 Ore", "L'Espresso" e "L'Espresso"
- L'arrivo di... "Sole 24 Ore", "L'Espresso" e "L'Espresso"

## La ricetta del ministro: «A breve le nomine per sbloccare le Zes»

*Il futuro delle Zone economiche speciali al centro di un confronto Provenzano: «Insistiamo sulla loro missione: attrarre investimenti»*

ORONZO MARTUCCI

Oronzo MARTUCCI Le Zone economiche speciali sono nate per «attrarre grandi investimenti nel Mezzogiorno d' Italia», ma «hanno accumulato ritardi e sono state caricate di aspettative eccessive, così da essere divenute strumenti per promuovere politiche di sviluppo territoriale, con qualche forzatura nel costruire nessi funzionali» necessari per far entrare alcune aree nel recinto delle Zes. È questo il senso dell' intervento sviluppato ieri dal ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano, durante una diretta Facebook organizzata dall' associazione Merita (Meridione d' Italia) alla quale hanno partecipato tra gli altri l' ex ministro Claudio De Vincenti, presidente onorario dell' associazione, Ugo Patroni Griffi, presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale, Amedeo Lepore, coordinatore del tavolo di Merita per le Zone Economiche Speciali. Il confronto on line, sul tema Le Zes come strumento di accelerazione dello sviluppo, è stato coordinato da Federico Monga, direttore del Mattino di Napoli. Patroni Griffi, che è coordinatore di **Assoporti** per le Zes, ha posto la necessità di avere chiarezza su tre punti per permettere alle Zone economiche speciali di attrarre investimenti: la necessità di permettere il via libera alle nuove iniziative attraverso una Autorizzazione unica integrata; la destinazione di risorse finanziarie immediate per garantire, nelle aree portuali che rientrano nel recinto delle Zes, la realizzazione di zone doganali intercluse; la trasformazione delle aree Sin (siti di interesse nazionale) ai fini delle bonifiche in Sir (siti di interesse regionale) per poter snellire le procedure di riqualificazione delle zone industriali, fino a ottenere che quelle zone vengano tipizzate come territori costruiti, per evitare sorprese nella fase di avvio degli investimenti. Amedeo Lepore ha ricordato che al momento le Zone Economiche Speciali nei fatti sono ancora al punto di partenza. Per quattro motivi: 1) non è stata finora resa operativa l' unica novità introdotta dalla Legge di Bilancio 2020 insieme alla proroga fino al 2022 del riconoscimento per i beni acquisiti dalle imprese del credito d' imposta per gli investimenti relativa alla nomina, quale Presidente del Comitato d' indirizzo della Zes, di un Commissario Straordinario del Governo; 2) le semplificazioni e le zone doganali intercluse, approvate per legge, non producono ancora effetti perché prive di procedimenti unificati e di mezzi concreti di attuazione; 3) si stanno avviando le procedure per la costituzione degli sportelli unici per le imprese presso le autorità portuali, ma senza un reale coordinamento; 4) è tutto fermo in relazione all' obiettivo di far rientrare le imprese della logistica all' interno del credito d' imposta. Il ministro Provenzano ha offerto alcune indicazioni in merito alle criticità emerse sinora evidenziando che ci sono state forzature per costruire nessi funzionali tra i porti, per il cui rilancio erano state pensate le Zes, e aree industriali anche molto lontane e non collegate con le aree portuali, quindi senza alcun nesso funzionale. Ha dichiarato il suo impegno per «reindirizzare le Zes verso la missione, cioè verso l' attrazione di grandi investimenti». Ha ammesso che la nomina dei commissari straordinari (uno per ogni Zes) prevista dalla legge ha subito ritardi «perché il governo voleva evitare di effettuare le nomine in procinto della campagna elettorale delle elezioni regionali». Ma il lockdown e il rinvio all' autunno delle elezioni obbligano il governo a effettuare le nomine, senza aspettare, sottolineando che «i commissari serviranno a garantire il coordinamento delle iniziative delle Zes, in collegamento con la cabina di regia nazionale già istituita e non





## Quotidiano di Puglia

Bari

---

delle Autorità portuali, i quali hanno già un gran da fare come può testimoniare il presidente Patroni Griffi per esempio nel cercare soluzioni per definire la zona doganale interclusa». A proposito dei commissari ha anche sottolineato la necessità che essi possano fare riferimento a una struttura tecnica e ha immaginato che tale ruolo possa essere svolto dall' Agenzia per la coesione territoriale, «la quale deve essere al servizio dei territori e non occuparsi solo della rendicontazione delle spese». Provenzano ha ammesso che le aziende della logistica erano state escluse dal credito di imposta. Ma si trattava di un controsenso visto che le Zes servono a rafforzare il sistema della logistica e la situazione verrà risolta all' interno del Decreto crescita. Il ministro ha espresso infine apprezzamento per il lavoro di proposta effettuato dalle Regioni del Sud che alcune settimane fa gli hanno presentato un elenco di interventi necessari per garantire la reale semplificazione delle procedure di insediamento di nuovi investimenti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## «Lo snellimento delle procedure? Un' opportunità per i porti pugliesi»

FRANCESCO RIBEZZO PICCININ

Francesco RIBEZZO PICCININ Buone notizie per la Zes Adriatica. A breve, infatti, il governo dovrebbe effettuare le nomine mancanti per il Comitato di indirizzo, di fatto sbloccando la situazione di stallo. Ad annunciarlo è il presidente dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi** che proprio ieri ha partecipato, insieme al ministro per il Sud Giuseppe Provenzano, ad un webinar sulle Zes organizzato dall' associazione Merita Meridione-Italia. **È vero che la situazione di stallo della Zes Adriatica sta per sbloccarsi?** «Il ministro Provenzano ha lasciato intendere che dovrebbe arrivare a breve la nomina dei due componenti mancanti nel Comitato di indirizzo e del commissario straordinario di governo. Ha detto anche di condividere gli assi portanti per l' attrattività delle Zes, a partire dalle semplificazioni proposte dalle otto Regioni meridionali in cui insistono le Zone economiche speciali. E anche, infine, la questione delle Zone doganali intercluse, cuore delle Zes, che possono essere fortemente attrattive soprattutto per un porto come quello di Brindisi». **Lei ha più volte denunciato la gravità delle complicazioni burocratiche. Come è compatibile questo con la necessità di attrarre investimenti?** «Tutto il pacchetto legato allo snellimento delle procedure dovrebbe essere inserito nel prossimo decreto Semplificazioni. Sarebbe un valore aggiunto straordinario soprattutto per Brindisi, che varrebbe la capacità di attrarre investimenti per molti punti di Pil. L' idea è quella di sostituire le miriadi di procedimenti necessari per una infrastruttura con un unico procedimento, con tempi certi e con tutte le garanzie del caso. Come anticipato dal ministro, tra l' altro, aumenterebbero i presidi di legalità. Perché non è vero che più controlli eliminino il rischio di comportamenti non corretti. Anzi, la semplificazione dà maggiore trasparenza e riduce questi rischi». **Sono stati stabiliti incentivi e riduzioni delle imposte?** «Ancora no. Io non sto più insistendo perché non avendo un Comitato di indirizzo non posso discutere dei kit localizzativi. Che, ad ogni modo, Taranto ha standardizzato. Quindi, quando potremo partire, seguiremo l' esempio di Taranto chiedendo ai Comuni l' approvazione del kit standard». La città ionica ha fatto da apripista anche sul fronte delle Zone doganali intercluse. «Sì, ha ottenuto una legge speciale, inserita nell' ultima Finanziaria, che prevede che la Zona doganale interclusa sia istituita con un atto di intesa tra **Autorità di sistema portuale** ed Agenzia delle dogane. Un procedimento estremamente semplice e che abbiamo richiesto, con il consenso di tutti, sia ampliato a tutte le Zes. Cosa della quale, quindi, Brindisi potrebbe approfittare. Noi, tra l' altro, abbiamo un vantaggio in più: la sperimentazione sull' unificazione tra sistemi portuali e doganali che stiamo portando avanti e che presenteremo a luglio. In questo modo avremo grandissimi vantaggi sui tempi di sdoganamento delle merci. Il modello è stato sviluppato a Bari. Ora abbiamo sottoscritto un protocollo e sono stati effettuati sopralluoghi per estendere quel modello in tutti i porti dell' **Autorità di sistema**, soprattutto in quello di pari importanza rispetto a Bari, cioè Brindisi».



## Quotidiano di Puglia

Bari

---

Il capoluogo messapico ha, tuttavia, anche il problema dei limiti imposti dalla perimetrazione del Sito di interesse nazionale per le bonifiche. «L' associazione Merita, che ha organizzato l' incontro, ha tirato fuori anche questo tema, ovvero la necessità di prevedere strumenti per semplificare gli investimenti sulle aree Sin. Del resto, anche noi tramite le Regioni avevamo chiesto quanto meno che i Sin diventassero Sir (Siti di interesse regionale, ndr), che sono un po' più facili da gestire. A questo si aggiunge la proposta, arrivata dal ministro, per favorire la realizzazione di impianti off grid per produrre energia e consumarla in loco. Una proposta anche questa interessante per Brindisi, che ha molti impianti energetici e potrebbe avere la possibilità di approvvigionarsi a condizioni migliori rispetto a quelle di mercato. Cosa che renderebbe gli investimenti ancora più attrattivi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Le nuove opere bloccate Così l' economia soffre «Ministro, batta un colpo»

Le preoccupazioni degli operatori affidate al presidente di Ops Teo Titi

Francesco TRINCHERA Un porto, e l' economia che gira intorno ad esso, preda della burocrazia che impedisce la realizzazione delle infrastrutture che sarebbero necessarie alla crescita. Questo l' allarme lanciato dal rappresentante degli Operatori portuali salentini (Ops), Teo Titi, che si è posto sulla lunghezza d' onda del richiamo lanciato da **Assoport** (la sigla che raggruppa le Autorità di sistema portuali) per i circa 100 milioni di opere a rischio nello scalo brindisino, che sono presenti assieme ad altre contenute in un dossier del presidente Daniele Rossi consegnato al ministro per le Infrastrutture Paola De Micheli. Titi ha spiegato di dividerne lo spirito, unendosi a quanto evidenziato anche dal presidente dell' Autorità di sistema portuale del mar Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi. «Per noi operatori ha detto Titi che da anni denunciavamo la stasi della realizzazione su dei progetti per rendere il porto di Brindisi un porto vero e proprio e non una distesa di cemento, non è ammissibile che nonostante passino gli anni nulla si muova». L' attenzione del documento di **Assoport** si è soffermata su una serie di infrastrutture: i nuovi accosti di Sant' Apollinare (55 milioni di fondi Pon), la cassa di colmata di Costa Morena Est (35 milioni di fondi Por Puglia), il potenziamento degli ormeggi delle navi ro-ro a Costa Morena Ovest e la realizzazione di un pontile a briccole (9,3 milioni di fondi Por Puglia), la riqualificazione dell' area adiacente il varco di Costa Morena Ovest (1 milione di euro di fondi Interreg Italia-Grecia), il nuovo infopoint (100mila euro di fondi dell' Authority). In questo contesto, la critica maggiore di Titi è proprio quella relativa alle lungaggini burocratiche dovute a vari enti, nonostante «ci siano i soldi e i progetti». Lo sguardo dell' operatore portuale è, in generale, su quanto si potrebbe fare per la totalità dello scalo. «Ad esempio, da decenni lamentiamo - ricorda - la mancanza di una stazione marittima che ancora non abbiamo, così come si parla di riconversione al traffico del carbone ma non abbiamo alcuna struttura per proporci al mercato delle crociere o per essere il porto, assieme a Bari, che ospiti il traffico ro-ro e passeggeri». Il timore è che, in considerazione di questo, si continuino a perdere proprio le linee, gli armatori ed il traffico. «Se il porto non ha infrastrutture sottolinea non è un porto ma una distesa di banchine con una serie di limiti, come quello dei dragaggi o del cono di atterraggio». Quest' ultima è una vecchia battaglia di Titi che torna a criticare dei tempi per i lavori previsti da Aeroporti di Puglia, ricordando in questo contesto che nell' estate del 2018 si parlava del completamento dell' infrastruttura dopo un anno ma, secondo l' operatore, ad un ulteriore anno di distanza ancora non si sa nulla. «Si tratta di uno dei grossissimi limiti ribadisce riferendosi al cono di atterraggio che ha il porto di Brindisi». Titi auspica che tutti remino nella stessa direzione e quindi si sofferma sulla necessità dell' intervento del governo. «Il ministro De Micheli - dice - è venuta a Brindisi e ci ha promesso che il porto sarà attenzionato ma ancora non abbiamo visto niente. Aspettiamo che si faccia sentire, probabilmente il problema è stato il blocco per il Covid ma altri porti come Taranto sono stati oggetto di importanti interventi, primo tra tutti lo status di area franca doganale che anche noi abbiamo chiesto da sempre». Una pietra di paragone con uno strumento come la Zes, più volte chiesta per Brindisi ma «anche quella fa notare - irrealizzata». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

FRANCESCO TRINCHERA





## «Tra porto, aeroporto e anche Cittadella: Brindisi Silicon Valley delle rinnovabili»

FRANCESCO RIBEZZO PICCININ

Francesco RIBEZZO PICCININ Brindisi come nuova Silicon Valley delle rinnovabili? Per il commissario di Confindustria Gabriele Menotti Lippolis non è solo un sogno ma un obiettivo realizzabile. Che deve passare, tuttavia, attraverso la valorizzazione delle infrastrutture strategiche del territorio. A partire dal porto. **Nei giorni scorsi Assoport ha lanciato un allarme riguardo ai ritardi nell'infrastrutturazione dello scalo. Cosa ne pensa Confindustria?**

«Lo condividiamo in pieno. Come siamo d'accordo anche con il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale quando dice che vanno sostenuti in ogni modo gli investimenti per il completamento infrastrutturale dello scalo: bisogna ultimare tutte le opere programmate utilizzando i finanziamenti già ottenuti. Quando il presidente Patroni Griffi leva il suo grido di dolore ne ha tutte le ragioni: il Comune di Brindisi dovrebbe prendere a cuore anche il tema del porto e cercare di velocizzare gli investimenti già in corso. Purtroppo, invece, si sconta la solita lentezza burocratica che caratterizza questo territorio e non solo. Per noi, invece, sburocratizzare è la parola d'ordine. E c'è ancora qualche speranza che l'emergenza Covid possa aiutare in questo senso, contribuendo ad attirare investitori. Che già ci sono, come dimostra il progetto di Edison».

**Ritiene questo progetto interessante nell'ottica dello sviluppo futuro della città?** «Certamente. In generale, gli investimenti nel settore dell'energia possono contribuire a dare una nuova identità al porto e soprattutto a creare nuova occupazione. Ma bisogna lavorare a tutti i livelli: sul porto, nella zona industriale e nella Cittadella della ricerca. Ovviamente parliamo di investimenti green ed ecosostenibili. Perché, ne siamo convinti tutti, la direzione giusta da seguire è quella. Ma le amministrazioni locali devono contribuire alla velocizzazione ed alla sburocratizzazione». I ripetuti stop del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche sembrano dimostrare che la responsabilità non sia solo a livello locale. «Ormai lo sappiamo tutti: in Italia quello della burocrazia è un problema cronico. Ma se questo Paese vincerà la sfida della modernità e della ecosostenibilità sarà solo superando la burocrazia».

**Quale deve essere il ruolo del porto nel nuovo modello di sviluppo per Brindisi?** «Deve tornare diventare un volano nei settori dell'energia e del turismo. E il progetto di Edison va in questo senso avendo come obiettivo quello di fornire gnl a navi da crociera e tir. Il porto, così, acquisirebbe una nuova importanza. Basti pensare che a Ravenna, dove Edison ha avviato la realizzazione di un impianto sostanzialmente identico, la società di logistica della Barilla, che si chiama Numero One, ha deciso di trasformare tutti i tir da gasolio a gas naturale. La transizione energetica passa attraverso la cultura del territorio e la cultura d'impresa. Non dobbiamo, a questo punto, perdere altro tempo e dobbiamo essere molto più veloci rispetto ad altri territori se vogliamo avere un vantaggio competitivo. Ecco perché vorrei fare un appello al sindaco». Quale?



## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

### Brindisi

---

«Aiuti questi progetti a diventare realtà, creando occupazione per giovani professionisti, uomini e donne, ed una nuova economia green. Così Brindisi potrebbe diventare un esempio a livello nazionale e non solo, una vera Silicon Valley delle energie rinnovabili. In questo senso, infatti, l' amministrazione ha un ruolo fondamentale ed è fondamentale l' unità del territorio. Abbiamo bisogno della buona politica, dal governo centrale a quello regionale e locale, oltre che dei sindacati e di tutti gli stakeholder». Lei ha parlato anche della Cittadella della ricerca. «Il sogno mio e di Confindustria è di farne un incubatore di società di ricerca e studio nel settore dell' energia, anche startup, che qui avrebbero la possibilità di fare matching e contribuire, insieme a porto, aeroporto e zona industriale ad un nuovo sviluppo del territorio». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

### Caro traghetti e pochi voli ripartenza al rallentatore

*Lunedì Solinas incontra gli armatori. Alghero e Olbia penalizzati da Alitalia coronavirus» fase 3*

ALESSANDRO PIRINA

SASSARI Stop al caro traghetti. Saranno queste quattro parole alla base del faccia a faccia virtuale in programma lunedì tra Solinas e le compagnie che collegano la Sardegna e la penisola. Il governatore ha chiamato a rapporto Cin-Tirrenia, Moby, Grimaldi, Sardinia ferries e Grandi navi veloci per trovare una soluzione sull'atavico problema delle tariffe troppo alte che in epoca coronavirus si è acuito ulteriormente. Per un biglietto di andata e ritorno una famiglia di 4 persone - due genitori e due figli - con auto al seguito non riesce a spendere mai meno di una cifra tra i 500 e gli 800 euro. E più passano i giorni e più le tariffe tendono al rialzo. Un problema che la Regione ha deciso di prendere di petto, andando ad affrontarlo direttamente con gli armatori. «Il caro traghetti rappresenta un nodo storico - ha ribadito anche ieri il presidente Christian Solinas a "Centocittà" su Rai Radio 1 - e adesso vogliamo capire i motivi all'origine dell'inasprimento delle tariffe». Ed è quello che lunedì - e non più oggi come inizialmente previsto - il governatore ha intenzione di fare presente alle cinque compagnie navali. Ma l'incontro in videoconferenza sarà anche l'occasione per illustrare agli armatori quella che lo stesso Solinas ha definito «una soluzione virtuosa, la stiamo mettendo a punto, e potrebbe essere quella di un bonus per abbattere il costo del trasporto». Insomma, lunedì il governatore scoprirà le carte e cercherà di convincere le compagnie ad attuare una politica tariffaria più sostenibile per le tasche dei cittadini, già duramente colpiti dalla pandemia, e necessaria per rendere la Sardegna più accessibile e meno isolata. Aerei solo a Cagliari. Ma il governatore è impegnato anche sul fronte dei trasporti aerei. Proprio l'altro giorno ha preso carta e penna e ha scritto alla ministra Paola De Micheli e ad Alitalia per chiedere che la continuità territoriale ritorni a pieno regime. Come in epoca pre Covid. E quindi non solo i 28 voli in programma al momento della ripartenza ma i 64 previsti dal bando. 32 verso Roma e Milano e viceversa. Alitalia ha detto sì ma solo per Cagliari. La compagnia di bandiera, ormai rimasta da sola a gestire la continuità territoriale, ha riportato a 6 i voli su Milano e dal 15 giugno i collegamenti con Roma ritorneranno a essere 8 al giorno. Ma questo sì parziale azzoppa mezza Sardegna. E inevitabili sono arrivate le proteste del Nord, che vedono allontanarsi il ritorno alla normalità. Così l'Alghero-Milano manterrà due voli giornalieri anziché tre, l'Alghero-Roma sempre due al posto dei quattro previsti dalla continuità. Stesso discorso per Olbia, che anziché avere quattro voli al giorno sia su Roma che su Milano, dovrà accontentarsi di due. Pd e M5s all'attacco. La decisione di Alitalia non è piaciuta al consigliere dem Giuseppe Meloni, che invita la compagnia a ripensarci. «La risposta di Alitalia alla lettera del presidente Solinas è del tutto insufficiente perché non tiene conto di tutti e tre gli aeroporti isolani - dice Meloni -. Dove sono Olbia e Alghero? Mi risulta che già da giorni non sia più prenotabile un volo dal Costa Smeralda verso Roma o Milano». Ma Meloni chiede anche alla Regione un cambio di rotta sulla programmazione per tutta l'estate. «La Regione deve convocare al più presto - come accadeva puntualmente nella passata legislatura - la cabina di regia per fare il monitoraggio dei voli per tutta la stagione. Tra l'altro, basterebbe chiamare una sola compagnia e non tre come in passato». L'esclusione di Alghero e Olbia viene bocciata anche dal consigliere del M5s, Roberto Li Gioi, che però se la prende soprattutto con la Regione. «Alitalia ha



risposto picche e Solinas non ha battuto ciglio, ha accettato le condizioni della compagnia. Si è dimenticato di essere il governatore di tutta la Sardegna, di tutti i cittadini sardi, del Nord e del



## La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

---

Sud dell' isola»Distanze sugli aerei. Intanto, lunedì dovrebbe tenersi un incontro all' Enac per dire l' ultima parola sulle distanze da tenere in aereo. Per ora vige la regola del metro di distanza, e dunque del posto libero, ma su questo c' è la forte opposizione delle low cost. Ryanair ed Easyjet in primis.

## La Nuova Sardegna

Cagliari

### C'è il via libera per la ruota panoramica al porto

*Cagliari, l' Authority ha concesso lo spazio per l' installazione: a disposizione mille metri quadri*

CAGLIARI Via libera alla ruota panoramica sul lungomare di via Roma. L' **autorità portuale** ha emanato il bando pubblico per l' installazione dell' impianto per dieci mesi. Sono oltre 1.100 i metri quadrati di spazio interessati dal prossimo 1 agosto al 31 maggio 2021. Premesse fondamentali per poter concorrere al bando pubblico sono l' età della struttura mobile che non deve superare i 20 anni e un' installazione che non preveda la realizzazione di apposite fondazioni. Cento, in totale, i punti da assegnare alle offerte in base ai criteri di aggiudicazione stabiliti dal bando: 30 per l' offerta economica, che prevede il maggior rialzo sul canone a base di gara di poco superiore a 29 mila e 626 euro. Altri 70, relativi all' offerta tecnica, verranno così distribuiti: 40 punti per l' altezza massima della ruota (che dovrà garantire la migliore veduta della città e del porto); 30 per la valutazione qualitativa (15 punti per il maggiore comfort all' utenza, con particolare riguardo all' accessibilità da parte di soggetti diversamente abili; altri 15 per l' organizzazione dell' attività, soprattutto per il ritorno di immagine che la stessa garantirà alla città e al porto). La scadenza delle offerte, che dovranno pervenire all' ufficio protocollo dell' AdSP al Molo Dogana, è prevista per il 10 luglio alle 12. «L' avviso di concessione - spiega Massimo Deiana, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - rappresenta il dovuto riscontro alle istanze presentate da diversi operatori del settore. Una procedura, ad evidenza pubblica per stimolare la più ampia partecipazione e garantire, con la massima trasparenza, la migliore offerta anche in termini di qualità del servizio». (l.on)



Molo Sanità. Avviso di concessione

## Via libera dell' Authority alla ruota panoramica tra le banchine del porto

È online l' avviso per la concessione dell' area del porto che ospiterà la ruota panoramica. Il lungomare si prepara così ad ospitare il mega impianto che consentirà di ammirare, dall' alto e a trecentosessanta gradi, lo spettacolo mozzafiato della città affacciata sul mare e incorniciata dai colli e dalle zone umide di Santa Gilla e Molentargius. Ieri, con la firma del decreto apposta dal presidente dell' **Autorità di sistema** del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, è stato pubblicato, sull' Albo pretorio dell' Ente, l' avviso per l' affidamento in concessione demaniale marittima dell' area - compresa tra la radice del Molo Sanità e la Calata di via Roma - che ospiterà la ruota per una durata di dieci mesi. Più di millecento sono i metri quadri di spazio interessati, che potranno essere dati in concessione dal primo agosto e fino al 31 maggio 2021. La scadenza delle offerte, che dovranno pervenire all' ufficio protocollo dell' Adsp al Molo Dogana, è prevista per il 10 luglio a mezzogiorno. Fondamentale, per poter concorrere al bando pubblico, l' età della struttura, non superiore ai vent' anni. L' installazione non preveda inoltre la realizzazione di fondazioni. «L' avviso di concessione - spiega Massimo Deiana - rappresenta il dovuto riscontro alle istanze presentate nei mesi scorsi da diversi operatori del settore. Una procedura, ad evidenza pubblica, che avrà lo scopo di stimolare la più ampia partecipazione di soggetti interessati e garantire, con la massima trasparenza degli atti, la migliore offerta anche in termini di qualità del servizio. È un segnale che intendiamo dare alla città e al territorio tutto. È opportuno trasmettere positività a cittadini e turisti, favorendo, quindi, quelle iniziative, purché compatibili con le attività del porto e rispettose delle disposizioni sanitarie, che possano contribuire ad un ritorno alla normalità e, ovviamente, favorire imprenditorialità ed occupazione. Il mio augurio è che, anche con questa iniziativa, il waterfront di Cagliari possa recuperare a pieno la sua naturale vitalità e confermarsi uno dei gioielli della città». Cento, in totale, i punti da assegnare alle offerte in base ai criteri di aggiudicazione stabiliti dal bando: 30 per l' offerta economica, che prevede il maggior rialzo sul canone a base di gara di poco superiore a 29 mila e 626 euro. Importo, quest' ultimo, determinato dal Regolamento d' uso delle aree demaniali marittime ricadenti nella circoscrizione dell' AdSP, in vigore dal 1 gennaio 2020, dalle disposizioni dell' Agenzia del Demanio e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Altri 70 i punti relativi all' offerta tecnica. A. Pi.



## Arriva nuova ruota panoramica nel porto di Cagliari

(ANSA) - CAGLIARI, 11 GIU - Dopo Olbia una ruota panoramica girerà anche nel porto di Cagliari. Con la firma del decreto del presidente dell' **Autorità portuale** Mare di Sardegna Massimo Deiana è stato pubblicato, sull' albo pretorio online, l' avviso per l' affidamento in concessione demaniale marittima di un' area - compresa tra la radice del Molo Sanità e la Calata di via Roma - per l' installazione e la gestione dell' attrazione per la durata di 10 mesi. Oltre mille e cento i metri quadri di spazio a disposizione. Premesse fondamentali per poter concorrere al bando pubblico: l' età della struttura, non superiore ai vent' anni, un' installazione che non preveda il ricorso alla realizzazione di apposite fondazioni e pieno rispetto delle disposizioni normative che regolano il settore. La scadenza delle offerte, che dovranno pervenire all' ufficio protocollo dell' AdSP al Molo Dogana, è prevista per il 10 luglio prossimo alle 12. "L' avviso di concessione firmato oggi - spiega Deiana, - rappresenta il dovuto riscontro alle istanze presentate nei mesi scorsi da diversi operatori del settore: un segnale che intendiamo dare alla città e al territorio tutto. È opportuno trasmettere positività a cittadini e turisti, favorendo, quindi, quelle iniziative, purché compatibili con le attività del porto e rispettose delle disposizioni sanitarie, che possano contribuire ad un ritorno alla normalità e, ovviamente, favorire imprenditorialità ed occupazione". (ANSA).



**Online l'avviso per la concessione dell'area del porto di Cagliari che ospiterà la ruota panoramica**

Bando ad evidenza pubblica per l'installazione dell'attrazione per i prossimi 10 mesi Il lungomare di Cagliari si prepara ad ospitare la ruota panoramica. Oggi, con la firma del decreto del Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, è stato pubblicato, sull'Albo pretorio online dell'Ente, l'Avviso per l'affidamento in concessione demaniale marittima di un'area compresa tra la radice del Molo Sanità e la Calata di via Roma finalizzata all'installazione e alla gestione dell'attrazione per la durata di 10 mesi. Oltre mille e cento i metri quadri di spazio interessati, che potranno essere assentiti in concessione dal prossimo 1 agosto e fino al 31 maggio 2021. Premesse fondamentali per poter concorrere al bando pubblico, l'età della struttura, non superiore ai vent'anni; un'installazione che non preveda il ricorso alla realizzazione di apposite fondazioni; il pieno rispetto delle disposizioni normative che regolano il settore. Cento, in totale, i punti da assegnare alle offerte in base ai criteri di aggiudicazione stabiliti dal bando: 30 per l'offerta economica, che prevede il maggior rialzo sul canone a base di gara di poco superiore a 29 mila e 626 euro. Importo, quest'ultimo, determinato dal Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime ricadenti nella circoscrizione dell'AdSP, in vigore dal 1 gennaio 2020, dalle disposizioni dell'Agenzia del Demanio e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Altri 70, relativi all'offerta tecnica, verranno così distribuiti: 40 punti per l'altezza massima della ruota (che dovrà garantire la migliore veduta della città e del porto); 30 per la valutazione qualitativa (15 punti per il maggiore comfort all'utenza, con particolare riguardo all'accessibilità da parte di soggetti diversamente abili; altri 15 per l'organizzazione dell'attività, soprattutto per il ritorno di immagine che la stessa garantirà alla città e al porto). La scadenza delle offerte, che dovranno pervenire all'ufficio protocollo dell'AdSP al Molo Dogana, è prevista per il 10 luglio prossimo alle 12.00. ' L'avviso di concessione firmato oggi - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - rappresenta il dovuto riscontro alle istanze presentate nei mesi scorsi da diversi operatori del settore. Una procedura, ad evidenza pubblica, che avrà lo scopo di stimolare la più ampia partecipazione di soggetti interessati e garantire, con la massima trasparenza degli atti, la migliore offerta anche in termini di qualità del servizio. E' altresì un segnale che intendiamo dare alla città e al territorio tutto. È opportuno trasmettere positività a cittadini e turisti, favorendo, quindi, quelle iniziative, purché compatibili con le attività del porto e rispettose delle disposizioni sanitarie, che possano contribuire ad un ritorno alla normalità e, ovviamente, favorire imprenditorialità ed occupazione. Il mio augurio è che, anche con questa iniziativa, il waterfront di Cagliari possa recuperare a pieno la sua naturale vitalità e confermarsi uno dei gioielli della città'.



## Informazioni Marittime

Cagliari

### Ruota panoramica a Cagliari, online l' avviso per concessione area portuale

*Gli oltre mille metri quadrati di spazio ospiteranno l' attrazione per dieci mesi*

Una grande ruota panoramica caratterizzerà il waterfront di Cagliari. Con la firma del decreto del presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna, è stato infatti pubblicato, sull' Albo pretorio online dell' ente, l' avviso per l' affidamento in concessione demaniale marittima di un' area - compresa tra la radice del Molo Sanità e la Calata di via Roma - finalizzata all' installazione e alla gestione dell' attrazione per la durata di 10 mesi. Oltre mille e cento i metri quadri di spazio interessati, che potranno essere assentiti in concessione dal prossimo primo agosto e fino al 31 maggio 2021. Premesse fondamentali per poter concorrere al bando pubblico , l' età della struttura, non superiore ai vent' anni; un' installazione che non preveda il ricorso alla realizzazione di apposite fondazioni; il pieno rispetto delle disposizioni normative che regolano il settore. Cento, in totale, i punti da assegnare alle offerte in base ai criteri di aggiudicazione stabiliti dal bando: 30 per l' offerta economica, che prevede il maggior rialzo sul canone a base di gara di poco superiore a 29 mila e 626 euro. Importo, quest' ultimo, determinato dal Regolamento d' uso delle aree demaniali marittime ricadenti nella circoscrizione dell' AdSP, in vigore dal 1

gennaio 2020, dalle disposizioni dell' Agenzia del Demanio e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Altri 70, relativi all' offerta tecnica, verranno così distribuiti: 40 punti per l' altezza massima della ruota (che dovrà garantire la migliore veduta della città e del porto); 30 per la valutazione qualitativa (15 punti per il maggiore comfort all' utenza, con particolare riguardo all' accessibilità da parte di soggetti diversamente abili; altri 15 per l' organizzazione dell' attività, soprattutto per il ritorno di immagine che la stessa garantirà alla città e al porto). La scadenza delle offerte, che dovranno pervenire all' ufficio protocollo dell' AdSP al Molo Dogana, è prevista per il 10 luglio prossimo alle 12. "L' avviso di concessione firmato oggi - spiega **Massimo Deiana** , presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - rappresenta il dovuto riscontro alle istanze presentate nei mesi scorsi da diversi operatori del settore. Una procedura, ad evidenza pubblica, che avrà lo scopo di stimolare la più ampia partecipazione di soggetti interessati e garantire, con la massima trasparenza degli atti, la migliore offerta anche in termini di qualità del servizio. È altresì un segnale che intendiamo dare alla città e al territorio tutto. È opportuno trasmettere positività a cittadini e turisti, favorendo, quindi, quelle iniziative, purché compatibili con le attività del porto e rispettose delle disposizioni sanitarie, che possano contribuire ad un ritorno alla normalità e, ovviamente, favorire imprenditorialità ed occupazione. Il mio augurio - conclude **Deiana** - è che, anche con questa iniziativa, il waterfront di Cagliari possa recuperare a pieno la sua naturale vitalità e confermarsi uno dei gioielli della città".



## Il lungomare di Cagliari avrà una ruota panoramica

*Deiana: accolte istanze di diversi operatori del settore*

Redazione

CAGLIARI Il lungomare di Cagliari si prepara ad ospitare la ruota panoramica. Oggi, con la firma del decreto del presidente dell'AdSp del Mare di Sardegna, è stato pubblicato, sull'Albo pretorio online dell'Ente, l'Avviso per l'affidamento in concessione demaniale marittima di un'area compresa tra la radice del Molo Sanità e la Calata di via Roma finalizzata all'installazione e alla gestione della ruota panoramica per la durata di dieci mesi. Oltre mille e cento i metri quadri di spazio interessati, che potranno essere assentiti in concessione dal prossimo 1 Agosto e fino al 31 Maggio 2021. Premesse fondamentali per poter concorrere al bando pubblico, l'età della struttura, non superiore ai vent'anni; un'installazione che non preveda il ricorso alla realizzazione di apposite fondazioni; il pieno rispetto delle disposizioni normative che regolano il settore. Cento, in totale, i punti da assegnare alle offerte in base ai criteri di aggiudicazione stabiliti dal bando: 30 per l'offerta economica, che prevede il maggior rialzo sul canone a base di gara di poco superiore a 29 mila e 626 euro. Importo, quest'ultimo, determinato dal Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime ricadenti nella circoscrizione dell'AdSp, in vigore dal 1 Gennaio 2020, dalle disposizioni dell'Agenzia del Demanio e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Altri 70, relativi all'offerta tecnica, verranno così distribuiti: 40 punti per l'altezza massima della ruota (che dovrà garantire la migliore veduta della città e del porto); 30 per la valutazione qualitativa (15 punti per il maggiore comfort all'utenza, con particolare riguardo all'accessibilità da parte di soggetti diversamente abili; altri 15 per l'organizzazione dell'attività, soprattutto per il ritorno di immagine che la stessa garantirà alla città e al porto). La scadenza delle offerte, che dovranno pervenire all'ufficio protocollo dell'AdSp al Molo Dogana, è prevista per il 10 Luglio prossimo alle 12.00. L'avviso di concessione firmato oggi spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSp del Mare di Sardegna rappresenta il dovuto riscontro alle istanze presentate nei mesi scorsi da diversi operatori del settore. Una procedura, ad evidenza pubblica, che avrà lo scopo di stimolare la più ampia partecipazione di soggetti interessati e garantire, con la massima trasparenza degli atti, la migliore offerta anche in termini di qualità del servizio. E' altresì un segnale che intendiamo dare alla città e al territorio tutto. È opportuno trasmettere positività a cittadini e turisti, favorendo, quindi, quelle iniziative, purché compatibili con le attività del porto e rispettose delle disposizioni sanitarie, che possano contribuire ad un ritorno alla normalità e, ovviamente, favorire imprenditorialità ed occupazione. Il mio augurio è che, anche con questa iniziativa, il waterfront di Cagliari possa recuperare a pieno la sua naturale vitalità e confermarsi uno dei gioielli della città.



**Ruota panoramica al porto di Cagliari. Deiana: "Segnale di positività alla città"**

Dopo Olbia , una ruota panoramica girerà anche nel porto di Cagliari . Con la firma del decreto del presidente dell' Autorità portuale Mare di Sardegna, **Massimo Deiana** , è stato pubblicato, sull' albo pretorio online, l' avviso per l' affidamento in concessione demaniale marittima di un' area - compresa tra la radice del Molo Sanità e la Calata di via Roma - per l' installazione e la gestione dell' attrazione per la durata di dieci mesi. Oltre mille e cento i metri quadri di spazio a disposizione. Per poter concorrere al bando pubblico bisogna rispettare un requisito su tutti: l' età della struttura, non superiore ai vent' anni. Le offerte dovranno pervenire all' ufficio protocollo dell' Aurotità portuale entro le 12 del prossimo 10 luglio . "L' avviso di concessione firmato oggi - spiega **Deiana** - rappresenta il dovuto riscontro alle istanze presentate nei mesi scorsi da diversi operatori del settore: un segnale che intendiamo dare alla città e al territorio tutto. È opportuno trasmettere positività a cittadini e turisti, sostenendo, quindi, quelle iniziative, purché compatibili con le attività del porto e rispettose delle disposizioni sanitarie, che possano contribuire ad un ritorno alla normalità e, ovviamente, favorire imprenditorialità e occupazione".



## La Nuova Sardegna

Cagliari

### La app scaricabile da lunedì

*Prima dell'imbarco ogni turista riceverà un codice a barre*

CAGLIARI Gli aggiustamenti sono continui. La procedura a monte del lasciapassare obbligatorio per arrivare in Sardegna, è stata aggiornata. Sul sito della Regione sono state pubblicate istruzioni ancora più dettagliate. Dovrebbero servire a velocizzare la registrazione online, in attesa dell'app «Sardegna sicura», che sarà scaricabile da lunedì. La novità è questa: dopo aver compilato la griglia anagrafica e poi quella sanitaria-epidemiologica, il turista riceverà una mail su cui campeggerà un evocativo «Beni benius in Sardegna». A parte l'augurio di trascorrere delle splendide vacanze, in allegato troverà un «Qr code» - è il codice a barre bidimensionale - che dovrà stampare o scaricare sullo smart-phone. Sarà proprio quello il «bollino», in bianco e nero, che il passeggero dovrà presentare al momento dell'imbarco, in aeroporto o al **porto**, insieme al documento d'identità e al biglietto. Perché se al check-in non dimostrerà di essere in possesso del «Qr code» personalizzato, che varrà quindi come ricevuta, rimarrà per forza a terra. L'app. Lunedì «Sardegna sicura» sarà scaricabile, come annunciato dal governatore Christian Solinas in una diretta radiofonica nazionale. In questo fine settimana, gli App store Ios e Android dovrebbero risolvere i problemi tecnici che finora hanno impedito l'accesso alla piattaforma. Va ricordato che, al contrario della registrazione, l'app è facoltativa e verrà utilizzata per tracciare gli spostamenti. Con la stessa app, il turista potrà dare anche questo consenso: far parte del campione che potrebbe essere coinvolto in una o più indagini epidemiologiche.



## E ora la Real Cittadella torni a vivere

*Franz Riccobono: «Si restituisca ai messinesi». Cacciotto: «Fa parte del brand Messina»*

Lucio D' Amico «Ho sentito il segretario generale dell' **Autorità portuale** dire che per il recupero e la valorizzazione della Real Cittadella dovrebbero passare cinque-sei anni. Io ne ho 77, devo compierne 82 o 83 prima di assistere al "miracolo"?». Usa l' arma dell' ironia, Franz Riccobono, uno di quei cultori di storia patria che in tutta la sua vita ha tenuto desta - portando personalmente nel corso degli anni migliaia di giovani e di studenti in visita alla Falce - l' attenzione su beni monumentali mortificati e violentati come la fortezza spagnola del XVII secolo in riva allo Stretto. Non solo solo le sue simpatie borboniche ad avergli fatto dedicare gran parte del suo tempo nella strenua difesa di questo splendido manufatto di architettura militare: «Ho sempre sperato che la città di Messina rinsavisse, rendendosi conto finalmente di cosa significa avere un monumento del genere, in uno dei luoghi più suggestivi di tutta l' Isola e del Mediterraneo». Segni di quel "rinsavimento" auspicato dal presidente degli "Amici del Museo" si sono colti nelle ultime 48 ore. E lo sgombero dei locali della Cittadella di Carlos von Grunembergh, occupati abusivamente da decenni, è una dimostrazione tangibile. Che ci voleva, verrebbe da chiedersi. Apparentemente poco o nulla, però come mai in tutto questo tempo nessuno lo ha mai fatto? E allora bisogna dare merito a chi sta portando avanti questa azione di risanamento del territorio, e dunque al Comune, con l' assessore Dafne Musolino in prima fila, all' **Autorità** di sistema **portuale** (con il presidente Mega che sta proseguendo l' opera avviata dal commissario De Simone), alla Guardia costiera, alla Polizia municipale e all' attenta cabina di regia voluta dal prefetto Librizzi. L' auspicio è che questa stessa sinergia - che non si vedeva dai tempi dell' assessore Pippo Isgrò e dell' allora comandante della Capitaneria di porto Nunzio Martello - non s' interrompa dopo la liberazione dei locali e la pulizia e scerbature delle aree. Ma oggi e nei prossimi giorni, con il ruolo decisivo della Soprintendenza ai Beni culturali e con il supporto indispensabile della Regione siciliana e della stessa Università di Messina, bisognerà accelerare tutte le procedure per attuare la bonifica integrale delle aree, per rendere accessibile e visitabile in sicurezza, nel più breve tempo possibile, la Real Cittadella e per trovare un progetto condiviso, un' idea sul cosa si vuol fare per valorizzare questo monumento, lo scenario meraviglioso in cui è immerso e tutte le altre aree della Falce. Non è la sfida del futuro, questa, ma del presente. Non va sprecato neppure un istante. La fortezza con i suoi imponenti bastioni è stata realizzata in sei anni, sarebbe assurdo che il suo recupero duri "sine die" per altri decenni. «Le ultime due giornate - commenta il consigliere circoscrizionale Alessandro Cacciotto - possono essere definite "epocali" nella misura in cui, grazie alla sinergia istituzionale, ci si appresta ad un lavoro di bonifica di una parte di Messina avvolta da un fascino e da una bellezza che traspira nonostante il degrado. Già, il degrado non ha scalfito minimamente l' imponente bellezza della Fortezza costruita tra il 1680 ed il 1686 e il cui recupero e valorizzazione diventa un elemento troppo importante per il rilancio culturale, storico, artistico, turistico, economico, della città. E così se da una parte è importante chiudere i varchi di accesso agli abusivi, bonificare l' area, dall' altra parte la vera scommessa è quella di far conoscere al mondo intero la Real Cittadella. La Fortezza fa parte di quel brand Messina che diventa cruciale anche per l' economia della nostra città. Si proceda dunque in gran fretta a rimuovere lo scempio ambientale ma si lavori immediatamente per rendere fruibile questo monumento unico nel suo genere». «Si renda prestofruibile la fortezza» «Egregio direttore, mi permetta di esprimere i miei complimenti





## Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri

---

per l' articolo sulla Real Cittadella pubblicato sulla Gazzetta del Sud dell' 11 giugno. L' articolo, infatti, ha saputo sintetizzare quanto accaduto negli ultimi 160 anni a causa dell' incuria e del degrado in cui è stato abbandonato questo imponente e prestigioso monumento, che è stato buon testimone di circa 400 anni di Storia europea». A scrivere è Luigi Montalbano, socio fondatore dell' associazione Amici del Museo: «Condivido il tono e il contenuto dell' articolo, anche per la capacità del giornalista di evidenziare, ma di contenere, la rabbia per le colpevoli omissioni e di privilegiare la speranza di un futuro più luminoso». «Devo anche esprimere la mia preoccupazione - continua - per la chiusura degli accessi, certamente idonei a sbarrare l' entrata agli abusivi ma purtroppo anche a impedire ai cittadini di fruire della visione della fortezza. Auspico, quindi, che la provvisorietà dei divieti non diventi definitiva. Anche noi "Amici del Museo" suggeriamo che si proceda "per gradi", rendendo possibile la visita del monumento, in attesa poi dei futuri progetti. Nei locali interni ripuliti, intanto, potrebbe essere allestita una mostra permanente di reperti legati alla storia della Real Cittadella».

## Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

### Palermo, 160 milioni per rinnovare il sistema portuale

*L' authority che include Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle lancia due bandi in finanza di progetto. Riaffidamento dei servizi portuali, garage multipiano, infrastrutturazione energetica e informatica*

160 milioni per rinnovare i porti di **Palermo**, Trapani, Termini Imerese e **Porto** Empedocle. Un garage multipiano, nuove concessioni per i servizi portuali, e rinnovo delle infrastrutture energetiche e informatiche. L' Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale lancia due bandi a finanza di progetto (garantiti dal flusso di cassa previsto dalle stesse attività in cui si investe) che guardano ai prossimi vent' anni di gestione, con potenziali nuove assunzioni e ulteriori investimenti. **Palermo** e Termini Imerese ( il bando ) Il primo bando vale 136 milioni di euro (75 milioni di incassi diretti e il resto per ribaltamento dei costi) e prevede l' affidamento ventennale dei servizi portuali a **Palermo** e Termini Imerese: raccolta e smaltimento rifiuti; gestione delle reti elettrica, idrica e dei servizi di erogazione; gestione infomobilità, parcheggi, pulizia; manutenzione delle aree comuni; viabilità. Per quanto riguarda **Palermo**, tutti questi servizi sono gestiti dalla Operazioni e Servizi Portuali, società presieduta dall' imprenditore Giuseppe Todaro, la quale gode di diritto di prelazione e parteciperà al bando con un progetto di circa otto milioni di euro per la realizzazione di diverse opere. Tra tutte spicca un nuovo parcheggio di tre piani da 250 posti auto, in via Patti, nello spazio prima occupato dalle vecchie celle frigorifere; a seguire, il rifacimento del prato nel porticciolo della Cala e al Castello a Mare e lo sviluppo della segnaletica per il traffico veicolare e pedonale. Un' occasione di crescita notevole per la società, che occupa 55 persone. «Attualmente al **porto** ci sono 52 cantieri aperti e investimenti per 600 milioni», spiega Todaro, «vogliamo far diventare il **porto** di **Palermo** il fiore all' occhio del Mediterraneo, all' avanguardia a livello europeo sull' accoglienza, servizi, viabilità, parcheggi, illuminazione, tutto ciò che servirà per ricevere nei prossimi anni sempre più navi passeggeri e merci». **Palermo**, Trapani, **Porto** Empedocle, Termini Imerese ( il bando ) Il secondo bando è da 23,5 milioni e prevede l' affidamento, sempre con finanza di progetto, della concessione dei lavori e dei servizi, per oltre vent' anni, per la realizzazione delle infrastrutture energetiche e reti dati delle aree dei porti di **Palermo**, Trapani, Termini Imerese e **Porto** Empedocle. Il valore del bando è di oltre 23 milioni e mezzo. L' iniziativa progettuale è del gruppo Free- Energy Saving ed Energia e Luxmaster. L' obiettivo finale di questi due bandi, spiega il presidente dell' Adsp, Pasqualino Monti, è «riqualificare le aree per attrarre velocemente più traffico; costruire e mantenere efficienti le infrastrutture; raggiungere emissioni zero entro un ventennio. E questo grazie agli investimenti privati. L' obiettivo è quello di avere, entro un ventennio, i porti di **Palermo**, Trapani, Termini Imerese e **Porto** Empedocle ad emissioni zero, grazie a nuovi impianti di cogenerazione per energia elettrica e termica».



Porticciolo, non avevano autorizzazioni

## Controlli alla Cala, scatta il sequestro per quindici barche

*Altri 5 natanti «fermati» per occupazione abusiva, 15 ormeggi non in regola*

Secondo le forze dell'ordine quei natanti erano privi della necessaria autorizzazioni e per alcuni di quei mezzi è scattato il sequestro penale per «occupazione abusiva di specchio acqueo». Sono state in tutto venti le imbarcazioni da diporto nel porticciolo della Cala che sono state «pizzicate» nel corso dei controlli che sono stati eseguiti dagli uomini della capitaneria di porto, dalla guardia di finanza e dai funzionari dell' **Autorità di sistema portuale** della Sicilia Occidentale. Quindici delle venti imbarcazioni sono state sottoposte a sequestro amministrativo perché sono risultate prive della necessaria autorizzazione; per cinque natanti, ormeggiati a mezzo di strutture permanenti come blocchi di cemento e gavitelli, è scattato anche sequestro penale per occupazione abusiva di specchio acqueo. Secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine che hanno portato a termine l'operazione, nel corso dei controlli sono stati sequestrati anche 15 ormeggi abusivi. «Con questa operazione ha affermato Pasqualino Monti presidente dell' **Autorità portuale** - si ritiene di aver compiuto un ulteriore passo avanti nell'opera di riqualificazione storica e paesaggistica della zona **portuale** della Cala, e di aver lanciato, al contempo, un chiaro messaggio di affermazione della legalità. Ringrazio la Procura per l'attenzione e la celerità con cui ha recepito e ha dato corso alla nostra denuncia». «Il ringraziamento - aggiunge Monti - è esteso anche al comandante della capitaneria di porto di Palermo, Roberto Isidori, al generale Antonio Nicola Quintavalle Cecere e al colonnello Andrea Martinengo, che hanno reso possibile l'intervento: una dimostrazione di collaborazione istituzionale di grande valore concreto e simbolico». Risolutiva, anche in questa circostanza, si è dimostrata l'ottima sinergia tra la guardia costiera, le forze di polizia e l' **Autorità di sistema portuale** che ha consentito di liberare specchi acquee da destinare all'ordinato ormeggio di unità da diporto, previo rilascio del titolo di concessione. Nel corso dei prossimi giorni la guardia costiera proseguirà con la consueta determinazione l'attività di controllo e prevenzione a tutela della legalità e della ordinata fruizione del pubblico demanio marittimo. (\*LANS\*)



## Blog Sicilia

Palermo, Termini Imerese

### Sequestrate 20 imbarcazioni abusive nel porticciolo della Cala a Palermo

*I controlli sono stati eseguiti dagli uomini della capitaneria di porto, dalla guardia di finanza e dai funzionari dell' autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale.*

IGNAZIO MARCHESE

Sequestrate 20 imbarcazioni da diporto nel porticciolo della Cala a **Palermo** . I controlli sono stati eseguiti dagli uomini della capitaneria di **porto**, dalla guardia di finanza e dai funzionari dell' autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale. Quindici delle venti imbarcazioni, sono state sequestrate amministrativamente , perché prive della necessaria autorizzazione, mentre per cinque ancorate ormeggiate a mezzo di strutture permanenti , come blocchi di cemento e gavitelli, è scattato il sequestro penale per occupazione abusiva di specchio acqueo. Nel corso dei controlli sono stati sequestrati anche 15 ormeggi abusivi. Un' attività per evitare il proliferare di ormeggi delle imbarcazioni senza le necessarie dotazioni. "Con l' operazione odierna - ha affermato Pasqualino Monti presidente dell' autorità portuale - si ritiene di aver tracciato un ulteriore passo avanti nell' opera di riqualificazione storica e paesaggistica della zona portuale della Cala, e di aver lanciato, al contempo, un chiaro messaggio di affermazione della legalità. Ringrazio la Procura per l' attenzione e la celerità con cui ha recepito e ha dato corso alla nostra denuncia". "Il ringraziamento - aggiunge Monti - esteso anche al comandante della capitaneria di **porto** di **Palermo**, Roberto Isidori, al generale Antonio Nicola Quintavalle Cecere e al colonnello Andrea Martinengo, che hanno reso possibile l' intervento: una dimostrazione di collaborazione istituzionale di grande valore concreto e simbolico".



## Porticciolo della Cala, sequestrati 15 ormeggi abusivi e 20 imbarcazioni

*Operazione messa a segno questa mattina dai militari della capitaneria di porto di Palermo, insieme alla guardia di finanza e a funzionari dell' Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale*

Venti imbarcazioni e quindici ormeggi abusivi sequestrati. E' il bilancio dell'operazione realizzata questa mattina nel porticciolo della Cala dai militari della capitaneria di porto di Palermo, insieme alla guardia di finanza e a funzionari dell' **Autorità** di **sistema portuale** della Sicilia Occidentale. In particolare, 15 delle 20 imbarcazioni sono state sequestrate amministrativamente "perché prive della necessaria autorizzazione, mentre per le rimanenti 5, saldamente ancorate ormeggiate a mezzo di strutture permanenti, ovvero blocchi di cemento e gavitelli, si è proceduto al sequestro penale per occupazione abusiva di specchio acqueo", dicono dalla guardia costiera.

"L'attività - si legge in una nota - è finalizzata ad assicurare il rispetto della legalità in una delle zone più suggestive del water front cittadino e mira ad assicurare anche la miglior tutela delle esigenze di sicurezza portuale che potrebbe essere, altrimenti compromessa dal proliferare di ormeggi di piccole imbarcazioni in maniera disordinata e prive delle necessarie dotazioni". Così Pasqualino Monti, presidente dell' **Autorità** di **Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale: "Abbiamo tracciato un ulteriore passo avanti nell' opera di riqualificazione storica e paesaggistica della zona **portuale** della Cala, e lanciato, al contempo, un chiaro messaggio di affermazione della legalità".

Cronaca

**PALERMO TODAY**

Cronaca / Tribunale Castellonovo / Via Cava

### Porticciolo della Cala, sequestrati 15 ormeggi abusivi e 20 imbarcazioni

Operazione messa a segno questa mattina dai militari della capitaneria di porto di Palermo, insieme alla guardia di finanza e a funzionari dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale

11 giugno 2020 11:48

**V**enti imbarcazioni e quindici ormeggi abusivi sequestrati. E' il bilancio dell'operazione realizzata questa mattina nel porticciolo della Cala dai militari della capitaneria di porto di Palermo, insieme alla guardia di finanza e a funzionari dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale. In particolare, 15 delle 20 imbarcazioni sono state sequestrate amministrativamente "perché prive della necessaria autorizzazione, mentre per le rimanenti 5, saldamente ancorate ormeggiate a mezzo di strutture permanenti, ovvero blocchi di cemento e gavitelli, si è proceduto al sequestro penale per occupazione abusiva di specchio acqueo", dicono dalla guardia costiera.

"L'attività - si legge in una nota - è finalizzata ad assicurare il rispetto della legalità in una delle zone più suggestive del water front cittadino e mira ad assicurare anche la miglior tutela delle esigenze di sicurezza portuale che potrebbe essere, altrimenti compromessa dal proliferare di ormeggi di piccole imbarcazioni in maniera disordinata e prive delle necessarie dotazioni".

Così Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale: "Abbiamo tracciato un ulteriore passo avanti nell'opera di riqualificazione storica e paesaggistica della zona portuale della Cala, e lanciato, al contempo, un chiaro messaggio di affermazione della legalità".

11 giugno 2020 11:48

**In Evidenza**

<p><b>Sequestro amministrativo</b> Tutte le altre imbarcazioni sono state sequestrate amministrativamente perché prive della necessaria autorizzazione.</p>	<p><b>Cemento e gavitelli</b> Le imbarcazioni sono state sequestrate perché ancorate a mezzo di strutture permanenti, ovvero blocchi di cemento e gavitelli.</p>	<p><b>Sequestro penale</b> Le imbarcazioni sono state sequestrate perché occupano abusivamente lo specchio acqueo del porticciolo della Cala.</p>	<p><b>Operazione messa a segno</b> L'operazione è stata coordinata dalla Guardia Costiera e dalla Guardia di Finanza.</p>
---	--	---	---

**Potrebbe interessarti**

## New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

### Abusivismo nel porticciolo, sequestrate 20 imbarcazioni da diporto: i DETTAGLI

PALERMO - Operazione della Guardia di Finanza: sequestrate 20 imbarcazioni da diporto abusive nel porticciolo della Cala a Palermo. Gli uomini della Capitaneria di porto, della Guardia di Finanza e dell' **Autorità** di **sistema** portuale della Sicilia Occidentale, che hanno condotto i controlli, hanno sequestrato amministrativamente quindici dei natanti perché privi della necessaria autorizzazione ; i rimanti cinque sono stati sequestrati penalmente per occupazione abusiva di specchio acqueo , in quanto ormeggiate a mezzo di strutture permanenti, come blocchi di cemento e gavitelli. Sequestrati, durante l' operazione, anche 15 ormeggi abusivi . L' **autorità** portuale ritiene, così, di aver fatto un ulteriore passo avanti nella riqualificazione storica e paesaggistica della zona della Cala , e di aver lanciato un chiaro messaggio di affermazione della legalità . Immagine di repertorio.



## La sfida di Saverio Borgia sul molo di Sant' Erasmo: apre il suo ristorante di pesce

*Taglio del nastro i primi di luglio. Si cercano 25 giovani da assumere*

GIORGIO VAIANA

Palermo, una città che ha girato le spalle al mare. Già Leonardo Sciascia annotava che il mare qui si presuppone, ma non si riesce a vederlo quasi mai. Oggi tornare a guardare al mare significa ripartire dal Molo Sant' Erasmo, da quel porticciolo dove resiste ancora una piccola comunità di pescatori e dove la foce del fiume Oreto incontra il Mediterraneo. Ripartire da qui significa ripensare Palermo con occhi diversi, offrendo speranza, lavoro e bellezza ad un' intera città. Il "water front" fortemente voluto dall' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale è il luogo dove mare e città ritorneranno a parlarsi. I nuovi edifici completati qualche mese fa realizzeranno concretamente questa ricongiunzione ospitando il progetto del giovane imprenditore Saverio Borgia: "Riportare il mare in centro città, questo è quello che mi ha spinto ad accettare questa sfida - racconta il ristoratore, già founder e ideatore del brand Bioesserì insieme al fratello Vittorio - Adesso più che mai abbiamo bisogno di nuove speranze, perdersi d' animo non serve. A causa della pandemia abbiamo dovuto fermare i lavori per diversi mesi, ma sono convinto che questo sia anche un momento di grandi opportunità e che piangersi addosso non serva. In un periodo in cui le condizioni economiche sono difficili per tutti e il rilancio imprenditoriale non è scontato questo progetto porterà anche 25 nuove assunzioni a Palermo, un piccolo ma concreto segnale di ripartenza che può significare molto in questo clima di sfiducia". "L' apertura di un ristorante gestito da giovani che dà lavoro ad altri giovani merita fiducia e un grande in bocca al lupo - è il commento del presidente dell' AdSP del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti** - il recupero del porticciolo di Sant' Erasmo è stato il primo nodo sciolto sul waterfront di Palermo: a questo spazio abbiamo destinato energie e denaro e il risultato ci ha dato ragione. Già a partire da questa anomala estate i palermitani potranno fruire di un luogo sul mare, dotato di strutture di accoglienza e ristoro, una naturale prosecuzione verso sud della Cala e del verde del Foro Italico di cui la gente si è già appropriata. Nonostante l' emergenza sanitaria abbiamo aggirato la lentezza che accerchia le opere pubbliche in Italia e siamo orgogliosi di questa inaugurazione, soprattutto perché quando si riqualifica si aprono spazi lavorativi importanti e sappiamo bene quanto, nell' immediato, sia necessario investire per ripartire". Molo Sant' Erasmo aprirà i primi di luglio, sarà un ristorante di mare con al centro la qualità e il rispetto degli ingredienti, la materia prima sarà protagonista di intriganti interpretazioni che guardano saldamente alla tradizione andando dritti all' essenziale. Una cucina di pesce contemporanea, fresca, mediterranea che attraverso sapori autentici e diretti saprà ristabilire quel legame tra mare e città di cui ci eravamo dimenticati. Le candidature per partecipare alla selezione del personale di sala e cucina possono essere inoltrate a Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. allegando curriculum, foto e breve lettera motivazionale.



## La sfida della logistica

### Intercettare nuovi traffici con l' integrazione porti-ferrovie

Marco Morino

Porti e ferrovie. La scheda numero 39 del piano di rilancio messo a punto dalla task force Colao afferma con chiarezza che l' ammodernamento dei porti, l' espansione della rete ferroviaria per il trasporto merci e soprattutto l' integrazione tra i porti e il sistema ferroviario (specialmente nel Mezzogiorno) potrebbero dare una forte spinta alla ripresa dell' economia e alla creazione di un sistema logistico più efficiente. La premessa è che la logistica deve rappresentare non un fattore di costo ma un motore di sviluppo dell' economia. Oggi l' Italia, nota la task force Colao, è solo al 17° posto nel mondo per competitività delle infrastrutture di trasporto: 53° per qualità delle strade, 56° per efficienza del trasporto aereo, 46° per i porti, 36° per il servizio ferroviario. Negli ultimi 10 anni il sistema portuale italiano ha perso il 2% di quote di mercato continentale rispetto ai porti del Nord Europa, mentre gli altri porti del Mediterraneo hanno guadagnato il 7 per cento. I nostri scali, a differenza di quelli del Nord Europa, sono per lo più ubicati all' interno delle città. L' accessibilità stradale è spesso ardua, dovendo superare numerosi colli di bottiglia e ciò rappresenta un sicuro svantaggio competitivo rispetto ad altre realtà concorrenti. Pensiamo al porto di Genova, che dopo il crollo del ponte Morandi e i gravi problemi di staticità di viadotti e gallerie evidenziati lungo il nodo autostradale ligure è in piena emergenza. Tuttavia la modalità prevalente per il trasporto delle merci o dei container da e verso i porti italiani resta quella stradale (Tir): la quota modale delle ferrovie è inferiore al 13%, fatta eccezione per Trieste (30%) e La Spezia (27%). Ora la sfida è potenziare l' accessibilità ferroviaria verso i porti italiani, velocizzando i collegamenti con i mercati di destinazione delle merci e invogliando i traffici e le spedizioni internazionali a scegliere i nostri approdi e non quelli di altri Paesi. Pertanto si rende necessario investire nel cosiddetto ultimo miglio ferroviario, con l' obiettivo di portare i binari lungo le banchine e nel cuore delle aree portuali. Il gruppo Ferrovie dello Stato, attraverso Rete ferroviaria italiana (Rfi), ha avviato un robusto piano di investimenti per lo sviluppo del trasporto merci e per agevolare il trasferimento modale dalla gomma al ferro nel nostro Paese. Il piano, del valore di 4 miliardi di euro, prevede l' ammodernamento tecnologico e infrastrutturale delle linee ferroviarie per adeguarle agli standard europei dei Corridoi Ten-T e per realizzare un moderno e competitivo traffico merci su ferro. Di questi 4 miliardi, circa 1,4 miliardi sono dedicati in particolare al potenziamento delle connessioni tra linee ferroviarie, porti e interporti. Parte fondamentale del piano di interventi sono gli accordi siglati con gli enti locali, le istituzioni e le associazioni di categoria. Tra questi: l' accordo con l' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale per ampliare la quota di traffico merci a servizio del porto di Trieste, di importanza strategica per la sua posizione lungo il Corridoio Baltico-Adriatico e la via della Seta; il piano di sviluppo infrastrutturale e tecnologico degli impianti ferroviari nel porto di Venezia; il potenziamento ferroviario del porto di Genova, il più importante nel nostro Paese per il volume di traffico merci. Interventi di miglioramento e adeguamento della rete nazionale sono in corso e pianificati anche nel Sud del Paese: per il nodo intermodale di Brindisi, nello scalo merci di Bari Lamasitana e nel porto di Taranto, mentre è stato siglato un accordo con l' Autorità di sistema portuale del Mare Tirreno Centrale, per valutare la realizzazione di una nuova stazione e di un terminal ferroviario, con modulo di 750 metri, in prossimità dell' attuale impianto di Napoli San





## Il Sole 24 Ore

### Focus

---

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

ok all' estensione del Registro navale. ma ad alcune condizioni

## Bandiera italiana al bivio

*Bruxelles chiede l' apertura degli sgravi fiscali alle navi battenti altre bandiere Ue Ciò potrebbe portare in Italia Msc Crociere. Col rischio però di perdere altre navi*

PAGINE A CURA DI NICOLA CAPUZZO

Ok all' estensione fino al 2023 del Registro Internazionale delle navi e dei benefici ad esso connessi, vale a dire sgravi contributivi e fiscali (Tonnage Tax) per le unità impiegate su rotte internazionali. Lo ha appena annunciato la Commissione europea. In ogni caso, in attesa che venga reso pubblico il documento integrale, la comunicazione pubblicata da Bruxelles contiene già alcuni elementi importanti e le cui conseguenze potrebbero essere presto tangibili nel panorama dello shipping italiano. L' Europa, annunciando appunto l' estensione del Registro Internazionale, sottolinea che «l' Italia si è impegnata ad apportare una serie di modifiche al suo regime per evitare indebite distorsioni della concorrenza, nonché qualsiasi discriminazione tra le compagnie armatoriali e i registri dei diversi Stati facenti parte dell' area economica europea». La nota precisa ad esempio che d' ora in poi le shipping company potranno beneficiare della riduzione d' imposta (il regime fiscale forfetario della Tonnage Tax) e di altri benefici soltanto in alcuni casi specifici. Riduzione e benefici saranno infatti riservati ai ricavi derivanti dal core business rappresentato dal trasporto merci e passeggeri, ad alcuni ricavi accessori strettamente connessi all' attività di trasporto marittimo (fino a un massimo del 50% dei ricavi operativi della nave), a determinate condizioni ai ricavi derivanti da attività di rimorchio e dragaggio e infine, sempre a determinate condizioni, al noleggio a scafo nudo e attività di noleggio a tempo o a viaggio. La Commissione Europea spiega inoltre che, per accedere ai benefici del Registro Internazionale, una compagnia deve avere larga parte della flotta battente una bandiera comunitaria e a questo proposito Bruxelles precisa che «le autorità italiane si sono impegnate a estendere i benefici del regime a tutte le navi ammissibili che battono bandiera europea. Ciò eviterà qualsiasi discriminazione tra le compagnie di navigazione e i registri dei diversi Stati e manterrà le regole del mercato interno sulla libertà di stabilimento». La Commissione, concludendo che a queste condizioni il regime italiano è conforme alle norme Ue in materia di aiuti di Stato, ha precisato che l' Italia ha sette mesi di tempo per rispettare l' adozione di quanto disposto da Bruxelles. A quante pare, quindi, in primis non sarà più possibile rinviare l' apertura alle altre bandiere comunitarie del Registro Internazionale e questo aspetto presenta sia minacce che opportunità per lo shipping tricolore. Uno dei rischi principali è che l' armamento italiano acceleri la fuga verso bandiere estere (il cosiddetto flagging out), soprattutto da parte di quelle società che controllano navi impiegate su rotte internazionali. Se nel frattempo il Governo non interverrà sburocratizzando e rendendo meno onerose le procedure richieste, le società tricolore potranno mantenere sede e struttura in Italia, ma beneficeranno regolarmente di sgravi fiscali e contributivi anche se dovessero iscrivere la propria flotta a Malta, Cipro o in altri paesi dell' Unione Europea. Proprio su questo tema di recente è intervenuta anche Confitarma lanciando un appello all' esecutivo quantificando in un range tra 40 mila e 100 mila euro all' anno per nave gli extra costi della burocrazia italiana. Al tempo stesso, però, questa misura potrebbe attirare in Italia una compagnia come Msc Crociere perché, con navi battenti bandiera maltese (alcune già la hanno, altre battono il vessillo di Panama) e una stabile organizzazione nel Bel Paese



(dovrebbe trasferire un po' di risorse dalla Gran Bretagna e dalla

---



## MF

### Focus

---

Svizzera), la società fondata da Gianluigi Aponte godrebbe di sgravi notevoli per la forza di lavoratori che ha a bordo, molti dei quali sono proprio italiani. Un discorso simile varrebbe per Saipem, la cui flotta in larga parte batte bandiera di Madeira, e altre realtà armatoriali come Augustea, che da Napoli ha spostato a Malta tutta l'attività armatoriale del gruppo. Un altro aspetto importante riguarda infine la limitazione dei ricavi soggetti a sgravio fiscale: finora molte compagnie di navigazione inserivano nel nolo marittimo door to door sia il servizi di trasporto merce via mare che la tratta terrestre. E lo stesso vale per gli introiti provenienti dai negozi a bordo delle navi di Costa Crociere. Da domani solo una parte di tutto ciò che non riguarda il nolo della tratta marittima sarà ammessa al computo dello sgravio fiscale e comunque non oltre il 50% dei ricavi caratteristici della nave, una previsione, quest' ultima, che riguarderà da vicino molte società di navigazione come Grimaldi, Messina, Italia Marittima e altre. (riproduzione riservata)

## Nel Decreto Rilancio assente il comparto marittimo

*Sisto (Confitarma): ci siamo rivolti alla De Micheli per ottenere almeno due interventi prioritari*

Vezio Benetti

ROMA Nel Decreto Rilancio assente il comparto marittimo. Questo quanto accennato con forza nella audizione informale alla Camera dal direttore di Confitarma Luca Sisto. Audizione svolta nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2500 di conversione del decreto-legge n. 34/2020 che reca misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. In questo periodo le navi non si sono mai fermate per assicurare l'approvvigionamento di presidi sanitari, farmaci, beni ed energia. Ciò non significa ha sottolineato con forza Luca Sisto che le aziende non abbiamo sofferto gli effetti dell'emergenza. Ci attendevamo di più, invece nel Decreto Rilancio il comparto marittimo è assente, non è considerato, a parte due interventi che riguardano una sola destinazione marittima e uno solo dei tre servizi tecnico nautici. Luca Sisto ha poi ricordato che Confitarma ha richiesto al Governo dieci prime misure urgenti. Di queste, le misure per la liquidità risultano parzialmente confluite nelle norme per tutte le imprese insieme al Fondo Solimare, mentre, né la richiesta per l'abolizione dell'addizionale dello 0,5% sulla Naspi né l'abbattimento dei costi portuali sono state riconosciuti. Ci siamo quindi rivolti al nostro ministro di riferimento per ottenere almeno due interventi prioritari in questo momento. Il primo di questi riguarda il più importante operatore turistico italiano, Costa Crociere, che opera, unico nel settore crocieristico, con bandiera italiana su 29 unità meravigliose. Queste navi ha precisato il direttore generale di Confitarma sono ferme da mesi, ma sono armate con 300-400 persone per le quali l'azienda deve sostenere i costi senza fatturato. Ebbene: per una restrittiva lettura della legge n.30 del 1998 noi cosa facciamo? Non consentiamo a questa azienda italiana di svolgere per due mesi traffici crocieristici economicamente sostenibili con i competitor tra porti nazionali, da non confondere con altri tipi di traffico. Ribadisco che questo intervento è a costo zero perché tali navi sono già iscritte nel Registro internazionale. Il secondo intervento chiesto da Confitarma, riguarda il sostegno alle aziende con unità iscritte nel primo registro. Abbiamo richiesto un fondo di almeno 30 milioni per ristorare parzialmente il fatturato di tutte le aziende con unità iscritte nel Primo registro, e non solo per quelle del cabotaggio minore, come ad esempio quelle che operano nel bunkeraggio marittimo, senza le quali le altre navi non possono rifornirsi nei nostri porti, che hanno evidentemente sofferto la riduzione dei traffici. Alla fine di questa emergenza ha concluso Luca Sisto si dovrà seriamente parlare di una governance strutturata e dedicata a questa importante industria del Paese, forse meno visibile di altre ma certamente necessaria e indispensabile come abbiamo ampiamente dimostrato in questa emergenza.



## Confitarma chiede al governo di fare di più per sostenere il settore del trasporto marittimo

Sisto: alla fine di questa emergenza si dovrà seriamente parlare di una governance strutturata e dedicata a questa importante industria del Paese. La Confederazione Italiana Armatori (Confitarma) chiede al governo di fare di più per sostenere il settore del trasporto marittimo. Intervenedo oggi all'audizione informale presso la IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni della Camera nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2500 di conversione del decreto-legge n. 34/2020 che reca misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il direttore generale di Confitarma, Luca Sisto, ha evidenziato che «in questo periodo le navi non si sono mai fermate per assicurare l'approvvigionamento di presidi sanitari, farmaci, beni ed energia. Ciò non significa - ha sottolineato Sisto - che le aziende non abbiano sofferto gli effetti dell'emergenza. Ci attendevamo di più - ha precisato - invece nel Decreto Rilancio il comparto marittimo è assente, non è considerato, a parte due interventi che riguardano una sola destinazione marittima e uno solo dei tre servizi tecnico nautici».

Sisto ha ricordato che Confitarma ha richiesto al governo dieci prime misure urgenti. Di queste, le misure per la liquidità risultano parzialmente confluite nelle norme per tutte le imprese insieme al Fondo Solimare, mentre, né la richiesta per l'abolizione dell'addizionale dello 0,5% sulla Naspi né l'abbattimento dei costi portuali sono state riconosciute. «Ci siamo quindi rivolti al nostro ministro di riferimento - ha spiegato il rappresentante della Confederazione - per ottenere almeno due interventi prioritari in questo momento. Il primo di questi riguarda il più importante operatore turistico italiano, Costa Crociere, che opera, unico nel settore crocieristico, con bandiera italiana su 29 unità meravigliose. Queste navi - ha specificato Sisto - sono ferme da mesi, ma sono armate con 300-400 persone per le quali l'azienda deve sostenere i costi senza fatturato. Ebbene: per una restrittiva lettura della legge n.30 del 1998 - ha proseguito Sisto - noi cosa facciamo? Non consentiamo a questa azienda italiana di svolgere per due mesi traffici crocieristici economicamente sostenibili con i competitor tra porti nazionali, da non confondere con altri tipi di traffico. Ribadisco che questo intervento è a costo zero perché tali navi sono già iscritte nel Registro internazionale». Sisto ha spiegato inoltre che il secondo intervento chiesto da Confitarma, riguarda il sostegno alle aziende con navi iscritte nel primo Registro: «abbiamo richiesto - ha chiarito - un fondo di almeno 30 milioni per ristorare parzialmente il fatturato di tutte le aziende con unità iscritte nel primo Registro, e non solo per quelle del cabotaggio minore, come ad esempio quelle che operano nel bunkeraggio marittimo, senza le quali le altre navi non possono rifornirsi nei nostri porti, che hanno evidentemente sofferto la riduzione dei traffici».



11 giugno 2020

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli amanti del trasporto.

STAB SERVICE

STAB SERVICE

C. Sisto - DMF

Confitarma chiede al governo di fare di più per sostenere il settore del trasporto marittimo

Bello alla fine di questa emergenza si dovrà seriamente parlare di una governance strutturata e dedicata a questa importante industria del Paese

La Confederazione Italiana Armatori (Confitarma) chiede al governo di fare di più per sostenere il settore del trasporto marittimo. Intervenedo oggi all'audizione informale presso la IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni della Camera nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2500 di conversione del decreto-legge n. 34/2020 che reca misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il direttore generale di Confitarma, Luca Sisto, ha evidenziato che «in questo periodo le navi non si sono mai fermate per assicurare l'approvvigionamento di presidi sanitari, farmaci, beni ed energia. Ciò non significa - ha sottolineato Sisto - che le aziende non abbiano sofferto gli effetti dell'emergenza. Ci attendevamo di più - ha precisato - invece nel Decreto Rilancio il comparto marittimo è assente, non è considerato, a parte due interventi che riguardano una sola destinazione marittima e uno solo dei tre servizi tecnico nautici».

Sisto ha ricordato che Confitarma ha richiesto al governo dieci prime misure urgenti. Di queste, le misure per la liquidità risultano parzialmente confluite nelle norme per tutte le imprese insieme al Fondo Solimare, mentre, né la richiesta per l'abolizione dell'addizionale dello 0,5% sulla Naspi né l'abbattimento dei costi portuali sono state riconosciute.

«Ci siamo quindi rivolti al nostro ministro di riferimento - ha spiegato il rappresentante della Confederazione - per ottenere almeno due interventi prioritari in questo momento. Il primo di questi riguarda il più importante operatore turistico italiano, Costa Crociere, che opera, unico nel settore crocieristico, con bandiera italiana su 29 unità meravigliose. Queste navi - ha specificato Sisto - sono ferme da mesi, ma sono armate con 300-400 persone per le quali l'azienda deve sostenere i costi senza fatturato. Ebbene: per una restrittiva lettura della legge n.30 del 1998 - ha proseguito Sisto - noi cosa facciamo? Non consentiamo a questa azienda italiana di svolgere per due mesi traffici crocieristici economicamente sostenibili con i competitor tra porti nazionali, da non confondere con altri tipi di traffico. Ribadisco che questo intervento è a costo zero perché tali navi sono già iscritte nel Registro internazionale».

Sisto ha spiegato inoltre che il secondo intervento chiesto da Confitarma, riguarda il sostegno alle aziende con navi iscritte nel primo Registro: «abbiamo richiesto - ha chiarito - un fondo di almeno 30 milioni per ristorare parzialmente il fatturato di tutte le aziende con unità iscritte nel primo Registro, e non solo per quelle del cabotaggio minore, come ad esempio quelle che operano nel bunkeraggio marittimo, senza le quali le altre navi non possono rifornirsi nei nostri porti, che hanno evidentemente sofferto la riduzione dei traffici».

### Covid - 19: audizione di Confitarma alla Camera

GAM EDITORI

12 giugno 2020 - L' 11 giugno, presso la IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati, si è tenuta l' audizione informale di Confitarma, rappresentata dal Direttore generale Luca Sisto, nell' ambito dell' esame del disegno di legge C. 2500 di conversione del decreto-legge n. 34/2020 che reca misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all' economia, nonché di politiche sociali connesse all' emergenza epidemiologica da COVID-19. "In questo periodo le navi non si sono mai fermate per assicurare l' approvvigionamento di presidi sanitari, farmaci, beni ed energia. Ciò non significa - ha sottolineato con forza Luca Sisto - che le aziende non abbiamo sofferto gli effetti dell' emergenza. Ci attendevamo di più, invece nel Decreto Rilancio il comparto marittimo è assente, non è considerato, a parte due interventi che riguardano una sola destinazione marittima e uno solo dei tre servizi tecnico nautici". Luca Sisto ha poi ricordato che Confitarma ha richiesto al Governo dieci prime misure urgenti. Di queste, le misure per la liquidità risultano parzialmente confluite nelle norme per tutte le imprese insieme al Fondo Solimare, mentre, né la richiesta per l' abolizione dell' addizionale dello 0,5% sulla Naspi né l' abbattimento dei costi portuali sono state riconosciuti. "Ci siamo quindi rivolti al nostro Ministro di riferimento per ottenere almeno due interventi prioritari in questo momento". "Il primo di questi riguarda il più importante operatore turistico italiano, Costa Crociere, che opera, unico nel settore crocieristico, con bandiera italiana su 29 unità meravigliose. Queste navi - ha precisato il direttore generale di Confitarma - sono ferme da mesi, ma sono armate con 300-400 persone per le quali l' azienda deve sostenere i costi senza fatturato. Ebbene: per una restrittiva lettura della legge n.30 del 1998 noi cosa facciamo? Non consentiamo a questa azienda italiana di svolgere per due mesi traffici crocieristici economicamente sostenibili con i competitor tra porti nazionali, da non confondere con altri tipi di traffico. Ribadisco che questo intervento è a costo zero perché tali navi sono già iscritte nel Registro internazionale". Il secondo intervento chiesto da Confitarma, riguarda il sostegno alle aziende con unità iscritte nel primo registro "Abbiamo richiesto un fondo di almeno 30 milioni per ristorare parzialmente il fatturato di tutte le aziende con unità iscritte nel Primo registro, e non solo per quelle del cabotaggio minore, come ad esempio quelle che operano nel bunkeraggio marittimo, senza le quali le altre navi non possono rifornirsi nei nostri porti, che hanno evidentemente sofferto la riduzione dei traffici". "Alla fine di questa emergenza - ha concluso Luca Sisto - si dovrà seriamente parlare di una governance strutturata e dedicata a questa importante industria del Paese, forse meno visibile di altre ma certamente necessaria e indispensabile come abbiamo ampiamente dimostrato in questa emergenza".



## Covid-19: Confitarma, audizione alla Camera

Roma, 11 giugno 2020 - L' 11 giugno, presso la IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati, si è tenuta l' audizione informale di Confitarma, rappresentata dal Direttore generale Luca Sisto, nell' ambito dell' esame del disegno di legge C. 2500 di conversione del decreto-legge n. 34/2020 che reca misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all' economia, nonché di politiche sociali connesse all' emergenza epidemiologica da COVID-19. "In questo periodo le navi non si sono mai fermate per assicurare l' approvvigionamento di presidi sanitari, farmaci, beni ed energia. Ciò non significa - ha sottolineato con forza Luca Sisto - che le aziende non abbiano sofferto gli effetti dell' emergenza. Ci attendevamo di più, invece nel Decreto Rilancio il comparto marittimo è assente, non è considerato, a parte due interventi che riguardano una sola destinazione marittima e uno solo dei tre servizi tecnico nautici". Luca Sisto ha poi ricordato che Confitarma ha richiesto al Governo dieci prime misure urgenti. Di queste, le misure per la liquidità risultano parzialmente confluite nelle norme per tutte le imprese insieme al Fondo Solimare, mentre, né la richiesta per l' abolizione dell' addizionale dello 0,5% sulla Naspi né l' abbattimento dei costi portuali sono state riconosciute. "Ci siamo quindi rivolti al nostro Ministro di riferimento per ottenere almeno due interventi prioritari in questo momento". "Il primo di questi riguarda il più importante operatore turistico italiano, Costa Crociere, che opera, unico nel settore crocieristico, con bandiera italiana su 29 unità meravigliose. Queste navi - ha precisato il direttore generale di Confitarma - sono ferme da mesi, ma sono armate con 300-400 persone per le quali l' azienda deve sostenere i costi senza fatturato. Ebbene: per una restrittiva lettura della legge n.30 del 1998 noi cosa facciamo? Non consentiamo a questa azienda italiana di svolgere per due mesi traffici crocieristici economicamente sostenibili con i competitor tra porti nazionali, da non confondere con altri tipi di traffico. Ribadisco che questo intervento è a costo zero perché tali navi sono già iscritte nel Registro internazionale". Il secondo intervento chiesto da Confitarma, riguarda il sostegno alle aziende con unità iscritte nel primo registro "Abbiamo richiesto un fondo di almeno 30 milioni per ristorare parzialmente il fatturato di tutte le aziende con unità iscritte nel Primo registro, e non solo per quelle del cabotaggio minore, come ad esempio quelle che operano nel bunkeraggio marittimo, senza le quali le altre navi non possono rifornirsi nei nostri porti, che hanno evidentemente sofferto la riduzione dei traffici". "Alla fine di questa emergenza - ha concluso Luca Sisto - si dovrà seriamente parlare di una governance strutturata e dedicata a questa importante industria del Paese, forse meno visibile di altre ma certamente necessaria e indispensabile come abbiamo ampiamente dimostrato in questa emergenza".



# Informare

## Focus

### Moretto (Confetra): esigue le risorse stanziare a vantaggio di porti e del cluster portuale

Chiediamo al governo - ha affermato - di alzare l'asticella e misurarsi positivamente con noi su un grande Progetto Paese «Bene i decreti legge Cura Italia e Rilancio, il governo ha riconosciuto la centralità del settore della logistica e ha provato a tamponare l'emorragia di lavoro e fatturati». Lo ha dichiarato oggi la vice presidente vicaria di Confetra, Silvia Moretto, in occasione di un' audizione informale presso la Commissione Trasporti della Camera, sottolineando che «ora occorre provare a correggere ciò che c'è da correggere in fase di conversione parlamentare. Penso anzitutto - ha spiegato - alle esigue risorse stanziare a vantaggio di porti e cluster portuale, e poi occorre voltare pagina». Moretto ha ricordato che Confetra ha presentato a Palazzo Chigi e alla ministra De Micheli il proprio dossier sulle Semplificazioni: «aspettiamo - ha precisato - l' allegato Infrastrutture e il PNR per capire la direzione di marcia che, anche nei nostri settori, il governo vorrà intraprendere. Abbiamo apprezzato - ha spiegato - il taglio dell' IRAP, anche se la principale misura di civiltà fiscale resta la riduzione del cuneo sul costo del lavoro. E, in questa direzione, abbiamo presentato al MEF una compiuta proposta che potrebbe riguardare almeno, sperimentalmente in una prima fase, gli otto milioni di lavoratori privati che non si sono fermati durante il lockdown». «Dovremmo anche confrontarci - ha proseguito la vice presidente vicaria di Confetra - sugli investimenti, pubblici e privati, sul gap logistico e infrastrutturale che separa drammaticamente il Mezzogiorno dal resto d' Italia, e l' Italia dal resto d' Europa, e su come sostenere davvero l' export a vantaggio di manifattura e logistica italiane posizionando bene il Paese nel complesso scenario del commercio globale di oggi tra Via della Seta, Brexit, guerra dei dazi». «Insomma - ha concluso Moretto - chiediamo al governo, fin dai prossimi Stati Generali, di alzare l' asticella e misurarsi positivamente con noi su un grande Progetto Paese che abbia la logistica e l' industria al centro dell' agenda politico-economica. Né più né meno di ciò che avviene in Germania, Francia, e in tutti i grandi Paesi industrializzati europei e del G8, che tuttavia continuano a distanziare pesantemente l' Italia nel Logistic Performance Index».



# Informazioni Marittime

## Focus

### Di Rilancio, Confetra presenta gli emendamenti per la portualità

*Ora che il decreto passa in Parlamento, con una serie di proposte (anche collaterali, per esempio al MEF) la confederazione chiede più risorse a quelle "esigue" destinate al cluster*

Provare a correggere ciò che c'è da correggere ora che il decreto economico "Rilancio" passa in Parlamento per la conversione in legge. È stata riconosciuta la centralità della logistica e sono state stanziare grandi risorse per tamponare l'emorragia di lavoro e fatturati. Ora, però, c'è da intervenire sulle «esigue risorse stanziare a vantaggio di porti e cluster portuale», secondo Silvia Moretto, vicepresidente vicaria di Confetra intervenuta oggi, insieme al resto del cluster marittimo italiano, in audizione alla Commissione Trasporti della Camera. La confederazione logistica, che siede nel Cnel, ha presentato una dozzina di emendamenti al DL Rilancio. «Abbiamo presentato a Palazzo Chigi e alla ministra De Micheli - spiega Moretto - il nostro dossier sulle semplificazioni. Aspettiamo l'allegato Infrastrutture e il PNR per capire la direzione di marcia che, anche nei nostri settori, il governo vorrà intraprendere. Abbiamo apprezzato il taglio dell'IRAP, anche se la principale misura di civiltà fiscale resta la riduzione del cuneo sul costo del lavoro. E in questa direzione, abbiamo presentato al MEF una compiuta proposta che potrebbe riguardare almeno, sperimentalmente in una prima fase, gli 8 milioni di lavoratori privati che non si sono fermati durante il lockdown». Gli emendamenti di Confetra Inoltre, ha continuato Moretto, «dovremmo anche confrontarci sugli investimenti, pubblici e privati, sul gap logistico e infrastrutturale che separa drammaticamente il Mezzogiorno dal resto d'Italia, e l'Italia dal resto d'Europa, e su come sostenere davvero l'export a vantaggio di manifattura e logistica italiane posizionando bene il Paese nel complesso scenario del commercio globale di oggi tra "via della seta", Brexit, guerra dei dazi. Insomma, chiediamo al governo, fin dai prossimi Stati Generali, di alzare l'asticella e misurarsi positivamente con noi su un grande "Progetto Paese" che abbia la logistica e l'industria al centro dell'agenda politico-economica. Né più né meno di ciò che avviene in Germania, Francia, e in tutti i grandi Paesi industrializzati europei e del G8, che tuttavia continuano a distanziare pesantemente l'Italia nel Logistic Performance Index».



## Msc Crociere prepara i nuovi itinerari post-Covid e studia l' ipotesi Pozzallo

Pozzallo - Si è svolto ieri un vertice operativo per definire le procedure per adeguare il porto di Pozzallo ad ospitare le navi da crociera in transito nel Mediterraneo. C'è la possibilità infatti che nella programmazione della nuova stagione estiva Msc Crociere possa fare tappa a Pozzallo, come uno dei porti di approdo del Mediterraneo. L'arrivo della nave è previsto il mercoledì con ripartenza poi il giorno dopo. In questi giorni il comandante Pier Paolo Scala della Msc Crociere che tra l'altro è a capo dell'unità di crisi della compagnia marittima per cercare di riorganizzare la fase della ripartenza ha avuto modo di confrontarsi col comandante della Capitaneria di porto Pierluigi Milella per verificare le procedure tecniche di attracco della nave qualora la Msc dovesse decidere di individuare Pozzallo come porto di transito. Dopo queste interlocuzioni tecniche si è tenuto un tavolo tecnico istituzionale indetto dal Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, che ha registrato la partecipazione anche del sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, del comandante della Capitaneria di porto Pierluigi Milella, del comandante Pier Paolo Scala di Msc e del dirigente del settore Lavori Pubblici e Infrastrutture, Carlo Sinatra per studiare le soluzioni tecniche per l'approdo della nave da crociera e i servizi di security per i passeggeri in transito all'interno della nuova stazione passeggeri di Pozzallo. «Le condizioni affinché le navi da crociera facciano tappa a Pozzallo - ha detto il comandante Scala - ci sono tutti e durante vari colloqui ho trovato la piena condivisione degli organi tecnici e istituzionali affinché questo possa realizzarsi. Il primo ad essere felice per questa nuova opportunità sono io da cittadino pozzallese. Trovare una tale sinergia istituzionale significa lavorare bene per il territorio». Il Commissario Piazza che già da mesi aveva scritto alle principali compagnie marittime per prospettare loro l'opportunità di considerare Pozzallo come porto di transito alla luce dell'apertura della stazione marittima, inaugurata lo scorso 7 febbraio, ha dato la sua disponibilità a risolvere i problemi tecnici per i controlli di security per i passeggeri in transito della grandi navi da crociera cercando di dotare a tempo di record le stazione dei passeggeri di termoscanner e metal detector.

